

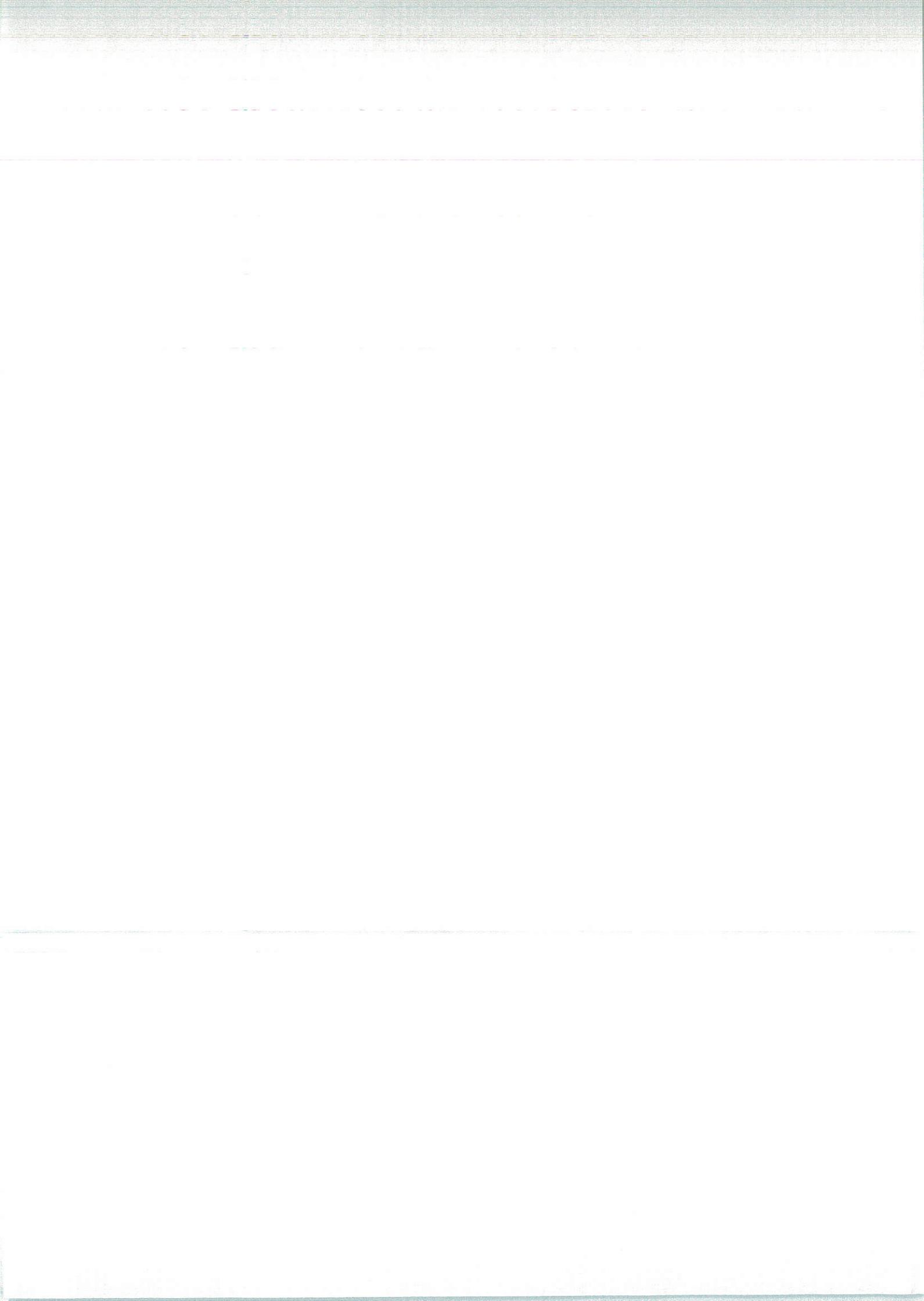
**DOCUMENTO**  
**UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**Bilancio di previsione 2024-2026**  
**COMUNE DI MARANO DI NAPOLI**  
**CITTÁ METROPOLITANA DI NAPOLI**

---

---





## Comune di MARANO DI NAPOLI

### Provincia di NAPOLI

#### **PREMESSA**

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo. L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità

#### **1. Linee programmatiche di mandato**

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

#### **2. Gli obiettivi del governo**

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se sono presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

## SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

### Introduzione

Con la riforma degli ordinamenti contabili, diretta a rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili e aggregabili nel rispetto delle regole comunitarie, è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione degli enti locali. Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”).

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità.

La programmazione è un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

Il DUP è lo “strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali”. L'aggettivo “unico” chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e la loro successiva gestione.

Non è previsto uno schema obbligatorio di DUP ma il principio contabile applicato della programmazione ne definisce i contenuti minimi.

Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente: è suddiviso in due sezioni, la Sezione strategica (SeS) e la Sezione operativa (SeO). Ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato relativamente alla SeS e triennale in riferimento alla SeO.

Il Dup è la guida strategica ed operativa dell'ente locale ed il presupposto necessario per la predisposizione degli altri documenti di programmazione, definendo le strategie derivanti dal mandato amministrativo e degli obiettivi operativi dell'ente

La Sezione Strategica (SeS) fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresenta la base per la predisposizione e l'aggiornamento degli indirizzi strategici dell'Ente.

Le condizioni esterne descrivono:

- la situazione socio-economica;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato.

Le condizioni interne descrivono:

- i servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
- la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa
- la gestione del patrimonio.

A conclusione della sezione strategica, vengono descritti gli obiettivi strategici dell'Ente ricondotti ad ogni missione.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, sono illustrati, per ogni missione e coerentemente con gli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente, anche attraverso aziende e società partecipate, intende realizzare nel triennio.

Sono individuati in particolare gli obiettivi operativi che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS, ricondotti a missioni e programmi.

La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ed il piano di fabbisogno del personale.

Il Documento unico di programmazione è stato redatto per la prima volta nella versione 2017-2019 ed è entrato a regime sia per quanto concerne i contenuti che l'iter della tempistica di approvazione con la versione 2018-2020.

## **Quadro economico esterno dell'Ente**

### **1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo**

Il Documento di economia e finanza 2023 è stato approvato, per il triennio 2024-2026, dal Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'Economia e finanze Giancarlo Giorgetti e successivamente trasmesso al Parlamento.

Il DEF tiene conto di un quadro economico-finanziario che resta incerto e rischioso a causa della guerra in Ucraina, di tensioni geopolitiche elevate, del rialzo dei tassi di interesse ma e per la crisi nel sistema bancario e finanziario internazionale.

Il 2022 si è chiuso con il Pil in aumento del 3,7 per cento e, nonostante il rallentamento della seconda metà dell'anno, i più recenti indicatori, tra cui gli indici di fiducia di famiglie e imprese, segnalano che nei primi mesi del 2023 l'economia del Paese ha ripreso a crescere. L'economia italiana continua anche a mostrare una notevole dose di resilienza e vitalità.

“La prudenza di questo documento è ambizione responsabile. Abbiamo davanti a noi grandi sfide, dai cambiamenti climatici al declino demografico della popolazione italiana ma anche notevoli opportunità di aprire una nuova fase di sviluppo del nostro Paese”, ha dichiarato il ministro Giorgetti sul Def approvato in Cdm.

Gli obiettivi prioritari che ispirano e delineano la politica economica del governo possono essere sintetizzati nel sostegno alla crescita e al benessere dei cittadini, con nuovi interventi in favore di famiglie (in particolare per quelle numerose sono previste misure anche nella riforma fiscale) e imprese nonché misure destinate a rilanciare gli investimenti e rafforzare la competitività del Paese; la sostenibilità dei conti pubblici con una graduale riduzione di deficit e debito.

Le previsioni di crescita del Pil contenute nel documento si collocano nel solco già tracciato dal Documento programmatico di Bilancio (DPB) di novembre e dalla legge di bilancio, confermando l'approccio prudente e realistico, finalizzato a mostrare serietà e affidabilità sia ai mercati sia all'Unione Europea, e che punta a raggiungere risultati più ambiziosi.

Quanto al PNRR il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata. Sono in corso le interlocuzioni con le istituzioni europee per la revisione e la rimodulazione di alcuni degli interventi previsti dal PNRR e delle relative milestone e target. È inoltre in fase di elaborazione il capitolo del programma relativo al REPowerEU, che comprenderà tra l'altro anche nuovi investimenti. Investire per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano e che consenta di creare condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche Europa.

### **1.2 Gli obiettivi individuati dalla Regione Campania**

Dal DEFRC 2024-2026, approvato dalla Giunta Regionale della Campania il 12 luglio 2024 con delibera 419 e ratificato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 2 agosto 2023.

### **1.3 La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Campania (SRSvS)**

– Il quadro strategico di riferimento per la SRSvS è basato sui diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) dell'Agenda 2030, associati ai principi chiave del Pilastro europeo dei Diritti Sociali, agli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui Cambiamenti Climatici, alle iniziative del Green Deal europeo ed agli orientamenti della Politica di Coesione 2021-2027. Inoltre, nella elaborazione della SRSvS si è tenuto conto delle indicazioni contenute nella "Strategia annuale per la crescita sostenibile e delle raccomandazioni specifiche per Paese" adottate annualmente dalla Commissione Europea nell'ambito del Semestre europeo, nonché del Programma Nazionale di Riforma elaborato dal Governo nazionale e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Gli obiettivi strategici e specifici della SRSvS, in coerenza con gli SDGs dell'Agenda 2030, rappresentano un insieme integrato e interdipendente che consente di sviluppare politiche regionali che tengano conto degli aspetti economici, sociali ed ambientali, nonché di quelli della governance. Del resto, assumere i principi dello sviluppo sostenibile come prospettiva di azione pubblica implica l'adozione di un modello di governance in grado di tenere conto del carattere multilivello degli interventi, che assicuri la partecipazione delle parti economiche e sociali e che contempli appropriati meccanismi di attuazione, monitoraggio, valutazione e revisione. L'integrazione e l'interdipendenza degli obiettivi strategici e specifici della SRSvS consentono di combinare diversi ambiti tematici per definire azioni che impattano in modo simultaneo su più obiettivi, migliorando così l'efficacia delle policy; ne discende che le misure di contrasto alla povertà devono essere associate ad quelle di inclusione sociale, di politiche attive del lavoro, dell'istruzione e della salute e devono essere in grado di assicurare nel complesso la crescita economica favorendo il contrasto al cambiamento climatico e la protezione ambientale. La Campania, al pari delle altre Regioni dell'Unione Europea, è chiamata ad affrontare sfide strutturali che hanno origine nella globalizzazione dell'economia, nelle dinamiche demografiche, nelle transizioni digitale ed energetica, nei cambiamenti climatici, nel progressivo invecchiamento della popolazione e nella trasformazione di modelli di produzione e consumo. La trasformazione in atto determina la necessità di attrezzarsi investendo in competenze pertinenti, rendendo la crescita più inclusiva e migliorando le politiche occupazionali e sociali. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, combinando e integrando in modo bilanciato gli aspetti economici, sociali ed ambientali secondo l'orientamento dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, stabilisce gli obiettivi strategici e specifici determinando le condizioni procedurali e organizzative per definire politiche, programmi, piani, misure e interventi regionali in grado di affrontare le sfide globali, creare prosperità e benessere, promuovere innovazione in campo economico, sociale e ambientale, mobilitare le persone, le comunità e le imprese secondo principi di equità, giustizia e non discriminazione (inclusione) e con un forte orientamento ai risultati.

Gli obiettivi.

La Strategia promuove e sostiene le transizioni economiche, ecologiche e digitali e l'innovazione sociale. Di seguito sono riportati, alcuni obiettivi della Strategia alle quali dovranno puntare le azioni da mettere in campo nell'ambito delle politiche regionali.

#### **1. LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE**

Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali Gli indicatori sociali ed economici della regione, dopo un periodo di promettente ripresa a partire dal 2014, sembrano essere tornati ai valori critici e la pandemia sanitaria da infezione da Covid-19 ha accelerato le dinamiche controverse, compromesso le condizioni delle famiglie per i prossimi anni e ridotto la qualità e le prospettive di vita. La Strategia promuove interventi integrati per adeguare le politiche per il lavoro e l'inclusione alle trasformazioni ed alle transizioni in corso, incoraggiando e sostenendo forme di innovazione sociale. La Strategia promuove elevati livelli di occupazione, istruzione, salute, inclusione sociale e partecipazione attiva, proteggendo i cittadini attraverso appropriate politiche

sanitarie, politiche attive del lavoro e di inclusione e sostenendo percorsi di istruzione e formazione, di acquisizione di competenze e di sviluppo culturale e creativo. Principali finalità.

## **2. LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO**

Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata. La propensione all'innovazione delle imprese campane, specie tra quelle medie e grandi, sembra crescere rapidamente, tuttavia, gli investimenti per la qualificazione ecologica dei cicli industriali, eccetto per quelli in tema di energia, risultano ancora contenuti. La Strategia definisce l'insieme delle trasformazioni che interessano le imprese di tutti i settori, compresa l'agricoltura, necessarie a sostenere la transizione verso un'economia climaticamente neutra e circolare, giusta e socialmente equilibrata, in grado di migliorare la competitività, di garantire nuova occupazione di qualità, di trainare l'innovazione tecnologica, di razionalizzare l'uso delle risorse, di sviluppare cultura di impresa, considerando anche aspetti ambientali problematici, come la qualità dell'aria e la perdita della biodiversità. Principali finalità.

## **3. LA CAMPANIA DELLE COMUNITÀ E DEI TERRITORI COSTRUIRE TERRITORI E COMUNITÀ SOSTENIBILI E COESI**

Le minacce globali che incombono sulla salute, i sempre più frequenti e violenti dissesti naturali e la crescita vertiginosa dei conflitti minacciano i progressi dello sviluppo degli ultimi decenni, in particolar modo nella dimensione urbana e territoriale. La Strategia promuove un equilibrato ed armonioso sviluppo delle città e dei territori ed è basata sulla cooperazione e sul coordinamento dei diversi livelli di governo (approccio multilivello alla governance) per bilanciare inclusione, sostenibilità e competitività, attraverso un approccio allo sviluppo integrato, partecipato e innovativo. L'approccio allo sviluppo sostenibile basato sui luoghi e sulla cultura valorizza la interdipendenza dei territori e mira a trasformare le sfide economiche, sociali, climatiche e ambientali in opportunità per la regione, volte a invertire la tendenza allo spopolamento delle aree periferiche e rendere le transizioni digitale ed ecologica e le trasformazioni economiche e sociali in corso giuste e inclusive per tutti. Gli investimenti immateriali in capitale umano insieme a quelli destinati alla cultura e alla creatività sono considerati prioritari.

## **4. LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA**

Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche. Il livello di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili risulta in linea con i valori nazionali, mentre la quota di produzione di energia termica per il raffrescamento e il riscaldamento è ancora insoddisfacente. I sistemi di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sono inefficienti ed obsoleti ed i sistemi di accumulo elettrico e termico poco diffusi sul territorio. Il concorso di variazioni climatiche, morfologia del territorio regionale, ed estensione dei suoli impermeabilizzati ha incrementato la percentuale di territorio esposto al dissesto idrogeologico e il livello di rischio a cui sono esposti la popolazione, gli insediamenti e il patrimonio culturale. Il principale strumento di tutela della biodiversità attraverso la conservazione o il ripristino degli habitat naturali e semi-naturali, e la Rete Natura 2000 costituita in Campania da 123 siti che interessano una superficie a terra di 373.047 ettari (27,5% del totale) ed una superficie a mare di 25.055 ettari. Delle 907 specie vegetali presenti in Italia 55 si trovano in Campania e delle 439 specie di vertebrati in Italia, 244 sono in Campania. La Strategia promuove interventi per l'ambiente, l'energia e il clima volti a proteggere, conservare e valorizzare il capitale naturale, favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici, ridurre i consumi energetici e la produzione da fonte fossile, promuovere metodi di produzione sostenibili e stili di consumo consapevoli e parsimoniosi, ridurre l'inquinamento ambientale, tutelare la diversità biologica e salvaguardare paesaggi ed habitat. La Strategia, per assicurare che il contributo della componente ambientale allo sviluppo sostenibile risulti adeguato, promuove e rafforza l'integrazione ambientale e la coerenza delle politiche, così da determinare la transizione ad un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, adattata alle mutazioni climatiche e competitiva, eliminando la connessione tra crescita economica e consumo delle risorse non rinnovabili. Gli aspetti legati alla diffusione delle tecnologie per la produzione e distribuzione di idrogeno sono considerati prioritari.

## **5. LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITÀ**

Migliorare la qualità, la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci. I trasporti rappresentano quasi un quarto delle emissioni di gas serra e sono la prima causa di inquinamento atmosferico nei centri urbani che pregiudica la salute dei cittadini e, tuttavia, assolvono a funzioni indispensabili per la qualità della vita e la competitività dei sistemi territoriali. La Strategia tutela il diritto alla mobilità ed al libero e sicuro movimento di persone e merci migliorando l'efficienza del sistema dei trasporti, ricorrendo all'ampio utilizzo delle tecnologie digitali, incoraggiando l'uso del trasporto pubblico o della mobilità condivisa e rinnovando il parco automobilistico pubblico e privato con mezzi a trazione elettrica o idrogeno a basse emissioni. La Strategia promuove servizi di trasporto pubblico locale di qualità, affidabili, comodi e frequenti, con un elevato grado di integrazione intermodale insieme a sistemi informativi per gli utenti. La Strategia promuove il progressivo collegamento delle infrastrutture del trasporto con quelle della logistica in modo da costituire piattaforme di connessione multimodale per ottimizzare le catene logistiche delle merci.

## **6. LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE**

Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese. La disponibilità e l'accesso alle tecnologie della comunicazione e dell'informazione rappresenta la condizione abilitante per un'economia equa e competitiva, per l'inclusione sociale e culturale e la nuova governance. In Campania rimane alto il livello di povertà digitale ed ancor troppo ampio il divario di opportunità nell'accesso ai servizi di rete. La Strategia promuove la trasformazione digitale della società e della economia per migliorare la qualità della vita delle persone e rafforzare la competitività delle imprese, garantire a tutti pari condizioni di accesso e di connessione, in modo da contribuire allo sviluppo sostenibile e alla neutralità climatica, ed insieme sostenere l'occupazione, migliorare ed ammodernare il sistema di istruzione e di inclusione sociale. La Strategia sostiene la democrazia digitale, investendo nelle competenze digitali, accelerando la diffusione della banda ultra-larga e assicurando connessione anche in territori non raggiunti dalla rete, sviluppando soluzioni innovative per la pubblica amministrazione, la medicina, i trasporti e l'ambiente ed investendo sulle dotazioni digitali per città e comunità intelligenti.

## **7. LA CAMPANIA EFFICIENTE**

Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace. L'articolazione e l'interdipendenza dei diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 implica un processo decisionale integrato e coerente, fondato su principi di sussidiarietà, proporzionalità e partecipazione, sul superamento dei confini delle politiche settoriali basato sulla cooperazione funzionale e istituzionalizzata dei soggetti pubblici e privati coinvolti. La Strategia incoraggia l'adozione di una governance coerente con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, facendo propri i principi di semplificazione, integrazione, coerenza, trasparenza e valutazione, promuovendo un approccio inclusivo ed un'ampia partecipazione lungo tutte le fasi della decisione pubblica, insieme al dialogo sistematico con i rappresentanti degli enti locali e delle parti economiche e sociali.

La Strategia sostiene l'ulteriore semplificazione delle norme e delle procedure e promuove l'integrazione delle politiche e la loro programmazione unitaria così da assicurarne un disegno coerente ed affrontare in modo adeguato la complessa natura multidimensionale delle politiche per lo sviluppo sostenibile, migliorando la qualità, la pertinenza e l'efficacia dell'azione pubblica.

Nell'approvare il Documento di Economia e Finanza Regionale così come adottato con la Deliberazione di Giunta N. 419 del 12 luglio 2023 con tutti gli obiettivi strategici in esso riportati, il Consiglio impegna la Giunta a dare attuazione ai contenuti del DEFR, al fine di conseguire gli obiettivi regionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità e confermare, anche per gli anni 2024 – 2026, il primato della Regione Campania, pur nel contesto problematico di cui è affetta, ritenendo strategici e di particolare rilevanza per l'attuazione dell'indirizzo politico tutti i provvedimenti volti a sostenere il programma di maggioranza nelle politiche regionali di seguito riportate: 1. AGRICOLTURA 2. AMBIENTE 3. ATTIVITÀ PRODUTTIVE 4. BILANCIO 5. COESIONE 6. CULTURA 7. FORMAZIONE 8. GIOVANI 9. DIGITALIZZAZIONE 10.

ISTRUZIONE 11. LAVORO 12. PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE 13. PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA 6 14. RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA 15. ENTI E SOCIETÀ CHE CONCORRONO ALLA STRATEGIA REGIONALE 16. RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE E START UP 17. RISORSE UMANE 18. SANITÀ 19. SICUREZZA, LEGALITÀ, IMMIGRAZIONE 20. TRASPORTI 21. PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL TURISMO 22. UNIVERSITÀ 23. URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO 24. WELFARE:

## **AGRICOLTURA**

dare impulso agli interventi del CSR Campania finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, in particolare quelle rispettose dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sulla qualità delle produzioni campane;

proseguire e dare impulso nell'azione già avviata di valorizzazione dei prodotti di eccellenza dell'agricoltura campana e le filiere produttive, consolidando il percorso avviato con l'approvazione della legge sul blockchain per giungere alla sua definitiva attuazione e implementazione, anche attraverso un Osservatorio specifico, da istituirsi, con legge, presso il Consiglio regionale;

incentivare le attività che hanno portato all'istituzione di un registro dei Comuni aventi prodotti a denominazione controllata De.Co., per promuovere la salvaguardia delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche territoriali, della biodiversità, nonché di difesa della storia, delle tradizioni e saperi locali e per contribuire alla promozione delle specificità storico-culturali di un determinato territorio;

tenere presente nei bandi CSR le differenze strutturali esistenti tra le aree di coltivazione pianeggianti e le aree interne e collinari al fine di offrire opportunità di finanziamento per tutti;

adottare misure che combattano il fenomeno del caporalato e consentano l'effettivo e reale utilizzo dei beni confiscati alle mafie;

individuare azioni che consentano l'assegnazione a imprenditori agricoli in fase di avvio di terreni appartenenti al demanio regionale;

dare impulso alle filiere agricole, anche attraverso il sostegno le agevolazioni fiscali sull'acquisto di carburanti (UMA), soprattutto in un momento di forte crisi energetica ed economica;

incentivare l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e digestali e il programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola;

sviluppare la sostenibilità della pesca e dell'acquacoltura, la conservazione delle risorse biologiche marine, la sicurezza alimentare grazie all'approvvigionamento di prodotti ittici e l'integrazione necessaria per sviluppare percorsi di crescita blu in linea con gli indirizzi comunitari, nonché investendo sul potenziamento della mobilità e della logistica, focalizzando l'attenzione sui Centri agroalimentari campani di maggiori dimensioni e volumi di attività;

attuando definitivamente idonea misura di sostegno con adeguato cofinanziamento, anche a valere su fondi derivanti da diversi programmi di spesa, allo scopo di sostenere le imprese agricole che hanno partecipato idoneamente alla misura PSR 4.1.1 del 2017, senza ammissione al finanziamento, avendo effettivamente effettuato investimenti o con l'intenzione di effettuarli.

## **AMBIENTE**

intensificare l'azione amministrativa in direzione della realizzazione e completamento della rete fognaria della Regione che ha già portato al finanziamento di impianti fognari per Comuni che ne erano ancora sprovvisti e per i quali era in corso la procedura di sanzione comunitaria. Tale azione consente di realizzare non solo la bonifica ambientale e marina, ma di creare i presupposti per lo sviluppo del turismo balneare strettamente connesso alla qualità delle acque marine. In particolare accelerare gli interventi per la bonifica ed il risanamento ambientale del fiume Sarno per la cui bonifica sono già stati realizzati interventi di incanalamento di scarichi nella nuova rete fognaria realizzata nella zona industriale Nocera Sarno;

completare il piano di interventi di messa in sicurezza delle discariche esistenti, nonché per la rimozione delle ecoballe dai siti di stoccaggio, proseguendo, inoltre sul percorso virtuoso avviato col ciclo integrato dei rifiuti che vede i rifiuti come risorsa nell'ambito del riciclo o riuso e non più come problema, avendo cura di intensificare le attività connesse all'aggiornamento ed al monitoraggio del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani;

dare impulso ai progetti di elettrificazione dei porti di Napoli e Salerno per la riduzione delle emissioni dalle navi in sosta;

affrontare ancora più decisamente il tema degli investimenti per l'azione di miglioramento della rete di distribuzione idrica, in modo da diminuire le perdite e tutelare l'acqua come risorsa indispensabile per la vita;

dare seguito allo studio commissionato all'ARPAC sul fenomeno della sedimentazione organica dell'alga Posidonia che, sebbene sia un indicatore di salubrità delle acque marine, determina, quando si accumula in eccesso sulle spiagge, pesanti limitazioni al godimento del litorale marittimo finalizzato al turismo;

avvalersi di strumenti come i contratti di fiume per migliorare la sinergia tra tutela dell'ambiente e sviluppo economico e turismo mettendo in rete tutte le risorse disponibili sul territorio consentendo alle autorità di gestione di avvalersi anche di capitali privati e di accedere ai finanziamenti comunitari;

in riferimento alla DGR di assestamento del bilancio, si propone di ribadire e di esplicitare in maniera chiara ed inequivocabile che la dotazione di risorse votata in sede di assestamento di bilancio è funzionale ai soli interventi di manutenzione delle linee del termovalorizzatore esistenti sul territorio di Acerra.

## **ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

attivarsi efficacemente, nell'ambito delle politiche regionali in materia di attività produttive, per la realizzazione del Polo Fieristico della Regione Campania attraverso l'acquisizione dell'area denominata "Polo della Qualità", utilizzando in tal modo le moderne e capienti strutture già esistenti ed idonee allo scopo, così come deliberato dal Consiglio regionale con mozione approvata nella seduta del 14 luglio 2023;

promuovere ed incentivare comitati ed associazioni che possano diventare attrattori di investimenti privati e pubblici mediante i quali valorizzare la capacità produttiva regionale;

dare sostegno al sistema delle attività produttive campane attraverso contratti di sviluppo, strumenti finanziari negoziali e filiere produttive che consentano di creare i presupposti per una imprenditoria solida dal punto di vista finanziario, anche introducendo misure fiscali agevolative in favore delle filiere più competitive;

dare impulso al distretto del mare per la promozione dei sistemi turistici, commerciali, dei servizi, della ricerca e della produzione locale incentrati sull'economia del mare avvalendosi anche della Consulta per le problematiche della nautica;

intensificare gli interventi di agevolazione per nuovi investimenti produttivi con ricadute occupazionali, avvalendosi dei vantaggi fiscali generati dalle Z.E.S., anche estendendo la loro ripermimetrazione, sia mediante azioni specifiche regionali sia stimolando lo stanziamento di azioni e risorse dagli enti locali e dal governo nazionale, curando un equilibrato rapporto di concorrenza con le imprese esterne al perimetro di tali Zone;

sviluppare una politica di incentivazione delle attività produttive attraverso il sostegno del sistema delle imprese della Campania e l'utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile di modo che possano garantire il contenimento della bolletta energetica insieme alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, e promuovere lo sviluppo del settore termominerale.

## **BILANCIO – POLITICHE DI COESIONE ED ALTRI PROGRAMMI DI SPESA**

attivare un team tecnico presso la direzione delle risorse finanziarie che possa avvalersi del supporto dell'ufficio speciale transizione digitale, per l'incrocio e l'elaborazione dei dati, volto ad incrementare l'efficienza delle entrate e le relative performances di riscossione. A tale scopo, la Regione consulerà ogni banca dati disponibile interna ed esterna attingendo da essa, e attiverà ogni collaborazione istituzionale utili, in particolare, e non solo, con l'Agenzia delle Entrate;

individuare modalità che consentano di attuare programmi di spesa delle risorse extra bilancio. A tale scopo, strumenti come gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI), possono essere presi in considerazione per attingere a fondi diretti europei, a partenariati Pubblico Privati, a Fondi BEI, a Fondi regionali e nazionali della Programmazione unitaria, del PNRR e Ministeriali, come previsto dai Regolamenti UE, per una loro applicazione coordinata e coerente;

intensificare la presenza della Regione sui tavoli nazionali al fine di ridurre, rendere temporaneo o straordinario, in linea con il dettato della Corte costituzionale, il sostegno delle Regioni e degli Enti Locali agli equilibri di bilancio nazionali;

dare seguito all'azione già intrapresa sui tavoli interregionali in materia di fondi sulla Montagna affinché vengano prese in considerazione, quali criterio di riparto, sia la montanità che i livelli di reddito medio pro-capite e di spopolamento;

impegnare la Regione Campania a garantire gli impegni previsti sul PNRR assicurando il 40% di fondi verso il Mezzogiorno destinati a ridurre il gap infrastrutturale, occupazionale e reddituale con il resto del Paese;

dare impulso sui tavoli istituzionali con il Governo Regione affinché vengano rese disponibili alle Regioni, nel minor tempo possibile, le risorse del FSC;

#### **CULTURA**

proseguire con le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale materiale e immateriale.

#### **FORMAZIONE**

intensificare gli strumenti volti a rafforzare il capitale umano inteso come l'insieme di relazioni sociali formali, attraverso politiche di intervento che riguardino l'istituzione di academy regionali e ITS, per migliorare l'offerta formativa in settori strategici delineati anche dal RIS3, l'introduzione di voucher formativi volti a qualificare il tessuto produttivo e una formazione specialistica per l'internazionalizzazione, nonché percorsi formativi volti al recupero dei mestieri tradizionali.

#### **GIOVANI E ISTRUZIONE**

combattere la piaga sociale dell'abbandono scolastico e porre in essere azioni educative avvalendosi anche del terzo settore. Ciò per salvaguardare la necessità di recuperare la dimensione di socializzazione e di convivenza troppo trascurata nel periodo di pandemia e avendo cura di creare una maggiore sinergia tra la scuola, il territorio ed il mercato del lavoro e sostenere le famiglie disagiate e i ragazzi con disabilità o bisogni educativi speciali, anche attivando, ove possibile, la figura dello psicologo scolastico;

creare maggiore sinergia tra scuola ed impresa, per contrastare la dispersione scolastica, con particolare riferimento a "Scuola viva" e "Scuola Viva in quartiere" coinvolgendo soprattutto istituti scolastici ubicati in zone ad elevato rischio di devianza minorile e in aree urbane o quartieri marginalizzati, individuati sulla base di dati oggettivi. Attenersi, nelle linee di sviluppo agli obiettivi raggiunti e misurati attraverso la predisposizione di indicatori di risultato oggettivi.

#### **LAVORO**

intensificare le politiche attive del lavoro. Lo scorrimento delle graduatorie del concorso per i centri per l'impiego deve tradursi in un'azione coordinata di attività finalizzata a combattere la disoccupazione e, in particolare la disoccupazione di genere.

#### **PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE**

dare impulso alle attività in favore dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza rifugio, effettuando ogni sforzo per aumentarne il numero e semplificare la raggiungibilità avvalendosi anche del registro dei centri antiviolenza e delle case rifugio, accompagnando l'accoglienza con

servizi specialistici di cure mediche ed anche psicologiche attraverso le quali migliorare le condizioni delle vittime ed avviarle verso un nuovo cammino;

realizzare uno sportello contro la violenza sulle donne gestito da ANCI Campania attraverso il quale coinvolgere tutte le istituzioni presenti sul territorio per la costruzione di buone prassi finalizzate al monitoraggio del fenomeno, incentivare la denuncia dei fatti di violenza e aiutare tutti a superare le barriere dello stereotipo di genere, anche attraverso specifiche attività formative e di sensibilizzazione.

### **RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA**

avvalersi dell'opportunità offerta dal PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) per inglobare in un unico documento gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione, trasparenza e performance con gli altri obiettivi programmatici dell'amministrazione e far nascere così un unico piano organico di interventi senza dispersione di energie;

incentivare il percorso verso la dematerializzazione delle procedure amministrative e la loro gestione digitale soprattutto per la gestione dei contenziosi in corso al fine di tenerne piena e compiuta conoscenza anche nella finalità, nel caso di individuata possibilità di soccombenza, di adire percorsi transattivi deflattivi del contenzioso in corso e che riducano gli oneri accessori, o, in alternativa definire procedure amministrative che consentano il pagamento spontaneo entro i 120 giorni dalla notifica delle sentenze di condanna;

incrementare i processi di digitalizzazione e avvalersi delle procedure Blockchain, nonché di attività di I.A. compatibilmente con le normative di tutela comunitarie e nazionali, al fine di semplificazione e il controllo amministrativo delle attività dell'Ente e delle sue controllate.

### **ENTI E SOCIETÀ CHE CONCORRONO ALLA STRATEGIA REGIONALE**

rafforzare le azioni in materia di trasparenza e anticorruzione volte a radicare negli enti strumentali e ai diversi livelli di governance il valore della trasparenza e della prevenzione della corruzione, ponendo particolare attenzione alla verifica sullo stato di attuazione degli adempimenti richiesti a Enti e Società;

proseguire nell'azione di monitoraggio, indirizzo e coordinamento dei soggetti controllati e partecipati realizzando la razionalizzazione periodica delle partecipazioni e la verifica della sussistenza dell'opportunità di mantenimento del sistema delle partecipate regionali.

### **RISORSE UMANE**

avvalersi, per il completamento delle piante organiche, delle procedure di reclutamento dei dirigenti, delle progressioni verticali e dei centri per l'impiego attivate e concluse dalla Regione. Lo scorrimento delle graduatorie ancora attive consente economie di spesa e di avvalersi di personale qualificato che ha superato complesse procedure di selezione.

### **SANITÀ**

mettere in campo, nel confronto istituzionale con il Governo nazionale, ogni iniziativa affinché sia profondamente rivista la previsione contenuta negli ultimi documenti governativi di programmazione economico-finanziaria secondo la quale il livello di spesa sanitaria nel 2025 scenderà al 6% del PIL; occorre invece incrementare, in maniera stabile, il livello di finanziamento del SSN avvicinandolo alla media degli altri paesi europei prevedendo che, a decorrere dall'anno 2024, il finanziamento complessivo del SSN possa essere stabilito in misura progressivamente pari al 7,5% del PIL nominale;

proseguire l'azione politica in sede di Conferenza delle Regioni e di Conferenza Stato-Regioni per ottenere un riparto del Fondo Sanitario Nazionale più equo, in termini di riduzione delle differenze tra le quote di finanziamento pro-capite, partendo dai considerevoli risultati che hanno portato finalmente, grazie al contenzioso avviato dalla Regione Campania, all'approvazione del DM 30 dicembre 2022, con il quale sono stati introdotti, a decorrere dal 2023, tra i criteri di riparto, oltre all'età anagrafica, anche la mortalità precoce e la deprivazione socio-economica (declinata come povertà relativa individuale, livello di bassa scolarizzazione e tasso di disoccupazione della popolazione), fattori la cui considerazione consente alla nostra Regione di recuperare, a parità di

altre condizioni, circa 200 mln di euro di finanziamento, dimezzando la differenza rispetto alla media pro-capite nazionale;

proseguire e realizzare l'obiettivo di smaltimento delle liste di attesa entro la fine del corrente anno, riconoscendo le giuste priorità per i malati affetti da patologie invalidanti potenziando l'offerta pubblica anche attraverso idonee campagne di comunicazione;

potenziare in tempi brevi il sistema di assistenza sanitaria psicologica, considerando la salute non solo un bene fisico, attraverso l'implementazione delle leggi approvate dalla vigente legislatura sullo psicologo di base, sul sociologo del territorio e sulla psicologia scolastica che vedono la Regione Campania pioniera in Italia. Portare tale iniziativa sui tavoli nazionali affinché, dal Governo e dal Parlamento, possa raccogliersi tale esigenza per tutto il Paese;

attivare e completare il percorso normativo e legislativo per dare la possibilità ai senza fissa dimora, privi di residenza stabile, di poter usufruire del medico di base;

attivare un percorso che riproponga una legge organica sulla neuropsichiatria infantile, attesa l'uscita dal commissariamento, improntata alle esigenze terapeutiche di tutto lo spettro dei disturbi autistici, inclusi quelli dell'età adulta considerando la necessità di sostenere le famiglie che li accolgono in quanto al centro delle problematiche e del bisogno di assistenza. Nelle more occorre dare esito alle risultanze del tavolo per la presa in carico e l'assistenza sociale e socio-assistenziale delle persone affette da tale disturbo e dei nuclei familiari rispettivi.

### **SICUREZZA, LEGALITÀ, IMMIGRAZIONE**

garantire una strategia di accoglienza per gli immigrati, rifugiati, richiedenti protezione internazionale che non incida sul bisogno di sicurezza, assicurando, a quelli chiamati a lavorare nelle terre, tutela rispetto al fenomeno del caporalato attraverso azioni da definire nell'apposito Tavolo di contrasto al caporalato e ricorrendo all'utilizzo delle risorse appositamente stanziati dal PNRR per la realizzazione di soluzioni alloggiative dignitose;

incrementare le risorse stanziati per la sicurezza stradale attraverso politiche di sensibilizzazione dei giovani e di tutta la popolazione circa un corretto comportamento sulla viabilità pubblica e per una guida sicura.

### **TRASPORTI**

consolidare le strategie già fissate sia verso il miglioramento dei servizi agli utenti sia verso il rafforzamento, l'ammodernamento e la messa in sicurezza delle infrastrutture a servizio della mobilità;

proseguire il Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma e su ferro teso a migliorare la qualità del servizio urbano ed extraurbano avendo cura di considerare prioritariamente l'acquisto di mezzi ad alimentazione innovativa ed ecosostenibile;

dare ulteriore impulso alla realizzazione dell'aeroporto di Salerno che possa funzionare da scalo passeggeri per decongestionare lo scalo di Napoli, oramai al limite delle possibilità di utilizzo, e da scalo merci per collocare i prodotti agricoli e zootecnici della pianura di Paestum in tempi rapidi.

### **PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TURISMO**

dare impulso al turismo attraverso la creazione di un sistema che metta in rete i borghi, in particolare quelli delle aree interne, per valorizzare i volumi architettonici preesistenti ed offrire strutture ricettive di alto livello qualitativo;

considerare la necessità di intervenire, nei territori e nelle città ad alto afflusso turistico, per una politica di sostegno degli Enti Locali di selezione della quantità e della qualità dei flussi;

salvaguardare il più possibile le caratteristiche e le consuetudini di vita proprie degli abitanti e i relativi connotati culturali, di modo che il turismo non ne stravolga socialmente le peculiarità.

### **URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO**

dare sostanza maggiore all'attività di accompagnamento agli Enti locali in materia di pianificazione urbanistica e territoriale a livello comunale e sovracomunale dando un impulso alla promozione e lo sviluppo dei territori in una logica di area vasta attraverso i Programmi di valorizzazione – Masterplan come per il litorale flegreo Domizio e litoraneo a Sud di Salerno, aree interne e Cilento Sud.

## **WELFARE**

attivare in sede regionale, portando il problema anche sui tavoli nazionali, ogni iniziativa finalizzata ad incrementare il tasso di natalità e a facilitare le gravidanze, attraverso il sostegno economico ed il rafforzamento dei servizi alle famiglie, la dotazione di asili nido comunali e aziendali ed incentivare l'incremento demografico anche attraverso il sostegno alle adozioni internazionali mediante un fondo apposito destinato alle famiglie per le spese connesse di procedura, quasi sempre molto ingenti;

verificare la possibilità di istituire, in armonia con le politiche attuative della strategia nazionale delle aree interne (SNAI), un contributo erogato ai residenti nei centri abitati montani che realizzano progetti utili alla collettività nell'ambito della tutela dei beni comuni, del ripristino e della conservazione dei beni pubblici, dell'ambiente e della manutenzione del verde, della protezione civile, definito "reddito di residenza";

implementare, all'interno della normativa di supporto alla famiglia, un sistema di incentivi che sia di reale supporto alla natalità a sostegno delle madri lavoratrici, o che vogliano avviarsi al lavoro;

promuovere nel triennio 2024 – 2026 con riferimento all'area di intervento "minori e famiglie", al fine di garantire la centralità del loro ruolo nella vita dei figli, il proseguimento di un'esistenza dignitosa e il recupero dell'autonomia economica, interventi di sostegno in favore di genitori separati o divorziati, in particolare con figli minori, che si trovano in condizioni di particolare disagio.

## **RAPPORTO GIUNTA-CONSIGLIO**

mantenere adeguato livello di attenzione circa la necessità di garantire la funzione politica e legislativa del Consiglio e la sua autonomia nell'ambito dell'istituzione regionale, preziosa per l'esercizio dei suoi poteri di indirizzo e controllo mediante: a) l'inclusione delle strutture del Consiglio regionale nelle politiche regionali in materia di digitalizzazione, con particolare riguardo alla creazione ed alla implementazione di infrastrutture fisiche, nonché al potenziamento degli ecosistemi digitali, per garantire una effettiva partecipazione del Consiglio al processo di trasformazione digitale in atto; b) la costante informativa del Consiglio regionale attraverso specifiche sedute della Commissione competente sulla strategia di impiego delle risorse della programmazione unitaria '21 – '27 e del Recovery Fund destinando eventuali approfondimenti alle sedute consiliari plenarie. c) l'attribuzione di adeguate quote riservate alle politiche assunzionali del Consiglio regionale, al fine di giungere al corretto punto di equilibrio previsto dal vigente scenario normativo.

## 2. La situazione socio economica del territorio comunale

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti, territorio, tessuto economico sono gli elementi essenziali della struttura della Comunità, al cui benessere tende la programmazione e la conseguente gestione.

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'ente, secondo i dati del censimento 2011, ammontava a 57.204 abitanti.

All'1/01/2023, la popolazione ammonta a 57.931 abitanti.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (NA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
1° gennaio					
2002	12.088	39.987	5.328	57.403	34,6
2003	12.160	40.320	5.578	58.058	35,0
2004	12.174	40.664	5.807	58.645	35,2
2005	12.113	40.797	6.028	58.938	35,6

<b>2006</b>	11.856	40.782	6.358	58.996	<b>36,1</b>
<b>2007</b>	11.593	40.661	6.584	58.838	<b>36,5</b>
<b>2008</b>	11.331	40.767	6.860	58.958	<b>37,0</b>
<b>2009</b>	11.215	40.804	7.101	59.120	<b>37,3</b>
<b>2010</b>	11.089	41.019	7.258	59.366	<b>37,6</b>
<b>2011</b>	10.896	41.030	7.546	59.472	<b>38,0</b>
<b>2012</b>	10.436	39.271	7.552	57.259	<b>38,3</b>
<b>2013</b>	10.262	39.039	7.899	57.200	<b>38,7</b>
<b>2014</b>	10.321	40.682	8.467	59.470	<b>39,1</b>
<b>2015</b>	10.183	40.616	8.810	59.609	<b>39,5</b>
<b>2016</b>	9.979	40.756	9.139	59.874	<b>39,8</b>
<b>2017</b>	9.658	40.753	9.460	59.871	<b>40,3</b>
<b>2018</b>	9.429	40.764	9.669	59.862	<b>40,7</b>
<b>2019*</b>	9.065	39.703	9.480	58.248	<b>40,9</b>
<b>2020*</b>	8.816	39.577	9.739	58.132	<b>41,3</b>
<b>2021*</b>	8.827	38.734	10.139	57.700	<b>41,7</b>
<b>2022*</b>	8.608	39.101	10.333	58.042	<b>42,1</b>

#### Indicatori demografici

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2002</b>	44,1	43,6	62,9	68,6	25,8	14,7	6,4
<b>2003</b>	45,9	44,0	66,6	70,8	25,9	13,9	6,4
<b>2004</b>	47,7	44,2	67,1	72,9	25,6	13,8	6,3
<b>2005</b>	49,8	44,5	67,1	76,3	25,5	12,0	6,5
<b>2006</b>	53,6	44,7	68,8	80,0	24,6	12,0	6,5
<b>2007</b>	56,8	44,7	72,5	83,7	23,9	11,0	6,1
<b>2008</b>	60,5	44,6	73,5	87,3	22,8	10,9	6,8
<b>2009</b>	63,3	44,9	77,2	90,1	22,5	10,8	7,2
<b>2010</b>	65,5	44,7	80,4	93,5	21,6	9,5	7,3
<b>2011</b>	69,3	44,9	81,5	95,7	21,1	10,2	7,1
<b>2012</b>	72,4	45,8	83,9	98,2	20,8	9,6	7,1
<b>2013</b>	77,0	46,5	83,3	100,4	20,8	8,8	6,2
<b>2014</b>	82,0	46,2	82,0	103,6	19,8	9,9	6,9
<b>2015</b>	86,5	46,8	83,3	105,9	19,9	10,1	7,9
<b>2016</b>	91,6	46,9	82,1	107,4	20,0	8,5	6,9
<b>2017</b>	97,9	46,9	81,3	109,0	19,5	8,8	8,2
<b>2018</b>	102,5	46,9	86,2	110,8	19,6	9,0	7,9
<b>2019</b>	104,6	46,7	89,5	112,2	19,8	8,6	9,0
<b>2020</b>	110,5	46,9	91,9	113,1	19,3	8,1	8,6
<b>2021</b>	114,9	49,0	94,7	115,6	19,5	7,9	8,8
<b>2022</b>	120,0	48,4	101,7	117,4	19,3	8,1	8,6

### **Indice di vecchiaia**

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Marano di Napoli dice che ci sono 120,0 anziani ogni 100 giovani.*

### **Indice di dipendenza strutturale**

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Marano di Napoli nel 2022 ci sono 48,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

### **Indice di ricambio della popolazione attiva**

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Marano di Napoli nel 2022 l'indice di ricambio è 101,7 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.*

### **Indice di struttura della popolazione attiva**

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

### **Carico di figli per donna feconda**

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

### **Indice di natalità**

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

### **Indice di mortalità**

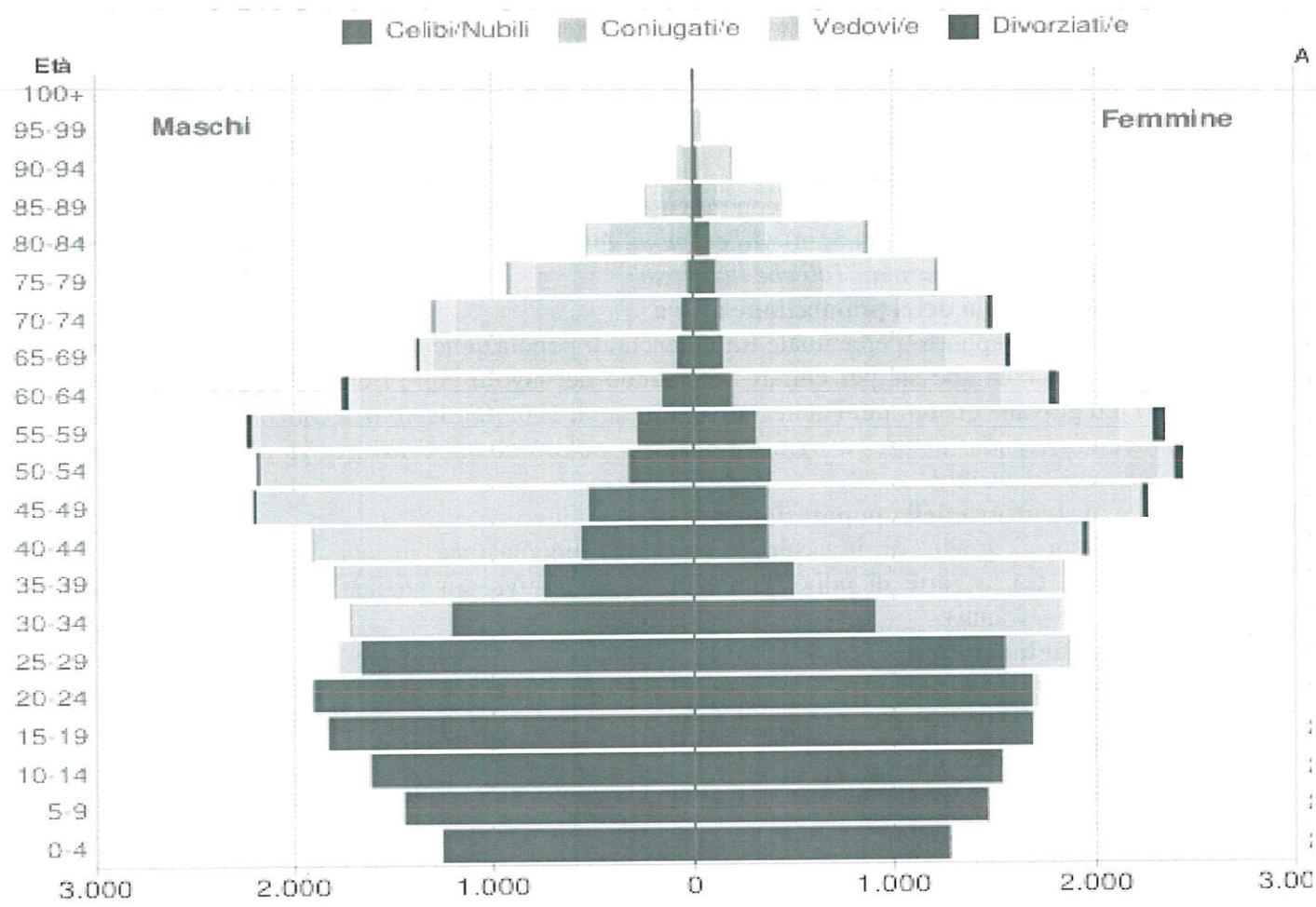
Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

### **Età media**

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Marano di Napoli per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (NA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

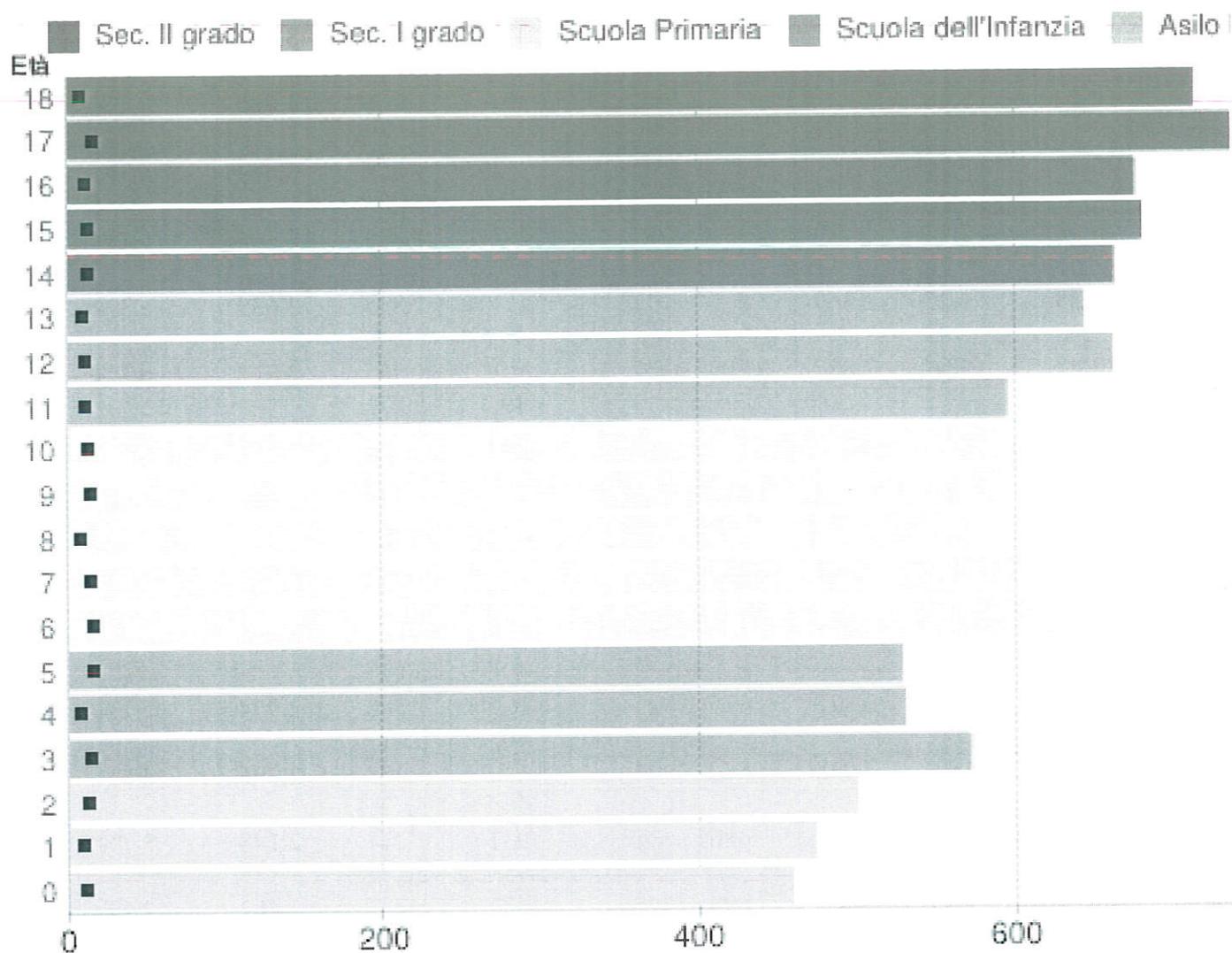
Distribuzione della popolazione

Età	Celibi /Nubili /e	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
<b>0-4</b>	2.538	0	0	0	1.266 49,9%	1.272 50,1%	<b>2.538</b>	4,4%
<b>5-9</b>	2.917	0	0	0	1.458 50,0%	1.459 50,0%	<b>2.917</b>	5,0%
<b>10-14</b>	3.153	0	0	0	1.623 51,5%	1.530 48,5%	<b>3.153</b>	5,4%

<b>15-19</b>	3.517	3	0	0	1.835 52,1%	1.685 47,9%	<b>3.520</b>	6,1%
<b>20-24</b>	3.587	33	0	0	1.914 52,9%	1.706 47,1%	<b>3.620</b>	6,2%
<b>25-29</b>	3.219	421	0	4	1.787 49,0%	1.857 51,0%	<b>3.644</b>	6,3%
<b>30-34</b>	2.123	1.429	3	9	1.731 48,6%	1.833 51,4%	<b>3.564</b>	6,1%
<b>35-39</b>	1.250	2.369	9	11	1.804 49,6%	1.835 50,4%	<b>3.639</b>	6,3%
<b>40-44</b>	931	2.887	20	37	1.910 49,3%	1.965 50,7%	<b>3.875</b>	6,7%
<b>45-49</b>	895	3.456	60	52	2.201 49,3%	2.262 50,7%	<b>4.463</b>	7,7%
<b>50-54</b>	715	3.739	97	67	2.181 47,2%	2.437 52,8%	<b>4.618</b>	8,0%
<b>55-59</b>	595	3.691	200	93	2.234 48,8%	2.345 51,2%	<b>4.579</b>	7,9%
<b>60-64</b>	353	2.853	292	81	1.766 49,3%	1.813 50,7%	<b>3.579</b>	6,2%
<b>65-69</b>	227	2.327	375	45	1.394 46,9%	1.580 53,1%	<b>2.974</b>	5,1%
<b>70-74</b>	187	2.028	540	41	1.308 46,8%	1.488 53,2%	<b>2.796</b>	4,8%
<b>75-79</b>	141	1.303	686	18	931 43,3%	1.217 56,7%	<b>2.148</b>	3,7%
<b>80-84</b>	95	684	608	15	533 38,0%	869 62,0%	<b>1.402</b>	2,4%
<b>85-89</b>	60	227	397	4	239 34,7%	449 65,3%	<b>688</b>	1,2%
<b>90-94</b>	24	53	193	4	84 30,7%	190 69,3%	<b>274</b>	0,5%
<b>95-99</b>	4	4	38	1	9 19,1%	38 80,9%	<b>47</b>	0,1%
<b>100+</b>	0	0	4	0	0 0,0%	4 100,0%	<b>4</b>	0,0%
<b>Totale</b>	<b>26.531</b>	<b>27.507</b>	<b>3.522</b>	<b>482</b>	<b>28.208</b> <b>48,6%</b>	<b>29.834</b> <b>51,4%</b>	<b>58.042</b>	100,0%

Distribuzione della popolazione di **Marano di Napoli** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2022/2023** le scuole di Marano di Napoli, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



## Popolazione per età scolastica - 2022

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (NA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITA

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	227	233	460	4	7	11	2,4%
1	236	239	475	3	7	10	2,1%
2	241	260	501	6	7	13	2,6%
3	293	278	571	6	9	15	2,6%
4	269	262	531	2	6	8	1,5%
5	247	282	529	10	7	17	3,2%
6	327	298	625	9	7	16	2,6%
7	298	304	602	7	8	15	2,5%
8	278	292	570	1	7	8	1,4%
9	308	283	591	6	9	15	2,5%
10	295	294	589	4	10	14	2,4%
11	318	277	595	7	5	12	2,0%
12	330	332	662	6	6	12	1,8%

<b>13</b>	332	312	<b>644</b>	4	6	10	1,6%
<b>14</b>	348	315	<b>663</b>	7	7	14	2,1%
<b>15</b>	352	328	<b>680</b>	8	5	13	1,9%
<b>16</b>	363	313	<b>676</b>	8	3	11	1,6%
<b>17</b>	384	353	<b>737</b>	7	10	17	2,3%
<b>18</b>	366	347	<b>713</b>	5	4	9	1,3%

Il territorio del Comune di Marano ha una estensione di circa 15 Km<sup>2</sup>.

L'economia è prevalentemente incentrata sui servizi e sul commercio, ma non mancano prodotti di eccellenza nel settore agricolo e nel campo delle emergenze di carattere storico ed architettonico. Va sviluppandosi anche una discreta attività nel campo dell'industria e dell'artigianato.

La posizione geografica del Comune, che condivide con la città contermina di Napoli la Collina dei Camaldoli, lo rende meta privilegiata di residenza da parte di soggetti e di interi nuclei familiari che si spostano dalla o verso la vicina metropoli in ragione dei valori del mercato immobiliare, maggiormente approcciabili da parte della classe piccola e media. Ciò ha determinato una forte appetibilità e forte attenzione verso il territorio del Comune da parte di operatori economici che, negli ultimi decenni, hanno trasformato e contribuito alla forte antropizzazione del territorio ed al boom demografico registrato, non senza problemi. L'ampio territorio risulta, tuttavia, ancora non trasformato per una sensibile parte che contribuisce a rendere ancora vivibile la città, dotata di ampi spazi verdi e distese non oggetto di trasformazione urbanistica ed edilizia.

Il Comune si trova, tuttavia, attualmente, a dover governare ed affrontare gravi problemi di inadeguatezza di sottoservizi e di natura idrogeologica che interessano soprattutto la zona Nord della città e gravi problemi connessi alla viabilità ed alla inadeguatezza della rete cinemática, aggravati dalla mancanza di collegamenti su ferro.

La situazione economica della popolazione del Comune di Marano è medio bassa.

Il reddito medio pro-capite registra un aumento dell'6% rispetto all'anno precedente

**Condizione socio-economica delle famiglie Dati sui redditi 2016:  
Confronto dati Marano di Napoli con Provincia/Regione/Italia**

Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Marano di Napoli	26.339	59.871	44,0%	443.869.783	16.852	7.414
Provincia di Napoli	1.536.313	3.107.006	49,4%	27.976.915.089	18.210	9.004
Campania	3.107.015	5.839.084	53,2%	53.173.856.665	17.114	9.107
Italia	40.249.590	60.589.085	66,4%	841.926.743.552	20.918	13.896

**1.4 Gli strumenti di programmazione negoziata**

La "Programmazione Negoziata" è una regolamentazione concordata tra soggetti pubblici per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, i quali richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza di ciascun soggetto interessato.

La programmazione negoziata tende a:

coordinare l'azione pubblica e i poteri che influiscono nelle relative decisioni

raccordare la molteplicità di interessi che agiscono, in alcuni casi, anche a diversi livelli territoriali: locale, provinciale, regionale, nazionale, europeo.

**Quadro economico interno all'Ente**

**2.1 La Situazione finanziaria ed economica dell'Ente**

La situazione economico-finanziaria, come emerso dai Rendiconto di Gestione dell'anno 2013 e dell'anno 2014, evidenziava gravi fattori di squilibrio, per cui è stato necessario procedere all'adozione di misure volte a ripristinare i corretti equilibri di bilancio. Il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale veniva deliberato in data 29 settembre 2014 dal Consiglio Comunale con deliberazione n.82 ed il piano pluriennale di riequilibrio veniva approvato in data 27/12/2014 con deliberazione del Consiglio Comunale n.114.

Il Consiglio Comunale, con D.P.R del 9 giugno 2016, veniva sciolto per le dimissioni rassegnate dal Sindaco pro-tempore, mentre successivamente con D.P.R del 30 dicembre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.26 del 01 febbraio 2017 veniva sciolto per l'applicazione della misura prevista dall'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto del 2000 n.267, con conseguente nomina di una Commissione Straordinaria.

In questo lungo periodo si è vissuto il passaggio alla contabilità armonizzata attraverso il riaccertamento straordinario dei residui ed il ripiano del maggior disavanzo risultante da tale attività.

Il percorso di risanamento dei conti dell'Ente ed il ripristino degli equilibri di bilancio è stato lento, con miglioramenti evidenti a partire dall'anno 2017.

In data 07 marzo 2018, la Sezione Regionale della Corte dei Conti per la Campania comunicava il diniego del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, valutandone la non congruenza ai fini del riequilibrio.

Pur riconoscendo gli sforzi posti in essere dalla struttura comunale per fronteggiare le gravi criticità alla base della crisi finanziaria, ritenuti non in grado di superare le gravi carenze iniziali e il ritardo dell'avvio del percorso di risanamento, non ha consentito alla Corte dei Conti di formulare conclusioni positive e per tali motivazioni ha rigettato il ricorso presentato dall'Ente.

Con deliberazione n. 204 del 16 ottobre 2018 la Commissione Straordinaria ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ex. articolo 246 decreto legislativo 18 agosto del 2000 n.267 ed il relativo Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente, è stato nominato con D.P.R del 8 febbraio 2019 ai sensi dell'articolo 252 decreto legislativo 18 agosto del 2000 n.267.

A ottobre del 2018, a seguito delle elezioni amministrative, venivano eletti i nuovi organi istituzionali.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 08/05/2019 ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2019/2021 (Art. 259 d.lgs. 267/2000).

Con deliberazione n. 22 del 24 febbraio 2020, il Consiglio Comunale approvava il Bilancio di previsione 2019/2021 a seguito delle modifiche apportate all'ipotesi di bilancio così come suggerite dal Ministero per il risanamento finanziario.

Con D.P.R del 18 giugno 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.170 del 17 luglio 2021, è stata nominata la Commissione Straordinaria a seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto del 2000 n.267, prorogata con D.P.R. del 12-10-2022.

La Commissione Straordinaria, vista la critica situazione economico-finanziaria dell'Ente, il quale presentava, a distanza di soli due anni dal dissesto, un enorme disavanzo, pari a €10.434.337,18. Tale situazione è stata alla base della decisione della Commissione Straordinaria di adottare un nuovo Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ancora non approvato dagli organi competente, per avviare una seria azione di risanamento dell'Ente con l'introduzione di iniziative innovative utili a ripristinare gli equilibri in maniera stabile e duratura.

L'attenzione al risanamento delle casse comunali è stata massima, fin dall'inizio della gestione commissariale, con apposito atto di indirizzo, tutti i responsabili di posizione organizzativa sono stati invitati ad effettuare puntuali verifiche sulla congruità delle spese di competenza e sollecitati a prestare particolare attenzione al recupero dei crediti verso l'Ente.

Una quota significativa di entrate correnti deriva dal corrispettivo del servizio idrico erogato dal comune, rispetto al quale si registrano rilevanti sacche di evasione, per cui è stata avviata una efficace azione sanzionatoria e di recupero nei confronti dei morosi (che non ha avuto l'esito sperato).

Il percorso di approvazione del fondamentale atto contabile si è rivelato particolarmente tortuoso e lungo per una serie di circostanze, che di seguito si illustrano, proprio al fine di rappresentare la generale disorganizzazione in cui versa il Comune, che si riflette inevitabilmente sulle determinazioni di competenza dell'Amministrazione.

Dallo schema di rendiconto 2021, approvato con la delibera n.5/2021 è emerso un disavanzo di amministrazione pari a Euro 10.434.337,18. La condizione di squilibrio rilevata – non superabile con le misure di cui agli articoli 193 e 194 del TUEL – ha indotto la Commissione Straordinaria, con la delibera n.52 del 25.11.2021, a fare ricorso come previsto, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi degli artt. 243 e ss. del decreto legislativo n. 267/2000, al fine di perseguire l'obiettivo del risanamento finanziario e scongiurare così un nuovo dissesto dell'Ente.

Attualmente la situazione risulta notevolmente migliorata, come dimostrata dal Conto Consuntivo 2022 approvato con delibera della Commissione Straordinaria n. 35 del 10/05/2023.

Infatti, in data 03/05/2023 l'ente è stato convocato per una audizione presso la Corte dei Conti, unitamente all'OSL e al Collegio dei Revisori, per un incontro istruttorio avente ad oggetto "la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243.bis del 267 /2000", nel corso della quale, al fine di verificare la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 256 comma 12 TUEL, la OSL ha rappresentato quanto segue.

Diversamente da quanto stabilito dalla OSL con delibera n. 2 del 17 /01/2022 con la quale si approvava il piano di delibazione ammontante a complessivi euro 29.438.226,16 e per il quale si richiedeva all'ente una integrazione di risorse in ragione di euro 15.435.826,46 per far fronte al

pagamento delle somme ammesse alla massa passiva, la OSL ha comunicato di essere in fase avanzata nelle attività di liquidazione della massa passiva.

In particolare ha comunicato di aver concluso operazioni transattive pari al 40% del debito con i principali debitori, individuati nella Regione Campania e nella SAPNA, riducendo il debito mediante transazioni da 14mln circa a 5mln circa di euro e che, presumibilmente entro l'anno 2023, terminerà tali operazioni, restituendo all'ente, nella eventualità, le somme inutilizzate.

Tale evenienza, unitamente al risultato di amministrazione 2022 consistente in un avanzo di € 1.435.609,33, delinea un quadro teso a far venir meno i presupposti di cui al comma 12 dell'art.256 TUEL, che hanno indotto l'amministrazione ad adottare il PRFP con delibera della Commissione Straordinaria n.52 del 25/11/2021.

Alla luce di quanto sopra, questa Amministrazione intende perseguire il cammino fin qui intrapreso per il continuo miglioramento della situazione economica dell'Ente, senza trascurare il contesto socio economico del paese.

Attualmente è in corso ispezione da parte del MEF ai fini della verifica della persistenza delle condizioni di squilibrio strutturale.

## **Linee di mandato**

Le linee programmatiche di governo relative alle azioni e progetti da realizzare per la Città di Marano

nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2023-2028, illustrate dal Sindaco in C.C. ed approvate nella seduta del 15/09/2023 con delibera n.12, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici, che di seguito si riportano.

### **TRIBUTI E TARIFFE**

Oggi il comune riesce a riscuotere una percentuale irrisoria dei tributi e soprattutto della tariffa idrica. La gestione commissariale ha avviato le procedure per affidare a soggetti esterni la **riscossione** e il **recupero delle entrate non riscosse**; queste procedure dovranno essere concluse quanto prima, affiancando alla questione finanziaria (riscossione) l'individuazione di soluzioni tecniche per la manutenzione ordinaria e straordinaria della **rete idrica** che rappresenta una delle maggiori criticità per i residenti.

Per reperire le risorse necessarie ad investimenti e opere pubbliche, istituiremo un gruppo di lavoro che si occupi di individuare le **fonti di finanziamento alternative** e che sia in grado di progettare e reperire fondi in ambito regionale, nazionale ed europeo.

### **AMBIENTE E RIFIUTI**

Immediatamente occorrerà ripristinare alcuni servizi che i cittadini pagano già profumatamente e che inspiegabilmente non vengono svolti con sistematicità da diverso tempo, come le attività di **spazzamento delle strade cittadine**. Allo stesso modo si provvederà alla **pulizia delle caditoie** e agli altri interventi necessari per evitare gli allagamenti, sempre più frequenti al verificarsi di piogge intense. Bisognerà riprendere inoltre le azioni di sensibilizzazione e di comunicazione con i cittadini per raggiungere quote decenti di **raccolta differenziata**, trovando soluzioni alternative al *porta a porta* per quelle zone della città, come ad esempio il centro storico invaso da **cumuli di rifiuti**, in cui tale sistema non ha funzionato. Più in generale, con riferimento all'ambiente, occorrerà trovare soluzioni definitive e ispirate a criteri di programmazione per la **manutenzione del verde pubblico**. Nuovi spazi verdi da destinare alla fruizione comune possono essere individuati immediatamente nell'ambito delle aree destinate a *standard* delle vecchie lottizzazioni. L'obiettivo sarà quello di inaugurare **cinque nuovi parchi pubblici** in cinque anni. Un programma straordinario di **piantumazione di nuovi alberi** ad alto fusto negli spazi pubblici cittadini, da svolgersi in collaborazione con Regione Campania, consentirà di dare a Marano una nuova immagine di "città verde" valorizzando la nostra storia e il nostro territorio collinare.

## **POLITICHE SOCIALI**

Bisogna fare in modo che gli uffici comunali siano affiancati – nella realizzazione degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona e dagli altri strumenti messi a disposizione dell'ente – da **soggetti del terzo settore** a cui possano essere delegate quelle attività che il comune non è in grado di svolgere per le ormai croniche carenze di personale. Non è accettabile che il ruolo del comune sia implicitamente delegato a soggetti come le parrocchie che riescono solo in parte a svolgere un meritorio ruolo di supplenza. Il disagio economico e sociale, che in alcune parti della città raggiunge livelli drammatici, deve essere affrontato con sistematicità e dotandosi di una precisa strategia di intervento che faccia perno su associazioni e cooperative sociali.

## **COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Storicamente le **attività commerciali** sono stato il nervo dell'economia di Marano, anche grazie alla presenza di un corso cittadino che si presta particolarmente allo shopping. In collaborazione con i nostri imprenditori commerciali occorrerà trovare soluzioni e creare occasioni di **promozione e valorizzazione** per combattere il processo di desertificazione commerciale a cui assistiamo da tempo, perché senza un commercio vivo rischiamo di trasformarci in una delle tante periferie anonime e degradate del nostro capoluogo. Un altro storico punto di forza dell'economia cittadina, il **mercato ortofrutticolo**, dovrà trovare una **sistemazione adeguata** ai nostri tempi: la nostra idea è quella di procedere ad una **delocalizzazione** e contestuale "privatizzazione" della struttura. La realizzazione con risorse private di un nuovo mercato nella zona di San Rocco consentirà di avere una struttura più adatta alle esigenze logistiche degli operatori e di liberare uno spazio al centro della città da destinare ad utilizzi legati alla cultura e al tempo libero. Un capitolo a parte è quello del PIP, il **Piano di Insediamenti Produttivi** che sta naufragando in un mare di illegittimità, inagibilità e procedimenti giudiziari. Occorrerà definire, insieme con gli operatori, oltre che con gli organi giudiziari e amministrativi coinvolti, le modalità per **riportare in un alveo di legalità** la gestione della struttura, consentendo alle aziende insediate e a quante altre vorranno localizzarsi a Marano di lavorare con serenità, producendo ricchezza e lavoro per i cittadini di Marano. Contestualmente, bisognerà prevedere l'ampliamento del PIP con la realizzazione di un centro servizi e di strutture da mettere a disposizione di imprese giovanili di nuova costituzione.

## **CULTURA E IDENTITA'**

Una delle questioni chiave che dovranno essere affrontate è quella di recuperare l'identità e il **senso di comunità** che i cittadini di Marano sembrano aver perduto. Occorre valorizzare quanto di buono c'è nella nostra storia e puntare a portarlo nel futuro. Questo significa innanzitutto riprendere le antiche tradizioni – ad esempio recuperare le feste patronali – e farne un'occasione di riflessione su cosa è oggi la nostra città e cosa vogliamo che diventi di qui a vent'anni. Bisognerà predisporre progetti per recuperare e valorizzare la nostra cultura materiale, il nostro **centro storico**, i ben **tre castelli** (un unicum nella provincia di Napoli), i nostri boschi. In particolare, la nostra amministrazione si impegna – una volta che siano risanate le casse comunali – ad individuare e reperire le risorse per **acquisire al patrimonio** e rendere fruibile il **Bosco della Salandra** che intendiamo inserire, insieme a Pietraspaccata e alle Masserie di Faragnano, all'interno del **Parco Metropolitano delle Colline di Napoli**.

## **URBANISTICA E TRASPORTI**

Il gruppo di lavoro incaricato durante la gestione commissariale ha provveduto alla stesura del preliminare di PUC (Piano Urbanistico Comunale). Noi lavoreremo, confrontandoci con i cittadini secondo i criteri dell'urbanistica partecipata, per un Piano a volumi zero che, **senza consumare nuovo suolo**, punti a **recuperare il centro storico** e a dotare le periferie di **servizi e infrastrutture** di cui sono prive, dai parcheggi alle scuole alle aree di verde attrezzato.

Con riferimento ai trasporti, la nostra amministrazione collaborerà con Regione e Città Metropolitana per la realizzazione del progetto di **metrò leggero** per collegare Chiaiano a Licola

passando per Marano. Nel contempo, lavoreremo per verificare la fattibilità di soluzioni tecniche innovative da realizzare in **project financing**, con sole risorse private, per collegare la città con altri nodi di trasporto: la nostra ipotesi è quella di un **impianto di funivia** che colleghi San Rocco alla Circumflegrea di Quarto e San Castrese con la zona ospedaliera. Un'ipotesi ambiziosa che potrebbe diventare una soluzione vera ai nostri problemi di mobilità.

Nell'ambito dei trasporti interni provvederemo ad istituire una **navetta** che colleghi il centro storico (parcheeggio antistante la Parrocchia di San Castrese) con la zona del Distretto Sanitario; analogo collegamento dovrà essere istituito tra la zona di via Falcone e il Bocciodromo di San Rocco, per consentire a tutti di fruire delle strutture sportive cittadine.

### **MANUTENZIONI E LAVORI PUBBLICI**

Che si tratti di verde pubblico, di impianti idrici o di interventi sulle strade, il tema delle manutenzioni dovrà essere affrontato con l'ottica della **programmazione**. Da troppo tempo si procede invece in una logica di emergenza con interventi straordinari che mancano di strutturalità e comportano costi eccessivi a carico del bilancio comunale. Per fare un esempio riferito alle **manutenzioni stradali**, piuttosto che provvedere con interventi di "somma urgenza" occorre mettere insieme tutte le risorse disponibili in bilancio e fare una gara d'appalto per la manutenzione programmata delle strade cittadine: costerà di meno e sarà più efficace.

Con riferimento ai lavori (ancora) in corso per **l'ampliamento del Cimitero**, la nostra amministrazione si impegnerà a far completare e consegnare i loculi già pagati (da anni) all'80% e non ancora consegnati.

### **LEGALITA' E BENI CONFISCATI**

La trasparenza nei procedimenti amministrativi rappresenta a nostro avviso la prima garanzia di legalità, e oggi gli strumenti messi a disposizione dalla tecnologia ci agevolano fortemente da questo punto di vista. Le procedure amministrative dovranno seguire delle modalità ispirate alla massima **trasparenza verso l'esterno**, mettendo gli uffici nelle condizioni di rispettare in modo rigoroso ordini di precedenza e tempi di attesa da parte dei cittadini-utenti. Allo stesso modo, la massima trasparenza – da perseguire anche utilizzando il sito web istituzionale e gli altri strumenti di comunicazione e contatto con il pubblico – dovrà ispirare le procedure di acquisizione e di **assegnazione dei beni confiscati** alla criminalità organizzata. Daremo dunque un messaggio chiaro ed inequivocabile alla città, affidando e riutilizzando a scopi sociali, con il supporto di tutte le istituzioni, i tanti beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul nostro territorio. Marano, da realtà tristemente nota per le vicende legate alla criminalità organizzata, deve diventare un esempio di riscatto.

### **PERIFERIE E CENTRO STORICO**

Occorrerà produrre un **Piano Strategico** di interventi nelle periferie cittadine per programmare – e poi realizzare, man mano che si individuano le risorse – interventi specifici e **opere pubbliche** in grado di colmare il *gap* di servizi che si registra tra il centro urbano e la periferia. È inammissibile che ci siano ancora zone prive di fognature o parti del territorio dove la fornitura idrica o la raccolta dei rifiuti avvengano a singhiozzo, senza continuità. In particolare, dovremo dotarci di un piano specifico per la zona di **San Marco-San Rocco-Castello Monteleone**, la nostra periferia più popolosa, dove vive la parte demograficamente più giovane della nostra popolazione e dove non c'è l'ombra di un servizio o di un punto di aggregazione destinato ai giovani. Inoltre **metteremo in sicurezza** l'intera strada via San Rocco – via Castel Monteleone fino alla rotonda Maradona per porre fine agli incidenti mortali che troppo spesso si verificano lungo quell'asse e funestano la nostra comunità. Lanceremo infine un piano per evadere e **finalizzare le pratiche di condono edilizio** ancora in giacenza, destinando gli incassi alla realizzazione di infrastrutture come fogne, strade, pubblica illuminazione e condutture idriche. Parallelamente, porremo in essere tutte le

procedure amministrative perché la Italgas completi la rete di **fornitura di metano** nelle zone che non ne sono ancora fornite.

Ma i problemi non sono solo in periferia: anche il **centro storico** cittadino soffre da decenni di abbandono e degrado. Occorrerà realizzare i servizi pubblici di cui il centro cittadino è carente e garantiremo forme di incentivazione – anche in ambito urbanistico – per il **recupero del patrimonio immobiliare**, in questo modo la città potrà crescere in modo armonioso senza ulteriore consumo di suolo.

#### **UTILIZZO DEGLI SPAZI PUBBLICI**

Riguardo ai numerosi spazi pubblici e immobili di proprietà del comune, considerato che al momento non abbiamo risorse sufficienti per la loro gestione e manutenzione, occorrerà trovare **soluzioni creative** che – dove possibile – prevedano l'intervento di privati. In ogni caso, è inammissibile che strutture per le quali sono stati investiti fior fiore di denari pubblici per l'acquisto e la ristrutturazione siano ancora ad oggi privi di destinazione e restino abbandonati al degrado fino al prossimo finanziamento e alla prossima ristrutturazione. Questo vale a maggior ragione per strutture come Palazzo Merolla, Palazzo Battagliese o l'ex convento di Santa Maria delle Grazie che potrebbero essere il volano per il recupero del centro storico cittadino. Scendendo nel dettaglio, noi pensiamo che – in accordo con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli – alcuni spazi di Palazzo Merolla potrebbero diventare un **antiquarium** dove esporre reperti archeologici trovati sul nostro territorio che giacciono nei magazzini del MANN; il resto del palazzo potrebbe diventare una **struttura per ospitare eventi**, da assegnare in gestione a privati che si assumano l'onere della manutenzione e della gestione. Palazzo Battagliese si presta invece ad ospitare un **polo culturale e sociale**, con spazi da assegnare a gruppi ed associazioni di volontariato e di promozione sociale. Infine, per la struttura di Santa Maria delle Grazie – che necessita di un intervento di manutenzione straordinaria – bisognerà reperire in ambito regionale ed europeo i fondi per la ristrutturazione e per la sua trasformazione in un **hub** di sviluppo che possa **ospitare start-up e piccole imprese** di servizi create da giovani del territorio.

Per il **parco del Ciaurro** occorrerà trovare – con un apposito bando pubblico – un soggetto disponibile a sostenerne le spese di pulizia e di manutenzione ordinaria e ad occuparsi della **sorveglianza** e dell'apertura e chiusura del parco, garantendone la piena fruibilità ai cittadini, in cambio della gestione di un chiosco-bar da realizzare a sue spese. Sempre con il coinvolgimento di privati o di gruppi di cittadini individueremo soluzioni adeguate per la pulizia e la **fruibilità dei tanti spazi pubblici** – come le villette comunali in zona San Castrese e in zona Recca – che il comune ha dimostrato di non essere in grado di gestire con il proprio personale.

Quanto agli **impianti sportivi** (Stadio, PalaMarano, Bocciodromo) troveremo soluzioni gestionali che massimizzino l'utilità per la nostra comunità senza comportare oneri a carico del bilancio comunale. In particolare, per lo Stadio occorre individuare un partner privato che possa farsi carico della **rimozione del prato naturale** (che comporta oneri di gestione e consumi idrici eccessivi) e della sua sostituzione con un prato sintetico; la convenzione da sottoscrivere con il privato dovrà avere una durata congrua per recuperare l'investimento, ma dovrà anche prevedere le modalità di **piena fruizione della struttura** da parte dei cittadini e in particolare dei runner e sportivi dilettanti che sono numerosi in città.

Con la delocalizzazione del **Mercato Ortofrutticolo** nella zona del PIP, lo spazio lasciato libero dovrà essere riqualificato – insieme a tutta la zona di via Unione Sovietica – con la realizzazione di un teatro comunale e di **spazi destinati alla cultura e al tempo libero**, recuperando il progetto che faceva parte del programma PIU Europa e che fu inopinatamente cancellato e definanziato dalla Regione Campania. Ovviamente, per un intervento di questa portata occorrerà trovare le necessarie risorse nell'ambito del FESR o di altri fondi europei; nelle more, lo spazio sarà utilizzato per ospitare **parcheggi** e il **mercato settimanale** del martedì.

Gli indirizzi strategici, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente.

### **PUNTI PROGRAMMA MANDATO :**

Sviluppo digitalizzazione  
Riqualificazione del territorio  
Risanamento bilancio  
Promozione imprenditorialità  
Valorizzazione organizzazione  
Sicurezza del cittadino  
Salvaguardia diritti delle persone in difficoltà  
Collaborazioni con soggetti Pubblici e Privati per studi e gestioni funzioni  
Salvaguardia e difesa ambiente  
Rilancio e riqualificazione Centro storico  
Recupero valore identitario  
Riqualificazione periferie  
Gestione attiva del patrimonio pubblico disponibile  
Nuove forme gestionali dei servizi

### **INDIRIZZI STRATEGICI**

L.P.1- Trasparenza- Innovazione e digitalizzazione

L.P.2- Bilancio- Equità fiscale -Organizzazione

L.P.3 -Sicurezza

L.P.4 - Politiche sociali

L.P. 5- Sviluppo economico e lavoro

L.P. 6- Cultura e identità

L.P. 7- Urbanistica- Mobilità e Ambiente

L.P. 8 -Scuola e Sport

L.P.9 - Investimenti pluriennali e cura del territorio

#### **Indirizzi strategici e azioni per linea mandato**

L.1 . La linea programmatica riguarda la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa,e l'implementazione delle innovazioni tecnologiche e la cultura digitale.

1.1 - assicurare forme diffuse di controllo sociale in termini di proposte e partecipazione alle scelte amministrative .

1.2 - potenziare le forme di controllo interno ed in particolare sulla qualità dei servizi ,favorendo il coinvolgimento dei cittadini

1.2.1 introduzione sistema valutativo dei servizi resi -

1.3 Introduzione cultura cambiamento digitale

1.3.1 semplificazione modalità di richieste ed erogazione servizi pubblici con utilizzo mezzi e risorse

digitalizzazione

1.3.2 aggiornamento e implementazione portale trasparenza

## L.2 . Linea Bilancio-equità fiscale -organizzazione

Linea strategica Bilancio - equità fiscale -organizzazione

L'Ente ,come premesso, versa in una grave crisi finanziaria . Ha dichiarato lo stato di dissesto nel 2018 e nel corso del 2021 ha presentato ,per la manifestazione di ulteriore squilibrio post-dissesto ,un piano di riequilibrio pluriennale ad oggi all'esame della Corte dei Conti .

Le due fattispecie sopracitate hanno imposto enormi sforzi alla collettività sia in termini di massimizzazione delle aliquote e tariffe che restrizioni in termini di servizi resi .

Il percorso di risanamento indotto ha inciso in maniera significativa anche sulle dinamiche organizzative dell'Ente . Si è infatti ridotta in maniera sostanziale la spesa di personale e di conseguenza i numeri del personale in servizio con gravi ricadute sui tempi di erogazione dei servizi.

Le criticità emerse nel corso degli anni attengono in particolare alla scarsa capacità di realizzazione della riscossione di tributi ed entrate patrimoniali , un deficit organizzativo ed una scarsa incisività di scelte gestionali in materia di utilizzo patrimonio pubblico e di gestione dei servizi produttivi .

Questa amministrazione si propone il compito di "invertire la rotta " consolidando l'azione di risanamento ma al tempo stesso riqualificando la spesa utile attraverso azioni e scelte d'interesse collettivo e mirate al contenimento di costi e tariffe .

Le linee di azione:

- 2.1 esternalizzazione servizi di supporto attività ordinarie e concessione riscossione coattiva entrate tributarie .
- 2.2 esternalizzazione servizi di gestione amministrativa del servizio idrico ,rilevazione consumi i ,bollettazione ,gestione morosità e riscossione coattiva dei crediti .
- 2.3 interventi mirati alla rilevazione della rete idrica e adozione di misure operative .
- studio e progetti di stima per la creazione di strumenti gestionali per ambiti specifici .
- 2.4 riorganizzazione settore entrate
- controllo pressione tributaria fiscale
- adeguamento e innovazione regolamentare
- 2.5adeguata programmazione in materia di personale
- 2.6valorizzazione dei beni pubblici e gestione attiva degli stessi anche attraverso forme di collaborazione pubblico/privato

azioni di breve periodo superare le emergenze attraverso :

- analisi attività tributi
- interruzione termini decadenziali e prescrizione materia tributaria
- emissione liste ordinarie
- rispetto prescrizioni ARERA in materia di canoni acqua , morosità e disalimentazione forniture
- adozione regolamenti contrasto evasione e procedimentalizzazione attività dei settori cointeressati per gli obblighi dichiarativi .

- adozione regolamento per la rateizzazione di particolari fattispecie in emissione
- affidamento servizi di esternalizzazione e definizione di procedure di controllo a carico dell'ente.

azioni di medio periodo:

- incremento attività di recupero evasione e elusione fiscale
- modernizzazione e introduzione innovazioni tecnologiche per la gestione delle attività tributarie e patrimoniali .
- valutazione dei risultati, a seguito dell'affidamento dei servizi esternalizzati , di miglioramento della capacità di riscossione e verifica ripercussione sul bilancio.

In attuazione della delega fiscale L.113/2023 e dei successivi decreti attuativi, si potrà intervenire sulla semplificazione ,razionalizzazione e riordino dei singoli tributi locali nonchè la rivisitazione del sistema sanzionatorio . La regolamentazione dell'ente sulle materie citate puo' rappresentare un elemento di collaborazione e un passo importante nella costruzione di una relazione con il contribuente.

azioni di lungo periodo:

Ridurre la pressione tributaria locale.

Lo spot “pagare tutti per pagare meno” sarà da guida all’azione amministrativa comunale. Grandi energie saranno spese per l’individuazione di sacche di evasione ed elusione fiscale. I principali tributi locali vedono oggi l’applicazione di aliquote e tariffe elevate a causa anche del fatto che molti cittadini, pur godendo dei servizi pubblici offerti dall’Ente, non contribuiscono alla spesa o vi contribuiscono ma in modo non coerente con la propria capacità contributiva. Con opportune tecniche di incrocio delle diverse banche dati informatiche oggi disponibili e che hanno raggiunto anche un buon grado di attendibilità, potranno essere individuati gli evasori Tari ed Imu (i principali tributi) che saranno destinatari degli avvisi di accertamento, avvisi che dal 2020, sono esecutivi trascorsi il termine per ricorrere in giudizio. L’immediata esecutività consentirà di saltare il passaggio della cartella esattoriale/ingiunzione fiscale e permetterà di agire subito coattivamente, con pignoramenti, fermi, ecc, per il recupero del credito comunale.

La riscossione straordinaria, oltre a rappresentare risorse finanziarie nuovo acquisite al bilancio, consentirà di aumentare anche la riscossione ordinaria in quanto l’evasore individuato, con molta probabilità, comincerà a contribuire alla contribuzione della spesa pubblica futura, adempiendo ai suoi obblighi tributari .

Aumentare la platea dei contribuenti, comporta aumento della base imponibile e del gettito e questo permetterà all’amministrazione di ridurre le aliquote e le tariffe, alleggerendo la pressione tributaria locale, che oggi ha raggiunto livelli insostenibili.

Reinternalizzare nel lungo periodo la gestione della fase ordinaria della riscossione di tutte le entrate. La sana e corretta gestione della fase ordinaria spesso viene trascurata dalle amministrazioni comunali, negli estremi casi viene anche esternalizzata, con pagamenti di aggi ingiustificati alle società private. Al contrario, l’internalizzazione della fase ordinaria e la centralizzazione di essa in un’unica struttura, appare determinante sia per il risparmio di spesa legato al venir meno dei compensi alle società, sia per la creazione di un nuovo rapporto tra il Comune quale ente impositore e il contribuente, improntato alla chiarezza, alla trasparenza, all’assistenza negli adempimenti, ad una comunicazione integrata a doppio senso : dall’amministrazione al cittadino e viceversa, rapporto che difficilmente viene ad instaurarsi con una società privata .

- centralizzazione dei processi di riscossione coattiva di ogni entrata sia tributaria che patrimoniale presso un unico settore .Il processo di riunificazione delle procedure comporterebbe risparmi ,certezza delle procedure ,facilità dei controlli ed elevata specializzazione del personale .
- l'opportunità del processo di centralizzazione della riscossione coattiva di tutte le entrate ,sia tributarie che patrimoniali e di ogni altra fattispecie di credito , eliminerebbe la eccessiva parcellizzazione degli attori che potrebbero nel tempo operare, per effetto di scelte e processi gestionali diversi , per conto del comune .

### L.P 3 - Sicurezza M3

La sicurezza e il conseguente benessere dei cittadini è obiettivo prioritario dell'Amministrazione.

la sicurezza urbana ha una diretta incidenza sulla qualità di vita dei cittadini : a fronte della percezione di insicurezza ,occorre affrontare e contrastare il fenomeno con strumenti e risposte adeguati, soprattutto a scopo preventivo. Una città sicura è vitale e quindi può rappresentare un incentivo all'economia locale, perchè incoraggia le uscite serali , scoraggiando l'evasione dal proprio territorio .

Sul tema della sicurezza sarà importante proseguire l'impegno all'esecuzione di specifici patti sicurezza con le Amministrazioni sovraordinate e le Forze dell'ordine.

3.1 - Nuovo patto di sicurezza per la città

3.2 - Progetto di legalità Comune-Scuole sui temi della sicurezza stradale e in materia ambientale attraverso protocolli d'intesa .

3.3 - Ampliamento rete di videosorveglianza estesa ai punti sensibili della città comprese le scuole e le periferie

3.4 - Ammodernamento tecnologico e investimenti a supporto del controllo del territorio

3.5 - Potenziamento del corpo di polizia urbana in termini di risorse umane e mezzi

3.6 - Protezione civile

### L.P.4 - Funzione sociale M12

4.1 - Rafforzamento servizi alla persona

4.2 - Attuazione Piano sociale d'ambito

4.3 - Patti di collaborazione cittadina -Associazioni terzo settore

4.4 - Realizzazione organismo strumentale per la gestione della funzione sociale

4.5 – attuazione della rete dei servizi civili

### L. P.5 - Sviluppo economico e lavoro

l'obiettivo è di intervenire nel sistema economico del territorio con interventi specifici normativi e regolamentari per attirare iniziative ed energie necessarie alla crescita dell'economia e dell'occupazione .

5.1 - Riscrivere e valorizzare il P.I.P ( studio e fattibilità nuovi spazi produttivi )

5.2 - Creazione di sistema di start-up

5.3 - Definizione nuovo mercato ortofrutticolo

## L.P.6 - Cultura M5

L'obiettivo è di creare un senso identitario territoriale e la riscoperta di valori collettivi.

6.1 - Manifestazioni ed eventi culturali (intercettare in modo stabile le contribuzioni degli enti sovraordinati)

6.2 - Recupero del senso identitario della nostra comunità attraverso la sponsorizzazione e collaborazione con enti e/o associazioni locali che investano sulla ricerca ed il valore etico-sociale della storia delle tradizioni.

6.3.-Integrazione degli spazi culturali attraverso l'utilizzo dei beni confiscati .

6.4 - Valorizzazione e utilizzo dei siti storici

6.5. - Attivazione rapporti di collaborazione con istituzioni museali

6.6 - Adozione misure in materia di marketing territoriale .

## L.M.7 Assetto del territorio e Ambiente M8

L'obiettivo è la salvaguardia e sviluppo dell'ambiente ,il consolidamento di una adeguata cultura ispirata allo sviluppo sostenibile . La riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e la valorizzazione del patrimonio pubblico.

7.1 Redazione del documento strategico-territoriale per lo sviluppo urbano sostenibile .

7.2 Attuazione di un Piano Urbano Mobilità

7.3 Valorizzazione e riutilizzo a scopi culturali e sociali dei beni confiscati

7.4 Messa in sicurezza del territorio

7.5 Applicazione tariffa puntuale nella gestione dei rifiuti

7.6 Incremento raccolta differenziata e implementazione sistemi di controllo sul territorio

7.7 Mappatura rischio idrologico

7.8 Miglioramento degli investimenti nel settore dell'efficienza energetica

## L.8 Scuole e sport M9

L'obiettivo è di salvaguardare la rete scolastica, sostenere programmi integrativi di sostegno post-scuola, costruire nuove opportunità formative agli studenti e spazi di incontro per le famiglie in sinergia con le scuole .

8.1 - Edilizia scolastica

8.2 - Formazione e potenziamento servizi scolastici

8.3 - Convenzioni e collaborazioni con enti del terzo settore per favorire l'utilizzo degli spazi sportivi

e l'integrazione sociale .

## L.S.9 - Investimenti pluriennali e cura del territorio M4 M6

L'obiettivo è nell'arco del mandato di attivare ogni utile iniziativa per attrarre finanziamenti specifici e forme di collaborazioni e studi per la riqualificazione e la manutenzione straordinaria del territorio.

9.1 Riqualificazione Periferia

9.2 Recupero centro storico attraverso accordi partenariato pubblico/privato .

9.3 - Investimenti pluriennali in opere pubbliche di interesse generale per infrastrutture ( fogne e impianto idrico )

#### 9.4 - Mappatura rete idrica

- azioni di lungo periodo:
- Riorganizzazione interna del settore entrate facendo assumere allo stesso il ruolo principale della nuova Governance della gestione delle entrate comunali ,con assunzione di personale, di diversi livelli ,qualificato e altamente specializzato ,anche sulla base di esperienze maturate nel settore .
- Nel futuro sarebbe indispensabile una riorganizzazione della struttura finanziaria dell'ente , sia da un punto di vista gerarchico che funzionale : mantenere separati gli uffici che gestiscono entrate genera inefficienze interne e spreco di risorse umane e finanziarie . Obiettivo finale – la costituzione di un unico settore entrate
  - contenimento della pressione fiscale locale attraverso l'ampliamento della platea dei contribuenti evasori
  - centralizzazione dei processi di riscossione coattiva di ogni entrata sia tributaria che patrimoniale presso un unico settore. Il processo di riunificazione delle procedure comporterebbe risparmi, certezza delle procedure, facilità dei controlli ed elevata specializzazione del personale .
  - verifica nel tempo della opportunità di centralizzare in un unico soggetto esterno la riscossione coattiva di tutte le entrate, sia tributarie che patrimoniali di ogni specifica fattispecie, eliminando la eccessiva parcellizzazione degli attori che potrebbero nel tempo operare ,per effetto di processi gestionali diversi , per conto del comune .

#### **indirizzi in materia di entrate ai fini della formazione del bilancio 2024/2026**

In riferimento alle entrate correnti si individuano i seguenti indirizzi generali:

- consolidamento delle entrate tributarie e tariffarie, massimizzazione dell'attività di recupero dell'evasione;
- miglioramento della capacità di riscossione delle entrate sia in competenza sia a residui tenuto conto che, a partire da gennaio 2024 il Comune di Marano potrà contare sul nuovo soggetto affidatario delle attività di supporto e riscossione coattiva della fiscalità locale ;

Il precedente concessionario -soggetto statale ADER- non ha prodotto risultati significativi in termini di volumi di riscossione coattiva ;

a tal proposito va sottolineato come le ripetute sospensioni della riscossione determinate dall'emergenza COVID prima (dal 8 marzo 2020 fino al 31/08/2021) e dalle disposizioni introdotte dalla legge di bilancio 2023 in materia di "pace fiscale", che hanno determinato la sospensione generalizzata della riscossione delle somme iscritte a ruolo potenzialmente oggetto della

“cancellazione” dall’inizio dell’anno fino al mese di aprile 2023, hanno contribuito a non consentire un deciso incremento della riscossione delle entrate consolidando nel contribuente un generale senso di tranquillità fiscale ;

- acquisizione di contributi e di sponsorizzazioni.

In riferimento alle politiche di indebitamento il ricorso ai mutui è in generale bloccato . Nei prossimi anni potrebbe essere limitato agli investimenti che rivestono carattere prioritario non finanziabili con altre risorse e comunque tenendo conto dell’evoluzione prospettica dello stock di debito. In particolare, lo stesso potrebbe essere utilizzato specie per fronteggiare i maggiori oneri per il completamento e l’avvio delle opere pubbliche, determinato dall’incremento dei costi dei materiali e, quindi, degli appalti pubblici, oltre che per il cofinanziamento di interventi oggetto di contribuzione e di altre opere che rivestono un particolare rilievo per l’Amministrazione. Sempre tenendo conto dell’impatto sulla spesa corrente dovuto alle conseguenti rate di rimborso.

### **In riferimento alle spese correnti, si individuano i seguenti indirizzi generali:**

- ripresa adeguata alla sostenibilità di bilancio , delle politiche assunzionali
- contenimento delle spese di funzionamento (consumi, fitti passivi);
- razionalizzazione della spesa per l’erogazione dei servizi, anche valutando diverse modalità gestionali;
- adozione di misure di esternalizzazione in materia di gestione del patrimonio pubblico ;
- razionalizzazione dei trasferimenti esterni (contributi e quote associative) non obbligatori.

L’impostazione dei bilanci degli anni 2024-2026 dovrà inoltre tenere conto dell’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), presentato dal Governo italiano e definitivamente approvato con Decisione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 e degli interventi che dovrà operare il Comune per attuare le diverse missioni del piano, per quanto attiene alle proprie competenze istituzionali

Il Bilancio 2024/2027 arriva con le novità della Legge di bilancio 2024 e del milleproroghe .

La circostanza imporrà nel corso del 2024 , parecchie modifiche sostanziali anche peggiorative e spesso squilibrate per aree tematiche tra i diversi attori istituzionali, compreso gli appositi decreti delle reali misure dei tagli finanziari a carico dei singoli comuni sia della spending che delle regolazioni contabili finali delle certificazioni delle risorse COVID ;

### **Per gli enti locali le norme di maggiore interesse**

fondi e contributi per gli enti locali ( cosiddetti patti con i comuni capoluogo )

Sostegno finanziario per gli enti al termine della procedura di riequilibrio

Rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche

Rimodulazione Fondo Solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità livello dei servizi

Revisione della spesa ( Spending-review a carico dei comuni )

Rifinanziamento del fondo CCNL per il personale pubblico per il triennio 2022-2024

Rifinanziamento di interventi in materia di investimenti e infrastrutture

Finanziamento del fondo progettazione per gli anni dal 2024/2026

## **PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026**

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANO DI NAPOLI ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr.	CODICE STAT		Codice NUIS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	Tipi.
	Reg	Prov					Com	Primo Anno	Secondo Anno			
1	15	63/041	ITF33	08	A02 99	Completamento rete fognaria comunale via San Marco (COMPENSAZIONI AMBIENTALI)	€ 1.500.000,00			1.500.000,00	N	0
2	15	63/041	ITF33	07	A02 99	Risanamento rete idrica: realizzazione rete fognaria e pubblica illuminazione via Figino - Realizzazione rete fognaria via madre Teresa di Calcutta (COMPENSAZIONI AMBIENTALI)	€ 1.360.000,00			1.360.000,00	N	0
3	15	63/041	ITF33	07	A02 99	Messa in sicurezza e ripristino funzionale Aiveo S. Maria al Pino (COMPENSAZIONI AMBIENTALI)	€ 495.000,00			495.000,00	N	0
4	15	63/041	ITF33	08	A01 01	Completamento asse PIP -PTT	€ 500.000,00			500.000,00	N	0
5	15	63/041	ITF33	01	A02 99	Realizzazione impianti fognari Torre Gararoccolo	€ 3.500.000,00			3.500.000,00	N	0
6	16	63/041	ITF33	07	A0101	Mantenimento straordinaria Via Marano Pianura (strada e parco giochi)		€ 1.300.000,00		1.300.000,00	N	0
7	15	63/042	ITF34	02	A0399	Efficientamento Energetico degli immobili comunali con i fondi art. 1, co. 29-30 L. 160/2019	€ 170.000,00			170.000,00	N	0
8	15	63/041	ITF33	07	A02 15	Risanamento, ampliamento e messa in sicurezza impianti e rete idrica comunale	€ 3.937.351,44			3.937.351,44	N	0
9	15	63/041	ITF33	03	A01 01	Risanamento Via Ferdiere Casalano		€ 200.000,00		200.000,00	N	0
10	15	63/041	ITF33	01	A06 08	Realizzazione nuova sede scolastica Plesso San Rocco	€ 1.295.499,70			1.295.499,70	N	0
11	15	63/041	ITF33	07	A05 36	Adeguamento sistema del Comando di Polizia Municipale	€ 987.000,00			987.000,00	N	0
12	15	63/041	ITF33	03	A06 10	Interventi di riqualificazione per edilizia residenziale pubblica di immobili acquisiti a patrimonio comunale e sottratti alle mafie	€ 7.204.088,33			7.204.088,33	N	0
13	15	63/041	ITF33	01	A02 99	Realizzazione impianto idrico e fognario Centro Storico		€ 3.279.547,60		3.279.547,60	N	0
14	15	63/041	ITF33	03	A02 99	Regimentazione acque meteoriche Via Cupa del Cane		€ 400.000,00		400.000,00	N	0
15	15	63/041	ITF33	01	A02 99	Realizzazione impianto di pubblica illuminazione, idrico e fognario Via Rocco		€ 911.494,79		911.494,79	N	0

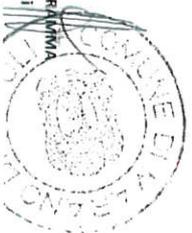




16	15	63041	ITF33	01	A02 99	Realizzazione impianto idrico e fognario Via Romano		€ 4.509.490,80		4.509.490,80	N	0
17	15	63041	ITF33	07	A02 99	Realizzazione reti fognarie Via Cupa Malizia-Via Campana - Via del Mare - Via Corce di Sopra (art. 1 c.139 L. 145/19)		€ 2.000.000,00		2.000.000,00	N	0
18	15	63041	ITF33	07	A01 01	Interventi di efficientamento impianti antiverdure immobiliari		€ 400.000,00			N	0
19	15	63041	ITF33	07	A06 09	Interventi di efficientamento impianti antiverdure immobiliari		€ 400.000,00		400.000,00	N	0
20	15	63041	ITF33	99	A04 07	POC LEGALITA' 2014-2020 MIN INTERNI - "Installazione sistemi di controllo e videosorveglianza"	€ 250.000,00			250.000,00	N	0
21	15	63041	ITF33	01	A02 99	Realizzazione impianto fognario Via Corce di Sotto		€ 600.000,00		600.000,00	N	1
22	15	63041	ITF33	08	A02 99	Completamento impianto fognario Via del mare (tratto a valle)		€ 1.790.000,00		1.790.000,00	N	2
23	15	63041	ITF33	01	A02 99	Realizzazione strada ed impianto fognario Via Case Schiano - Capuzzelle		€ 500.000,00		500.000,00	N	3
24	15	63041	ITF33	01	A02 99	Realizzazione Parchi Urbani		€ 2.500.000,00		2.500.000,00	N	4
25	15	63041	ITF33	01	A02 99	Realizzazione impianto fognario Via Campana		€ 2.500.000,00		2.500.000,00	N	5
26	15	63041	ITF33	01	A02 99	Realizzazione casse di espansione idrica		€ 500.000,00		500.000,00	N	6
15	63041	ITF33	07	A02 99							N	7
28	15	63041	ITF33	08	A02 99	MESSA IN SICUREZZA FRANA STRADA VICINALE VIA CUPA LAVA LOCALITA' SAN MARCO (ART. 1 C.139 L. 145/19) (811.11)	€ 1.195.418,00			1.195.418,00	N	8

	1 anno	2 anno	3 anno	TOT
FR	€ 5.424.351,44	€ 12.490.533,19	€ 5.000.000,00	€ 22.914.884,63
FS	€ 6.265.917,70	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 8.265.917,70
DVI	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00
FCM	€ 3.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 5.000.000,00
PNNR	€ 7.204.088,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.204.088,33

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA  
ING. Giovanni Nappoli



## **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Premesso che l'Ente ha già elevato al massimo consentito dalla legge le aliquote IMU, TASI e dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché della TOSAP, e ciò a seguito del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 del 29/12/2014 e delle successive deliberazioni finalizzate all'attuazione dello stesso e che vengono applicate, per le imposte in esame, solamente le agevolazioni previste per legge. Per la TARI, con deliberazione della CS con i poteri del Consiglio n. 37 del 10/05/2023 è stato approvato il Regolamento di disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) e con successiva deliberazione n. 46 del 12/05/2023 sono state approvate le tariffe anno 2023. Si da atto che per ogni altra tariffa, imposta o tassa non individuata nella presente delibera si procederà all'analisi dello stato vigente e all'adeguamento, con successive deliberazioni, ai massimali previsti dalla normativa e alla copertura integrale dei costi di servizi ove previsto. Che per ogni tributo, tariffa, imposta o tassa per la quale i regolamenti vigenti prevedono agevolazioni non previste dalla legge, le stesse si intendono sospese per tutto il periodo di dissesto finanziario.

## **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

L'IMU è l'imposta comunale che ha sostituito il vecchio tributo ICI con il D.L. 201/2011, conv. in L. 214/2011, anticipando la sua applicazione in via sperimentale a decorrere dal 2012 ed estendendola anche alle abitazioni principali. Con l'entrata in vigore della IUC, l'imposta municipale propria è stata applicata in via definitiva.

Presupposto dell'imposta è identico a quello dell'ICI ed è dato dal possesso di immobili nel territorio comunale, vale a dire fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, e, in generale, chiunque detenga un diritto reale (ad esempio, il diritto di abitazione) su tali beni, anche quando risieda all'estero, non abbia la sede legale in Italia (nel caso di società) e non vi eserciti l'attività. Si ricorda che a partire dalla Legge di stabilità 2016 (n.° 208/2015) al pagamento dell'IMU sono stati esentati i possessori delle case principali, fanno eccezione i fabbricati, anche se prima casa, classificati alle categorie A/1, A/8 , A/9 ( appartamenti di lusso, castelli, ville, ecc.), per i quali l'imposta continua ad essere dovuta. E' stata introdotta la riduzione al 50% della base imponibile per i contratti di comodato d'uso e infine sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali con iscrizione previdenza agricola.

È stato pubblicato sulla GU del 07/luglio 2023 il decreto del ministero delle Economia e delle Finanze, per consentire ai Comuni di diversificare le aliquote Imu come previsto dal comma 756 dell'articolo 1 della legge n. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), riformulando quindi la nuova Imu.

Il decreto 7 luglio 2023 rispetta le decisioni della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) in cui si stabiliva che, a partire dal 2021 i Comuni avrebbero potuto cambiare le aliquote IMU, in deroga in base all'articolo 52 del Dlgs 15 dicembre 1997 n. 446, con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

**L'articolo 7 del Decreto prevede che "L'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto ministeriale, utilizzando l'applicazione informatica di cui all'art. 3, comma 1, decorre dall'anno di imposta 2024".**

Al solo fine di consentire ai comuni di testare l'applicazione informatica, la stessa è stata resa disponibile nel corso dell'anno 2023 in vista dell'obbligatorietà a decorrere dall'anno di imposta 2024.

Il decreto del Mef stabilisce quali casi permettono ai Comuni di modificare le aliquote dell'Imu.

Si tratta, in particolare, di:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- fabbricati rurali a uso strumentale;
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili;
- fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D).

La potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Dlgs 446/1997 consente al Comune la possibilità di introdurre ulteriori variazioni per ciascuna delle categorie indicate qui sopra, tenendo presenti le condizioni contenute nell'allegato A, che è parte integrante del decreto.

Se i Comuni decideranno di adottare aliquote Imu differenziate, potranno farlo entro i limiti stabiliti dal decreto 7 luglio 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Inoltre, le decisioni relative alle aliquote devono essere trasmesse al ministero attraverso il prospetto informatico, in cui dovranno essere chiaramente selezionate le diverse aliquote deliberate.

L'art. 1, comma 757, primo periodo, della legge n. 160 del 2019 dispone che, in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interess3 del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote, che forma parte integrante della delibera stessa.

L'art. 1, comma 757, secondo e terzo periodo, della legge n. 160 del 2019, i quali prevedono rispettivamente che la delibera approvata senza il prospetto non e' idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771 e che con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalita' di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.

L'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU nonché il prospetto informatico approvato con il DM del 07/07/2023 è stato prorogato all'anno di imposta 2025 ,come disposto dall'art.6-ter del D.L.n. 132 del 2023 ( decreto milleproroghe)

**TASI:** il tributo in questione, componente della IUC, è stato soppresso dal 2020. Gli introiti prevedibili per il futuro sono solo quelli legati alle "code" delle annualità precedenti (ravvedimento) o allo svolgimento dell'attività di recupero dell'evasione

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

L'Addizionale Comunale Irpef è stata istituita con il D.Lgs. 360/1998 ed è caratterizzata da due componenti:

Un'aliquota base, cosiddetta aliquota di compartecipazione, viene definita con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto col il Ministro dell'Interno;

Un'aliquota, invece facoltativa, che i comuni possono deliberare ogni anno entro la data di approvazione del bilancio di previsione finanziario, la cui variazione non può superare lo 0.8%.

Il Comune di Marano di Napoli, ha ritenuto, visto lo stato di dissesto e considerati gli ulteriori tagli del Fondo di Solidarietà Comunale che, se da una parte in applicazione al federalismo fiscale ha reso maggiore autonomia finanziaria agli enti locali, dall'altra ha maggiormente negli ultimi anni

indebolito le capacità economiche e finanziarie degli Enti, anche per il 2024 di riconfermare l'aliquota dello 0.8% relativa all'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche senza fasce di esenzione.

## **TARI**

La Tari ha come presupposto il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è destinata a finanziare integralmente i costi di servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo e a qualsiasi uso adibiti, locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria, mentre nel caso di detenzione temporanea di durata non inferiore a sei mesi nel corso dell'anno solare, la tassa è dovuta soltanto dal possessore a titolo di proprietà, usufrutto, uso o abitazione.

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria, applicando i criteri per la determinazione della tariffa presunta del D.P.R. 158/1999. Le tariffe devono essere determinate in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativo al servizio.

Il Comune di Marano di Napoli nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con regolamento di cui al D.P.R. 158/1999.

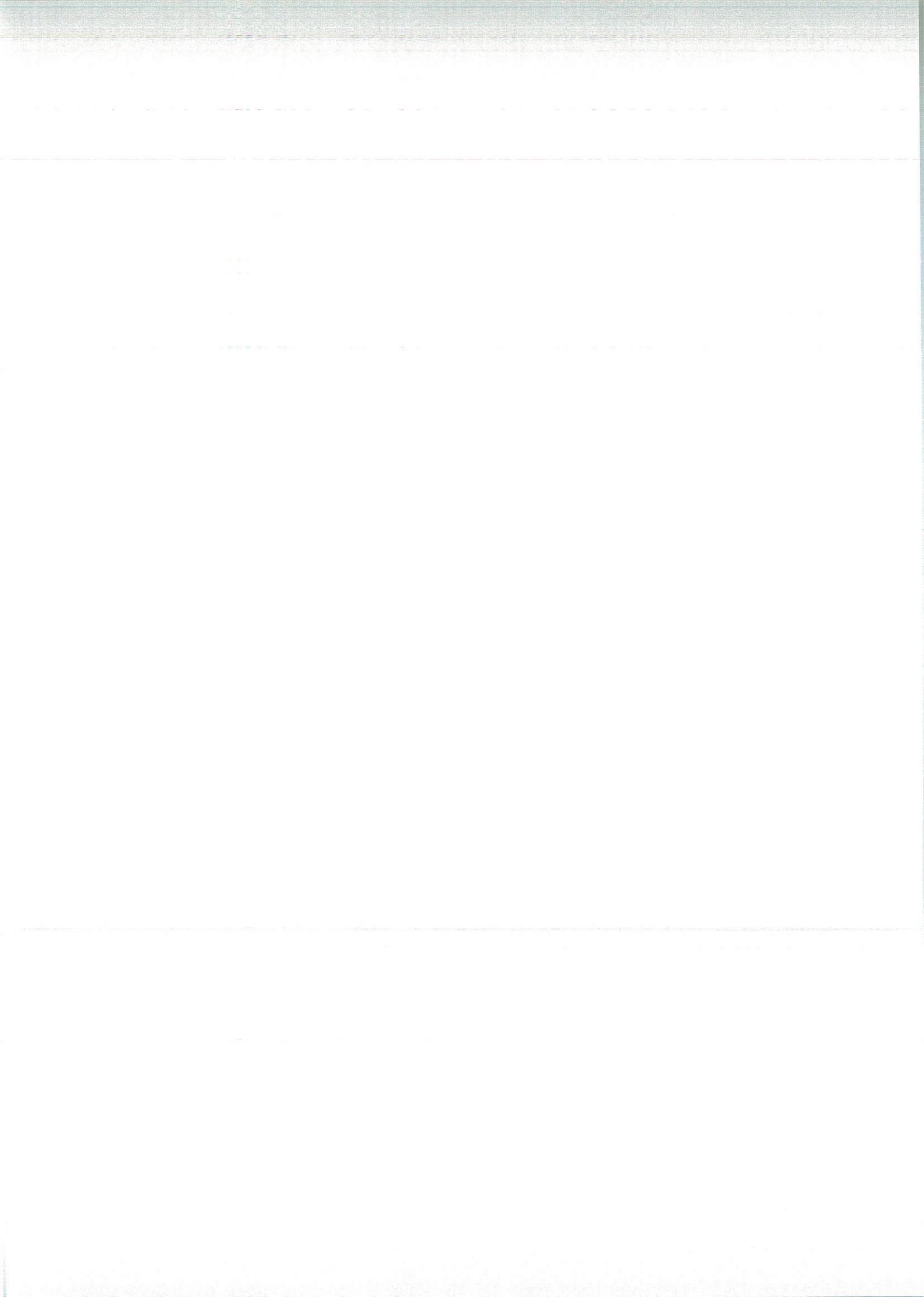
Con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 12/05/2023 sono state approvate le tariffe riportate nella seguente tabella.

la TARI ha un effetto teoricamente neutro sul bilancio di previsione, in quanto la spesa complessiva per il servizio è integralmente coperta dalle tariffe. Tuttavia, la neutralità degli effetti sul bilancio comunale è solo teorica in quanto, l'elevata morosità pregressa comporta il necessario finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità/inesigibili. Le tariffe vengono determinate sulla base dei costi del servizio integrato di igiene urbana contenuti nel piano economico-finanziario (dal 2020 è entrato in vigore il nuovo metodo regolamentato dall'Autorità statale alla quale la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito le funzioni in materia di ciclo dei rifiuti, metodo profondamente riformato nel 2022 ad opera della deliberazione ARERA n. 363/2021 – MTR2-), validato dall'ATO su proposta del Gestore ed approvato dall'ARERA. Per gli anni 2020 e 2021 ed in parte nel 2022 il tributo è stato interessato da importanti riduzioni previste dal Comune in favore delle utenze domestiche e di quelle non domestiche, finanziate con fondi statali COVID al fine di ridurre il peso delle restrizioni economiche e sociali derivanti dall'emergenza sanitaria.

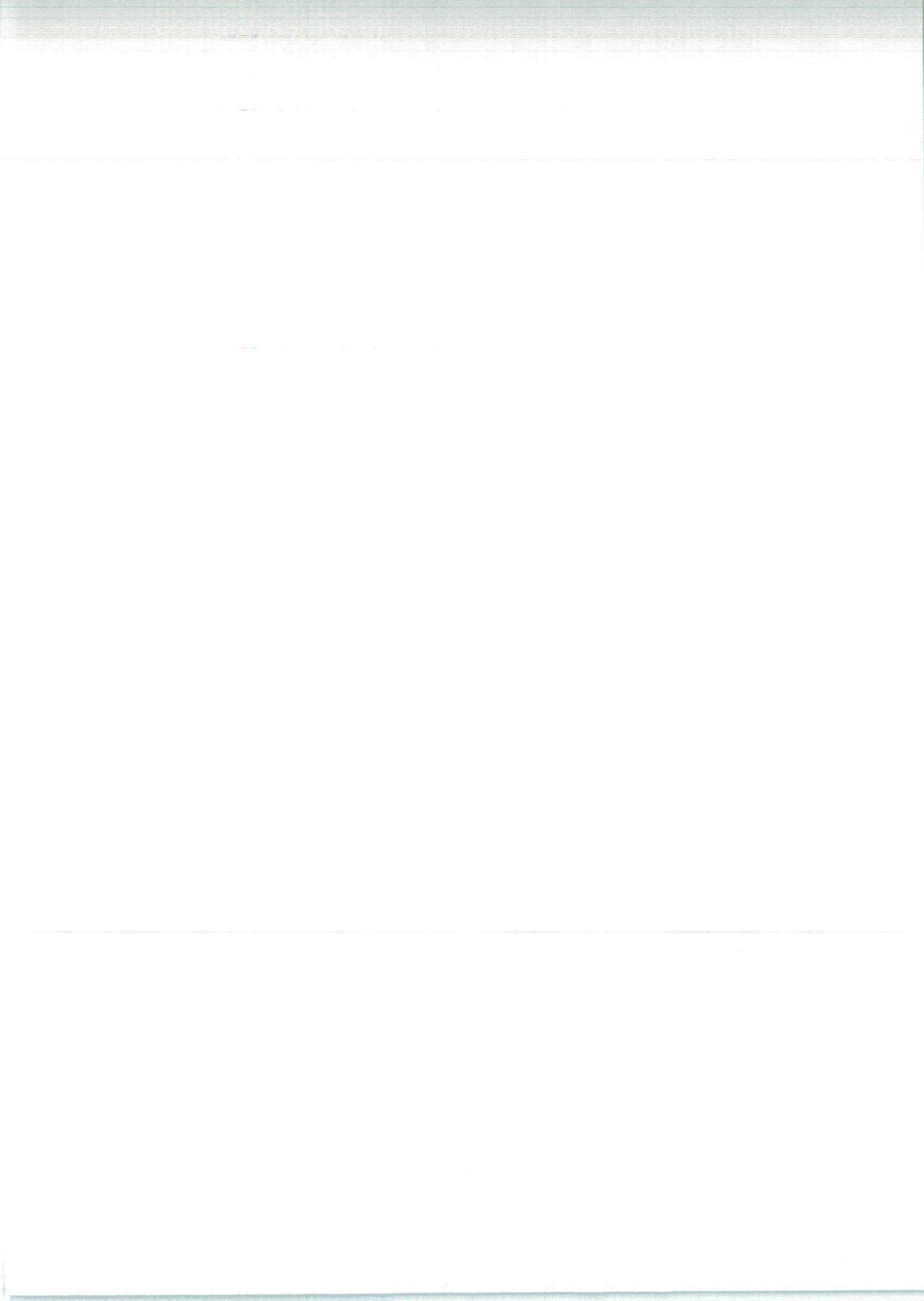
Il PEF pluriennale 2022-2025, previsto dal MTR-2, è stato validato dall'ATO nel 2022 ed è in corso di approvazione definitiva da parte dell'ARERA (Autorità di regolazione energia, reti e ambiente).

La determinazione del tributo per le annualità 2023 e seguenti dovrà tenere conto della eventuale modifica infraperiodale del PEF pluriennale e della revisione intermedia prevista dal MTR-2 per il periodo 2024-2025.

Sulla determinazione del gettito e delle tariffe del tributo incide altresì la quota di recupero dell'evasione tributaria, destinabile ogni anno alla copertura dei costi del PEF, come previsto dalla determinazione ARERA n. 2/2021.



TARIFE TARI 2023 COMUNE DI MARANO DI NAPOLI				
tipo	cod. min.	Descrizione	Tar. parte fissa	Tar. parte Variabile
D	1	OCCUPANTE 1		
D	2	OCCUPANTI 2	1,03	164,65
D	3	OCCUPANTI 3	1,18	296,37
D	4	OCCUPANTI 4	1,29	329,3
D	5	OCCUPANTI 5	1,37	362,23
D	6	OCCUPANTI 6 O PIU'	1,39	477,49
D	11	BOX OCCUPANTE 1	1,34	559,82
D	12	BOX OCCUPANTI 2	0,51	0
D	13	BOX OCCUPANTI 3	0,59	0
D	14	BOX OCCUPANTI 4	0,64	0
D	15	BOX OCCUPANTI 5	0,68	0
D	16	BOX OCCUPANTI 6 O PIU'	0,69	0
N	1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,67	0
N	2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	1,31	3,83
N	3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1,36	3,95
N	4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,28	3,74
N	5	STABILIMENTI BALNEARI	2,15	6,28
N	6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1,63	4,76
N	7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,66	4,83
N	8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	4,09	12
N	9	CASE DI CURA E RIPOSO	3,13	9,1
N	10	OSPEDALI	3,16	9,22
N	11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	4,15	12,07
N	12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	3,45	9,88
N	13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	2,29	6,64
N	14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	3,28	9,48
N	15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	4,35	12,67
N	16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2,64	7,67
N	17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	3,6	11,25
N	18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	3,92	11,12
N	19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	3,02	8,73
N	20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	4	11,6
N	21	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2,72	7,9
N	22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	2,67	7,77
N	23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	9,86	28,68
N	24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA	7,4	21,46
N	25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	7,43	21,56
N	26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	6,67	19,16
N	27	ORTOFRUTTA, PESCHIERE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	5,8	16,76
N	28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	13	37,3
N	29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	6,09	17,37
N	30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	22,95	66,34
			5,29	15,36

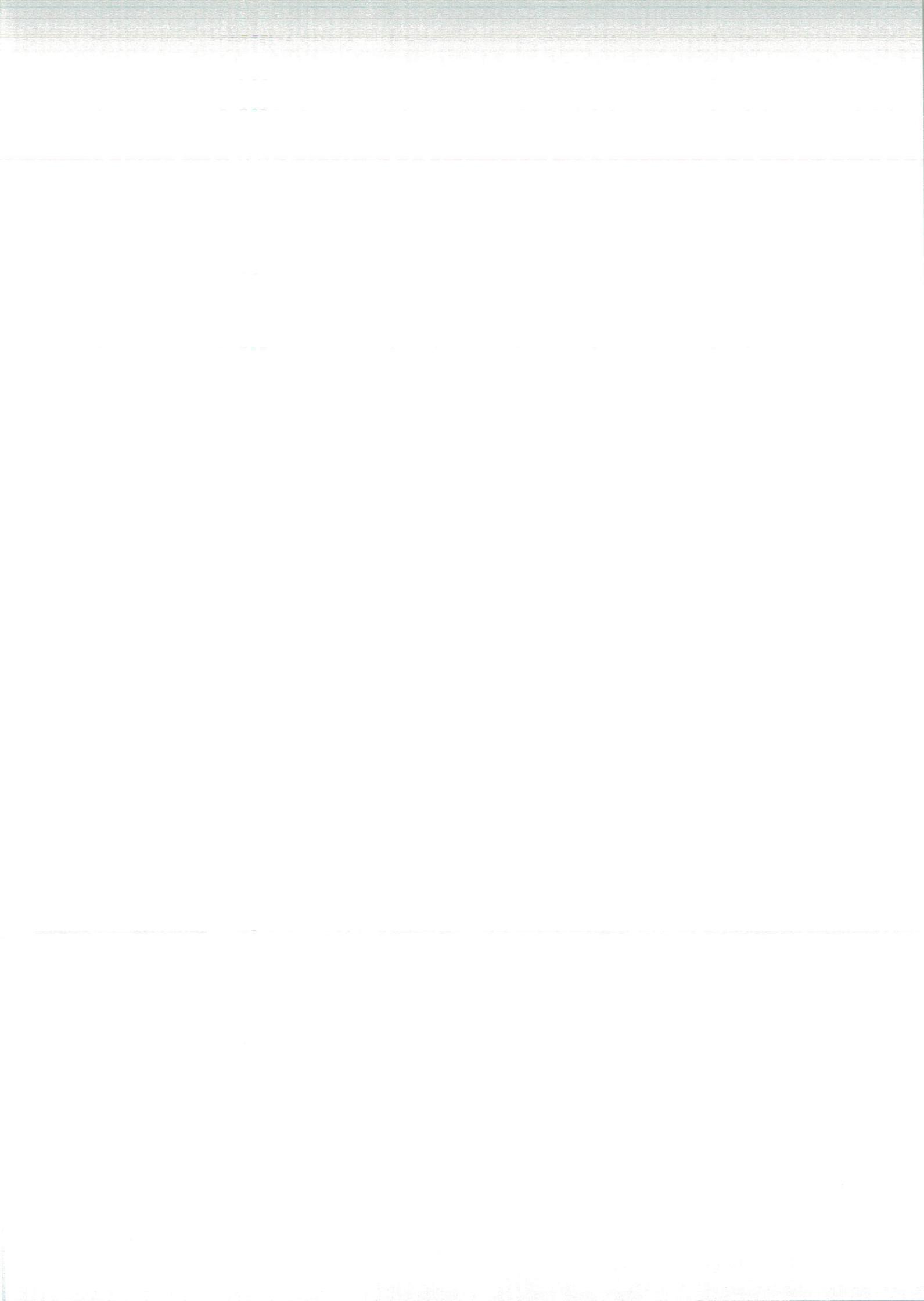


Comune di MARANO

Indietro

Passa alla pagina: 1 2 3 4 5

Codice	Attività	Coefficiente Kc Minimo	Coefficiente Kc Massimo	Coefficiente Kc applicato	Coefficiente Kd Minimo	Coefficiente Kd Massimo	Coefficiente Kd applicato
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0.45	0.63	0.45	4.00	5.50	4.00
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0.33	0.47	0.47	2.90	4.12	4.12
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0.36	0.44	0.44	3.20	3.90	3.90
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0.63	0.74	0.74	5.53	6.55	6.55
5	STABILIMENTI BALNEARI	0.35	0.59	0.59	3.10	5.20	5.20
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0.34	0.57	0.57	3.03	5.04	5.04
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1.01	1.41	1.41	8.92	12.45	12.45
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0.85	1.08	1.08	7.50	9.50	9.50
9	CASE DI CURA E RIPOSO	0.90	1.09	1.09	7.90	9.62	9.62
10	OSPEDALI	0.86	1.43	1.43	7.55	11.55	11.55



	LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI						
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1.01	1.50	1,50	8,88	13,22	13,22
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0.56	0.91	0,91	4,90	8,00	8,00
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1.19	1.67	1,30	10,45	14,69	12,30
17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1.19	1.50	1,35	10,45	13,21	11,60
18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0.77	1.04	1,04	6,80	9,11	9,11
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0.91	1.38	1,38	8,02	12,10	12,10
20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0.33	0.94	0,94	2,90	8,25	8,25

GENERI  
ALIMENTARI

26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,56	2,45	2,00	13,77	21,55	17,50
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4,42	11,24	4,42	38,93	98,90	38,93
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,65	2,73	2,20	14,53	23,98	19,00
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,35	8,24	8,24	29,50	72,55	72,55
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	0,77	1,91	1,91	6,80	16,80	16,80

Coefficienti utenze non domestiche personalizzate

Indietro

Passa alla pagina: [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#)

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n,t} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

ADVANCED

ADVANCED

ADVANCED

## Comune di MARANO

Indietro

Passa alla pagina: [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#)

Componenti	Coefficiente Ka	Coefficiente Ka Applicato	Coefficiente Kb Minimo	Coefficiente Kb Medio	Coefficiente Kb Massimo	Coefficiente Kb Applicato
1	0,81	0,81	0,6	0,8	1	1,00
2	0,94	0,94	1,4	1,6	1,8	1,80
3	1,02	1,02	1,8	2	2,3	2,00
4	1,09	1,09	2,2	2,6	3	2,20
5	1,10	1,10	2,9	3,2	3,6	2,90
6 o più	1,06	1,06	3,4	3,7	4,1	3,40

Indietro

Passa alla pagina: [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#)

### CANONE UNICO PATRIMONIALE

A partire dal 2021, per effetto dell'articolo 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, il canone unico patrimoniale sostituisce i seguenti tributi:

TOSAP- taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

COSAP- canone per l'occupazione de spazi ed aree pubbliche

ICPDPA- imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni

CIMP- canone per l'istallazione di mezzi pubblicitari

Canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8 del D.lgs 30 aprile 1992, n.285 (codice della strada)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 16 aprile 2021, è stato adottato il regolamento contenente i principi e le disposizioni riguardanti l'istituzione e l'applicazione nel comune di Marano di Napoli del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico Patrimoniale).

In base alle disposizioni contenute nel Regolamento, il canone sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulle pubblicità (ICP), i diritti sulle pubbliche affissioni (DPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8 del codice della strada (CANONE NON RICOGNITORIO) limitatamente alle strade di pertinenza del comune.

Con deliberazione adottata dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 42 del 12/05/2023 sono state riconfermate le tariffe del Canone Unico Patrimoniale vigenti nell'anno 2022.

TARIFFA STANDARD LEGGE	COEFF	COEFF	PRIMA CATEGORIA		SECONDA CATEGORIA (-12,50%)		TERZA CATEGORIA (-30,00%)	
	ANNO	GIORNO	TAR. BASE A	TAR. BASE G	TAR. BASE A	TAR. BASE G	TAR. BASE A	TAR. BASE G
TARIFFA BASE MODIFICATA DAL COMUNE	1,00	1,00	€ 50,00	€ 1,20	€ 43,75	€ 1,05	€ 35,00	€ 0,84
TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE								
occupazione suolo generale	1,00	1,00	€ 50,00	€ 1,20	€ 43,75	€ 1,05	€ 35,00	€ 0,84
spazi soprastanti e sottostanti	0,25	0,25	€ 12,50	€ 0,30	€ 10,94	€ 0,26	€ 8,75	€ 0,21
passi e accessi carrabili	0,75	0,75	€ 37,50	€ 0,90	€ 32,81	€ 0,79	€ 26,25	€ 0,63
tende	0,25	0,25	€ 12,50	€ 0,30	€ 10,94	€ 0,26	€ 8,75	€ 0,21
occupazioni attività pubblici esercizi - dehors	1,20	1,20	€ 60,00	€ 1,44	€ 52,50	€ 1,26	€ 42,00	€ 1,01
distributori di carburanti	1,50	1,50	€ 75,00	€ 1,80	€ 65,63	€ 1,58	€ 52,50	€ 1,26
servizi interrati fino a 3.000 litri	1,00		€ 50,00	€ -	€ 43,75	€ -	€ 35,00	€ -
aumento per ogni 1.000 litri serbatoi sup. 3.000 litri	0,50		€ 25,00	€ -	€ 21,88	€ -	€ 17,50	€ -
distributori di tabacchi	2,00	2,00	€ 100,00	€ 2,40	€ 87,50	€ 2,10	€ 70,00	€ 1,68
Occupazioni con griglie intercapedini	0,50	0,50	€ 25,00	€ 0,60	€ 21,88	€ 0,53	€ 17,50	€ 0,42
Antenne telefoniche	10,00	10,00	€ 500,00	€ 12,00	€ 437,50	€ 10,50	€ 350,00	€ 8,40
occupazioni per attività dello spettacolo viaggiante	0,40	0,40	€ 20,00	€ 0,48	€ 17,50	€ 0,42	€ 14,00	€ 0,34
Traslocchi e interventi edili d'urgenza con autoseale		0,50	€ -	€ 0,60	€ -	€ 0,53	€ -	€ 0,42
Scavi, manomissione suolo e sottosuolo		0,50	€ -	€ 0,60	€ -	€ 0,53	€ -	€ 0,42
attività edile		0,50	€ -	€ 0,60	€ -	€ 0,53	€ -	€ 0,42
Occupazioni effettuate da enti del terzo settore	1,00	0,15	€ 50,00	€ 0,18	€ 43,75	€ 0,16	€ 35,00	€ 0,13
Fiere e manifestazioni varie		1,50	€ -	€ 1,80	€ -	€ 1,58	€ -	€ 1,26
Ambulanti con posteggi fuori da aree mercati		0,75	€ -	€ 0,90	€ -	€ 0,79	€ -	€ 0,63

TARIFFA STANDARD LEGGE	COEFF	COEFF	PRIMA CATEGORIA		SECONDA CATEGORIA (-50,00%)	
	ANNO	GIORNO	TAR. BASE A	TAR. BASE G	TAR. BASE A	TAR. BASE G
TARIFFA BASE MODIFICATA DAL COMUNE	1,20	1,20	€ 60,00	€ 0,84	€ 30,00	€ 0,60
TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONE						
1) Insegna di esercizio fino a 5,50 mq	0,67	0,10	€ 40,20	€ 0,08	€ 20,10	€ 0,06
1) Insegna di esercizio da 5,51 a 8,50 mq	1,00	0,20	€ 60,00	€ 0,17	€ 30,00	€ 0,12
1) Insegna di esercizio superiore a 8,50 mq	1,25	0,30	€ 75,00	€ 0,25	€ 37,50	€ 0,18
2) Insegna pubblicitaria fino a 5,50 mq	0,67	0,10	€ 40,20	€ 0,08	€ 20,10	€ 0,06
2) Insegna pubblicitaria da 5,51 a 8,50 mq	1,00	0,20	€ 60,00	€ 0,17	€ 30,00	€ 0,12
2) Insegna pubblicitaria superiore a 8,50 mq	1,25	0,30	€ 75,00	€ 0,25	€ 37,50	€ 0,18

3) Impianto pubblicitario a messaggio variabile	1,50	1,50	€ 90,00	€ 1,26	€ 45,00	€ 0,90
4) Pubblicità realizzata con proiezioni	1,50	1,50	€ 90,00	€ 1,26	€ 45,00	€ 0,90
5) Altre forme di esposizione pubblicitaria	0,67	0,10	€ 40,20	€ 0,08	€ 20,10	€ 0,06
6) pubblicità per conto proprio su veicoli d'impresa fino a 30 q.li (a veicolo)	1,50	1,50	€ 90,00	€ 1,26	€ 45,00	€ 0,90
7) pubblicità per conto proprio su veicoli d'impresa sup. a 30 q.li (a veicolo)	2,25	2,25	€ 135,00	€ 1,89	€ 67,50	€ 1,35
8) pubblicità per conto terzi su veicoli e natanti (a mq)	0,67	0,10	€ 40,20	€ 0,08	€ 20,10	€ 0,06
9) Volantinaggio per persona a giorno		10,00	€ -	€ 8,40	€ -	€ 6,00
10) Pubblicità fonica per postazione a giorno		18,00	€ -	€ 15,12	€ -	€ 10,80
11) Striscione traversante la strada a giorno		0,30	€ -	€ 0,25	€ -	€ 0,18
12) Pubblicità realizzata con aeromobili a giorno		70,00	€ -	€ 58,80	€ -	€ 42,00
13) Pubblicità realizzata con palloni frenati e simili a giorno		46,00	€ -	€ 38,64	€ -	€ 27,60
14) Locandine e altro materiale temporaneo		0,10	€ -	€ 0,08	€ -	€ 0,06

#### MAGGIORAZIONI

maggiorazione per esposizioni su suolo pubblico DA APPLICARSI PER OGNI IMPIANTO PUBBLICITARIO	1,00	1,00	€ 60,00	€ 0,84	€ 30,00	€ 0,60
maggiorazione per esposizioni LUMINOSE O ILLUMINATE DA APPLICARSI PER OGNI MQ DI ESPOSIZIONE	0,50	0,50	€ 30,00	€ 0,42	€ 15,00	€ 0,30

	COEFF	COEFF	PRIMA CATEGORIA		SECONDA CATEGORIA (-50,00%)	
	ANNO	10 GG	TAR. BASE A	TAR. BASE G	TAR. BASE A	TAR. BASE G
TARIFFA STANDARD LEGGE				€ 0,70		€ 0,35
TARIFFA BASE MODIFICATA DAL COMUNE		1,00	€ -	€ 0,70	€ -	€ 0,35
TIPOLOGIA DI MANIFESTO (tariffa per 10 giorni di esp.)						
1) manifesto 70 x 100 - 100 x 70		4,00	€ -	€ 2,80	€ -	€ 1,40
2) manifesto 100 x 140 - 140 x 100		10,00	€ -	€ 7,00	€ -	€ 3,50
3) manifesto 140 x 200 - 200 x 140		20,00	€ -	€ 14,00	€ -	€ 7,00
5) manifesto 600 x 300		0,00	€ -	€ -	€ -	€ -
6) standard bif. 100 x 140 - 140 x 100		20,00	€ -	€ 14,00	€ -	€ 7,00
7) standard bif. 140 x 200 - 200 x 140		40,00	€ -	€ 28,00	€ -	€ 14,00
8) poster 600 x 300		80,00	€ -	€ 56,00	€ -	€ 28,00

#### COPERTURA DEL COSTO SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

Il Servizio di refezione scolastica, a seguito della dichiarazione di dissesto, non è più erogato pertanto tale voce di copertura è stata abolita.

#### SERVIZIO IDRICO

Sulla scorta dell'esigenza di organizzare il servizio idrico integrato in maniera organica onde superare i gravi problemi attualmente esistenti, sia in ordine alla gestione tecnica/manutentiva che a quella finanziaria del servizio idrico e fognario, al fine di renderlo tecnicamente più efficace e, nel contempo, in prospettiva più economico:

-di una percentuale di riscossione delle fatture idriche che non supera il 50% della lista di carico con ricadute ingenti sugli equilibri di bilancio;

-della necessità di prevedere aggiornamenti tecnologici al fine di rendere più efficienti gli impianti esistenti ed adeguarli alle odierne tecnologie di gestione, atteso che periodicamente e sempre con

maggior frequenza vi è la necessità di intervenire per somme urgenze in alcune zone della città con le prevedibili conseguenze anche sulla stabilità della gestione finanziaria;

Con determinazione n. 31 del 04/08/2022 del Settore Tributi è stata indetta la procedura di gara aperta, sopra soglia comunitaria, con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei "Servizi di gestione utenze del servizio idrico, installazione e lettura di misuratori idrici, bollettazione, contrasto alle morosità e riscossione coattiva dei corrispettivi dovuti dagli utenti".

Nelle more del completamento della procedura di gara, l'ente sarà tenuto al rispetto rigoroso della deliberazione della Commissione straordinaria n. 93 del 04.08.2017 (all. n. 79) ad oggetto "Piano di Normalizzazione del servizio Acquedotto" che prevede un piano di fatturazione delle annualità pregresse con allineamento della fatturazione a partire dall'annualità 2019, nonché misure di lotta all'evasione ed ai prelievi abusivi, della deliberazione della Commissione Straordinaria n. 48 del 01/03/2018 (all. n. 80) ad oggetto "Misure per il miglioramento degli equilibri di bilancio: riforma modalità di riscossione tassa rifiuti – Tari" e della deliberazione di Giunta Municipale n. 50 del 26/04/2019 (all. n. 81) ad oggetto "Misure per il miglioramento degli equilibri di bilancio modifica modalità di riscossione Tassa Rifiuti e Servizio Idrico Integrato".

tipologia d'uso	sottotipologia		min di scaglione max scaglione	
			[m <sup>3</sup> ]	[m <sup>3</sup> ]
Uso domestico non residenziale	Uso domestico non residenziale	fascia agevolta		
		fascia base	0	41
		1°fascia	42	63
		2°fascia	64	85
		3°fascia	86	
Uso domestico	utenze domestiche n persone i limiti sono calcolati per una persona e quindi vanno moltiplicati per n per i nuclei con più persone	fascia agevolta	0	19
		fascia base	20	41
		1°fascia	42	63
		2°fascia	64	85
		3°fascia	86	
Uso condominiale	USO Condominiale	fascia agevolta	0	209
		fascia base	220	451
		1°fascia	462	693
		2°fascia	704	935
		3°fascia	946	
Uso condominiale	Utenze raggruppate non condominiali	fascia agevolta	0	76
		fascia base	77	164
		1°fascia	165	252
		2°fascia	253	340
		3°fascia	341	
Uso Commerciale	MC Contrattuale MC 109	fascia base	0	109
		1°fascia	110	131
		2°fascia	132	
Uso Commerciale	MC Contrattuale MC 182	fascia base	0	182
		1°fascia	183	218
		2°fascia	219	
Uso Commerciale	MC Contrattuale MC 255	fascia base	0	255
		1°fascia	256	438
		2°fascia	439	
Uso Commerciale	MC Contrattuale MC 365	fascia base	0	365
		1°fascia	366	438
		2°fascia	439	

**ARTICOLAZIONE TARIFFARIA S.I.I. 2020 – 2023****UTENZE DOMESTICHE**

Fascia tariffaria	importo [€/m <sup>3</sup> ]
agevolata	0,9063600
base	1,5625000
1°eccedenza	2,8750000
2°eccedenza	4,2210000
3°eccedenza	5,8000000

**UTENZE NON DOMESTICHE**

Fascia tariffaria	importo [€/m <sup>3</sup> ]
base	1,5625000
1°eccedenza	2,8750000
2°eccedenza	4,2210000

**ALTRE ALIQUOTE**

Quota variabile per fognatura	0,186500
-------------------------------	----------

**ALIQUOTE DI QUOTA FISSA**

tariffa quota fissa bocche antincendio	€ 120,00
quota fissa per nolo misuratore d'utenza	€ 13,55

**SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Con Ordinanza della Commissione Straordinaria n° 15 del 04/11/2022 ex comma 1 dell'art. 191 del D.lgs. 152/06, in deroga alle vigenti disposizioni di legge per la scelta del contraente, ex D.lgs. 50/2016, è stata incaricata la società GREEN LINE s.r.l. con sede legale in Arpaia (BN) alla via Roma n. 203 e C.F. / P.I. 01822350615, di provvedere al servizio integrato di gestione dell'igiene urbana, secondo le modalità e le condizioni stabilite in accordo tra il competente settore comunale e la Società, in via contingibile e urgente ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06, con decorrenza dal 28.11.2022 per 6 mesi e comunque non oltre i termini della stipula del contratto di appalto a conclusione della procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio avviata alla S.U.A..

Con Determina Area LL.PP. e Igiene Urbana n. 350 del 25.11.2022 l'Ente ha preso atto dell'affidamento con efficacia a favore della Società GREEN LINE s.r.l..

L'inizio del servizio in oggetto è stato disposto con ordinanza commissariale n. 015 del 04/11/2022 con decorrenza dal 28.11.2022;

Con Determina Settore LL.PP. n. 183 del 13.06.2022 è stata indetta procedura di gara per l'affidamento del servizio di conferimento della frazione organica (CER 20.01.08), proveniente dal servizio di raccolta differenziata, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e del suo comma 3 in ordine alla durata della ricezione delle offerte, mediante aggiudicazione attraverso il MePa, con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) e con le modalità dell'art. 97 commi 2 e 8 del D. Lgs. 50/2016, stabilendo come importo a base d'asta € 208.890,72 oltre Iva al 10% per una produzione pari a 1.440T e secondo le modalità riportate nella determina succitata;

Con Determina dirigenziale Settore LL.PP. n. 238 del 28.07.2022, il servizio in oggetto è stato affidato alla ENCON s.r.l. per aver presentato l'offerta migliore, con un ribasso pari al 16,41% sull'importo a base d'asta, per un totale di € 174.614,40 compreso gli oneri di sicurezza e oltre Iva al 10%;

Con Determina Settore LL.PP. n. 164 del 12.05.2022 è stata indetta procedura di gara per l'affidamento del servizio di conferimento delle Terre di spazzamento (C.E.R. 20.03.03), proveniente dal servizio di raccolta differenziata, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, mediante aggiudicazione attraverso il MePa, con il criterio del massimo ribasso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b);

Con Determina dirigenziale Settore LL.PP. n. 265 del 5.09.2022, il servizio in oggetto è stato affidato alla INCHEM s.r.l. per aver presentato l'offerta migliore, con un ribasso pari al 9,86% sull'importo a base d'asta, per un totale di € 58.240,00 oltre Iva al 10%;

**SERVIZI CIMITERIALI E LAMAPADE VOTIVE DELIBERE DETERMINAZIONE DEI COSTI**

TARIFFE OPERAZIONI CIMITERIALI	
RILASCIO AUTORIZZAZIONE TRASPORTO SALMA IN ALTRO COMUNE	€ 30,00
INUMAZIONE e FOSSO ESTERNO - A SALMA	€ 100,00 + € 120,00 Totale € 220,00
INUMAZIONE e FOSSO INTERNO - A SALMA	€ 100,00 + € 340,00 Totale € 440,00
INUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane) IN FOSSO ESTERNO	€ 50,00 + € 60,00 Totale € 110,00
INUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane) IN FOSSO INTERNO	€ 50,00 + € 165,00 Totale € 215,00
INUMAZIONE STRAORDINARIA PRODOTTI ABORTIVI (- di 28 settimane)	GRATUITA
ESUMAZIONE ADULTI con successiva riduzione resti in cassetta	€ 120,00
ESUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane)	€ 60,00
ESUMAZIONE PRODOTTI ABORTIVI (- di 28 settimane)	GRATUITA
TUMULAZIONE	€ 110,00
ESTUMULAZIONE ORDINARIA	€ 110,00
ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA con riduzione resti in cassetta senza spostamento di destinazione - A SALMA	€ 110,00
RIMOZIONE SALMA E SUCCESSIVO RICOLLOCAMENTO PER LAVORI DI RIPRISTINO TOMBA	€ 110,00
TRASFERIMENTO DI RESTI MORTALI A SEGUITO DI ESTUMULAZIONE, RIMOZIONE DI RESTI MORTALI O CENERI DA LOCULO OSSARIO PER TRASFERIMENTO IN ALTRO LOCULO OSSARIO, ALTRO LOCULO, TOMBA DI FAMIGLIA, ALTRO CIMITERO O AFFIDAMENTO DELLE CENERI A DOMICILIO	€ 45,00
APERTURA DI TOMBA DI FAMIGLIA A RICHIESTA DI PARTE	€ 45,00
APERTURA ED ISPEZIONE DI TOMBA DI FAMIGLIA A RICHIESTA DI PARTE	€ 55,00
CHIUSURA LOCULO IN TOMBA DI FAMIGLIA SU RICHIESTA DEI CONCESSIONARI	€ 55,00

TARIFE OPERAZIONI CIMITERIALI A CARICO DELLE ARCICONFRATERNITE GESTITE dalla CURIA di Napoli	
RILASCIO AUTORIZZAZIONE TRASPORTO SALMA IN ALTRO COMUNE	€ 9,00
INUMAZIONE A SALMA	€ 30,00
INUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane)	€ 15,00
INUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane)	€ 15,00
INUMAZIONE STRAORDINARIA PRODOTTI ABORTIVI (- di 28 settimane)	GRATUITA
ESUMAZIONE ADULTI con successiva riduzione resti in cassetta	€ 36,00
ESUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane)	€ 18,00
ESUMAZIONE PRODOTTI ABORTIVI (- di 28 settimane)	GRATUITA
TUMULAZIONE	€ 33,00
ESTUMULAZIONE ORDINARIA	€ 33,00
ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA con riduzione resti in cassetta senza spostamento di destinazione - A SALMA	€ 33,00
RIMOZIONE SALMA E SUCCESSIVO RICOLLOCAMENTO PER LAVORI DI RIPRISTINO TOMBA	€ 33,00
TRASFERIMENTO DI RESTI MORTALI A SEGUITO DI ESTUMULAZIONE, RIMOZIONE DI RESTI MORTALI O CENERI DA LOCULO OSSARIO PER TRASFERIMENTO IN ALTRO LOCULO OSSARIO, ALTRO LOCULO, TOMBA DI FAMIGLIA, ALTRO CIMITERO O AFFIDAMENTO DELLE CENERI A DOMICILIO	€ 13,50
APERTURA DI TOMBA DI FAMIGLIA A RICHIESTA DI PARTE	€ 13,50
APERTURA ED ISPEZIONE DI TOMBA DI FAMIGLIA A RICHIESTA DI PARTE	€ 16,50
CHIUSURA LOCULO IN TOMBA DI FAMIGLIA SU RICHIESTA DEI CONCESSIONARI	€ 16,50

**TARIFE DEL SERVIZIO LAMAPADE VOTIVE CIMITERIALI**

Contributo di impianto (una tantum)

€ 12,00 oltre IVA

Canone annuo	€ 27,00 oltre IVA
Canone straordinario	€ 2,00 al giorno, per ciascuna lampadina in occasione di particolari ricorrenze (ad esempio per la commemorazione dei defunti, e per ogni altra occasione richiesta dagli utenti)

#### **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Il Comune di Marano di Napoli ha approvato la riorganizzazione della struttura organizzativa dell'ente, prevedendo la sostituzione delle Aree con la costituzione di Settori quali strutture organizzative di massima dimensione, con deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri della Giunta Comunale n.21 del 06 ottobre 2021. Tale struttura è stata riaggiornata con deliberazione n. 1 del 09 gennaio 2023 al fine di garantire una più efficiente ed efficace azione amministrativa.

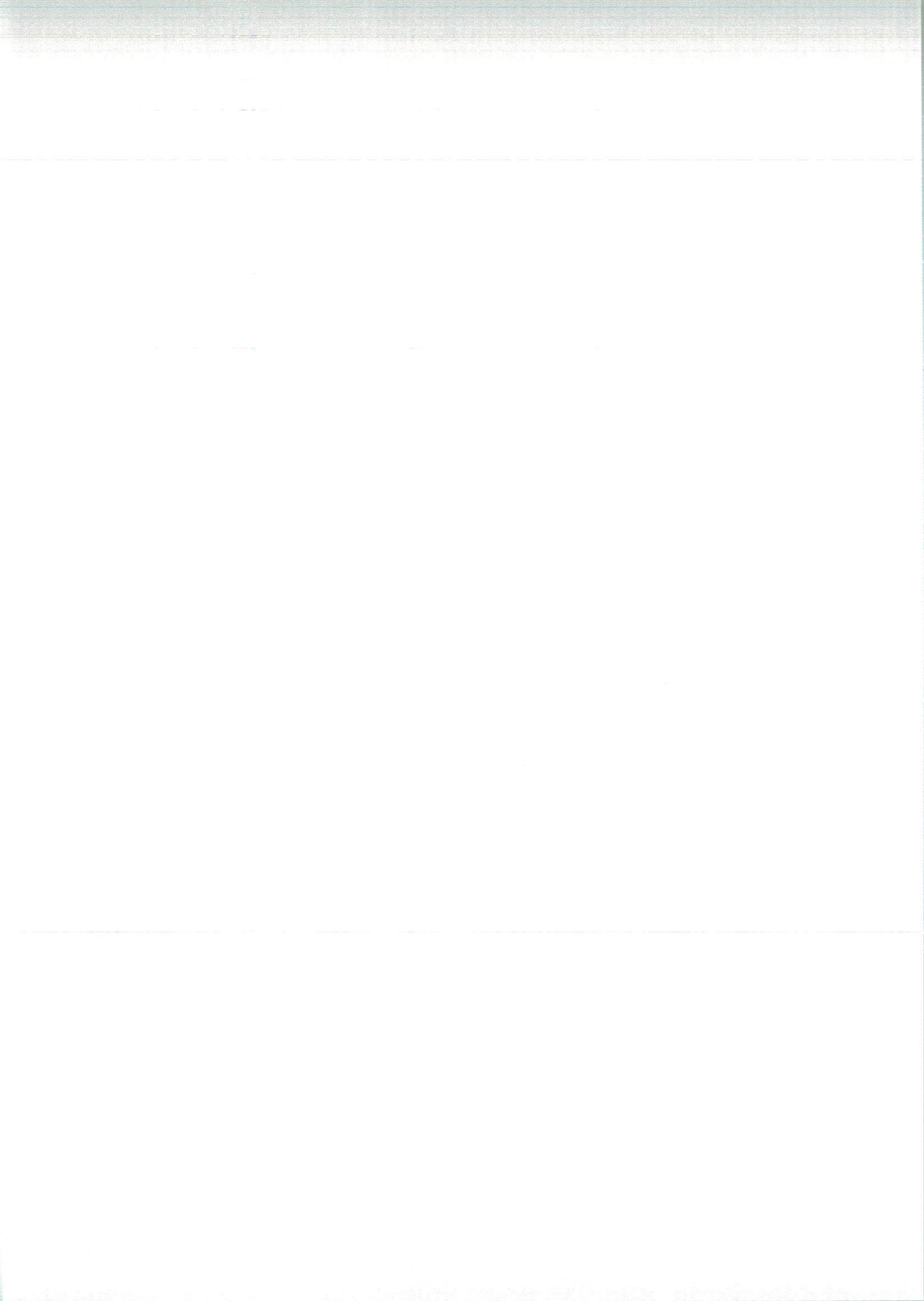
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 03/10/2023 prima, e n. 23 del 15/11/2023 dopo, è stata modificata la struttura organizzativa nel modo seguente:

## ALLEGATO A

alla deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 15/11/2023 avente ad oggetto "Modifiche alla deliberazione di Giunta Comunale nr. 14 del 03.10.2023 - Modifiche alla struttura organizzativa dell'Ente."

### STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

SETTORI	SERVIZI	UFFICI
<b>SETTORE I</b> <b>AFFARI GENERALI E</b> <b>DEMOGRAFICI</b>	I. AFFARI GENERALI	I. Segreteria, organi istituzionali e Giudice di Pace (Del. C.S. nr. 24/2023) II. Ufficio Legale III. Contratti IV. Albo e notifiche V. Protocollo e archivio – Centralino e Custodi
	II. DEMOGRAFICI	I. Elettorale e leva II. Stato civile III. Anagrafe, AIRE IV. Statistica
<b>SETTORE II</b> <b>SERVIZI ALLA PERSONA</b>	I. SERVIZI SOCIALI	I. Servizio sociale professionale e segretariato sociale II. Ufficio di Piano
	II. PUBBLICA ISTRUZIONE	I. Pubblica istruzione II. Cultura e eventi sportivi III. Politiche giovanili e informagiovani, pari opportunità
<b>SETTORE III</b> <b>GESTIONE BILANCIO</b>	I. ENTRATE E SPESE	I. Entrate, accertamenti e reversali II. Spese e dichiarazioni fiscali, impegni e mandati e gestione Iva
	II. ECONOMATO, RENDICONTAZIONE E SPESE	I. Economato e provveditorato II. Inventario beni mobili III. Rendicontazioni e spese / Giudice di Pace (Del. C.S. nr. 24/2023)
<b>SETTORE IV</b>	I. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITÀ	I. Programmazione e rendicontazione economica e finanziaria e dichiarazioni fiscali II. Controllo di gestione e degli equilibri



PROGRAMMAZIONE E RISORSE UMANE		economico finanziari
	II. TRATTAMENTO ECONOMICO GIURIDICO DEL PERSONALE	I. Gestione giuridica personale - Pensioni - Giudice di Pace (Del. C.S. nr. 24/2023) II. Trattamento economico personale

SETTORE V TRIBUTI	I. TRIBUTI	I. IMU – TASI II. Tributi minori e TARI canone unico patrimoniale
	II. ACQUEDOTTO	I. Acquedotto riscossioni
	III. ATTIVITÀ PRODUTTIVE	I. Suap (fino al 31.12.2023)

SETTORE VI LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI	I. LAVORI PUBBLICI	I. PICS – PNRR II. Piani e progetti e programmi OO.PP. III. Ufficio Appalti IV. Espropri
	II. AMBIENTE	I. Igiene urbana/Ambiente II. Verde pubblico
	III. MANUTENZIONI	I. Manutenzione patrimonio comunale/ Giudice di Pace (Del. C.S. nr. 24/2023) II. Manutenzione patrimonio scolastico

SETTORE VII URBANISTICA	I. EDILIZIA PRIVATA E CONTROLLO DEL TERRITORIO	I. Permessi II. Condono III. CILA – CIL ecc. IV. Abusivismo edilizio
		I. PUC e pianificazione II. Vincoli certificazioni



	II.URBANISTICA	III. Gestione Utenze energetiche: telefonia, energia elettrica gas e reti internet IV. Innovazione tecnologica e gestione reti
	III.PATRIMONIO	I. Amministrazione e gestione tutto il patrimonio compreso impianti sportivi/ Giudice di Pace (Del. C.S. nr. 24/2023) II. Gestione beni confiscati III. Gestione servizi cimiteriali
	IV. ATTIVITÀ PRODUTTIVE	II. Suap (dal 01.01.2024)

UNITÀ STAFF COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	I. POLIZIA MUNICIPALE	I. Polizia stradale, viabilità, centrale operativa II. Polizia Giudiziaria III. Polizia Edilizia IV. Polizia Amministrativa, ambientale e mortuaria, commerciale e supporto al Suap V. Nucleo informativo, Notifiche, accertamenti anagrafici VI. Segreteria Comando, Servizio gestione del personale, Programmazione, protocollo, atti venatori, atti PS VII. Atti amministrativi, Cude, Mezzi tecnici VIII. Prevenzione e sicurezza stradale, Segnaletica ed Educazione stradale IX. CED, contravvenzioni, cassa e ruolo X. Infortunistica stradale, ricorsi, Contenzioso e rimozioni
	II.PROTEZIONE CIVILE	I. Amministrazione Generale II. Monitoraggio territoriale, Edilizia pubblica III. Monitoraggio edilizia privata IV. Programmazione piani territoriali
	III.DATORE DI LAVORO	I. Datore di lavoro



*Comune di Marano di Napoli*

Città Metropolitana di Napoli

# **STRUTTURA ORGANIZZATIVA Comune di Marano di Napoli**

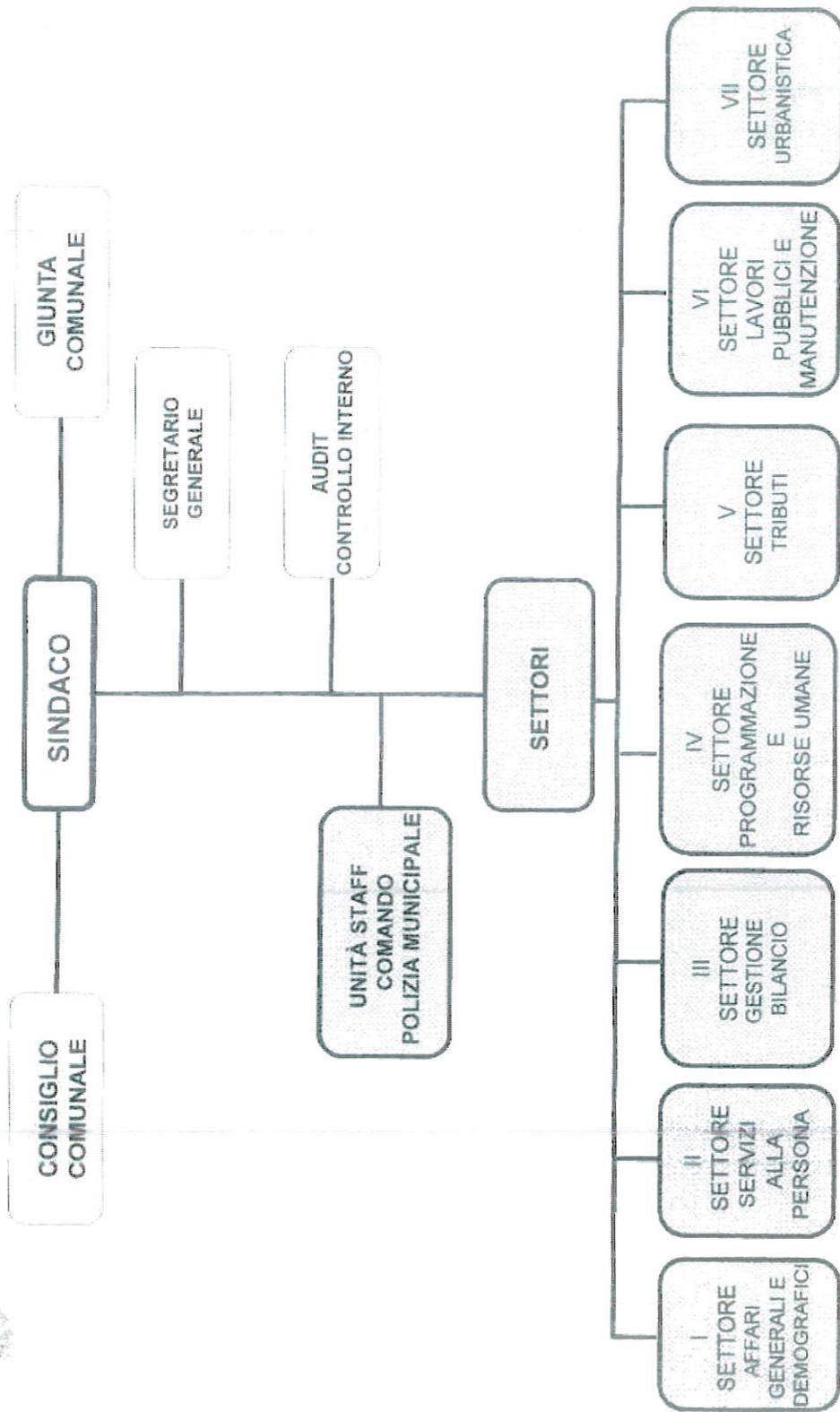
Allegato B alla deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 15/11/2013 1





# Comune di Marano di Napoli

Città Metropolitana di Napoli

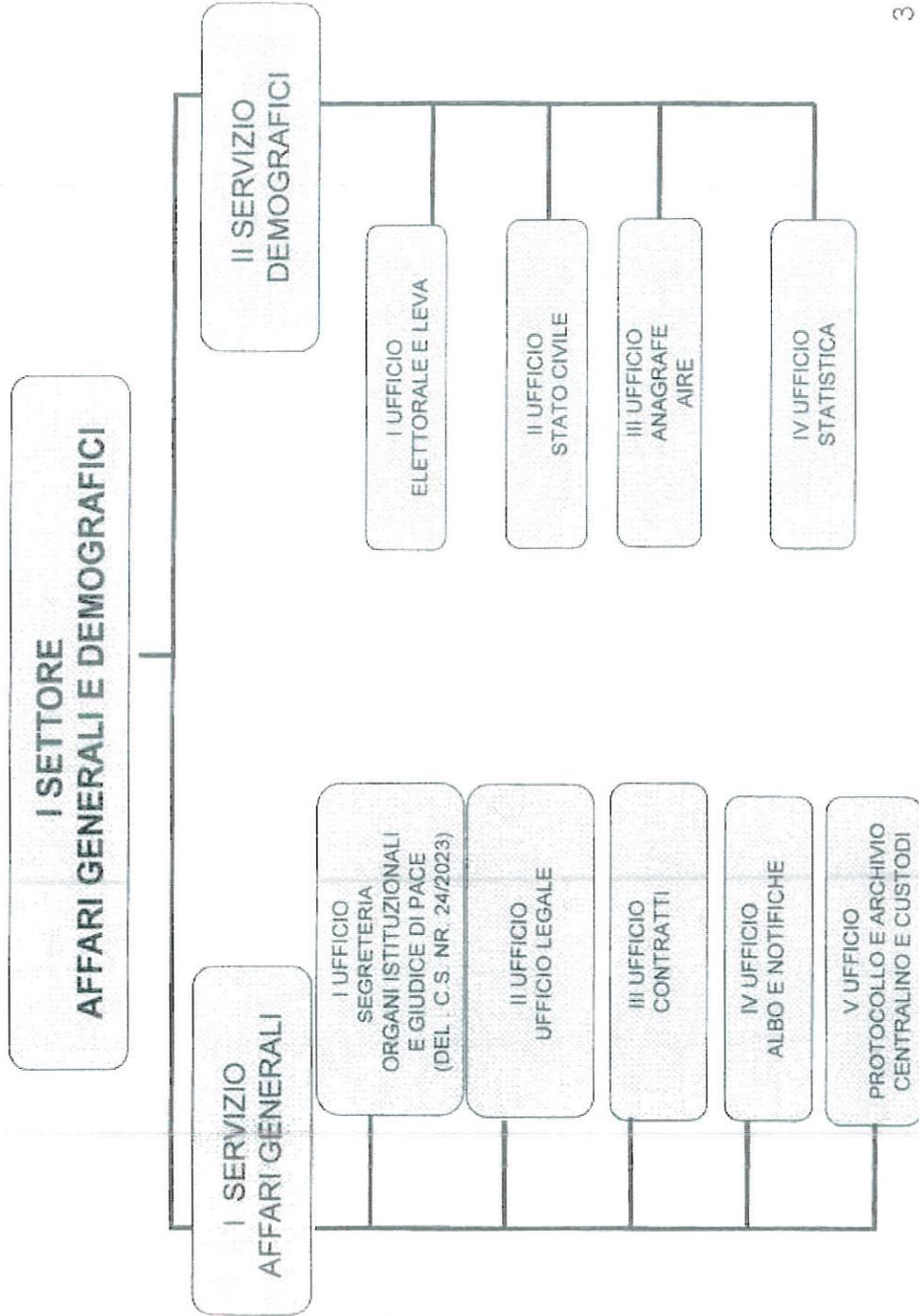






# Comune di Marano di Napoli

Città Metropolitana di Napoli

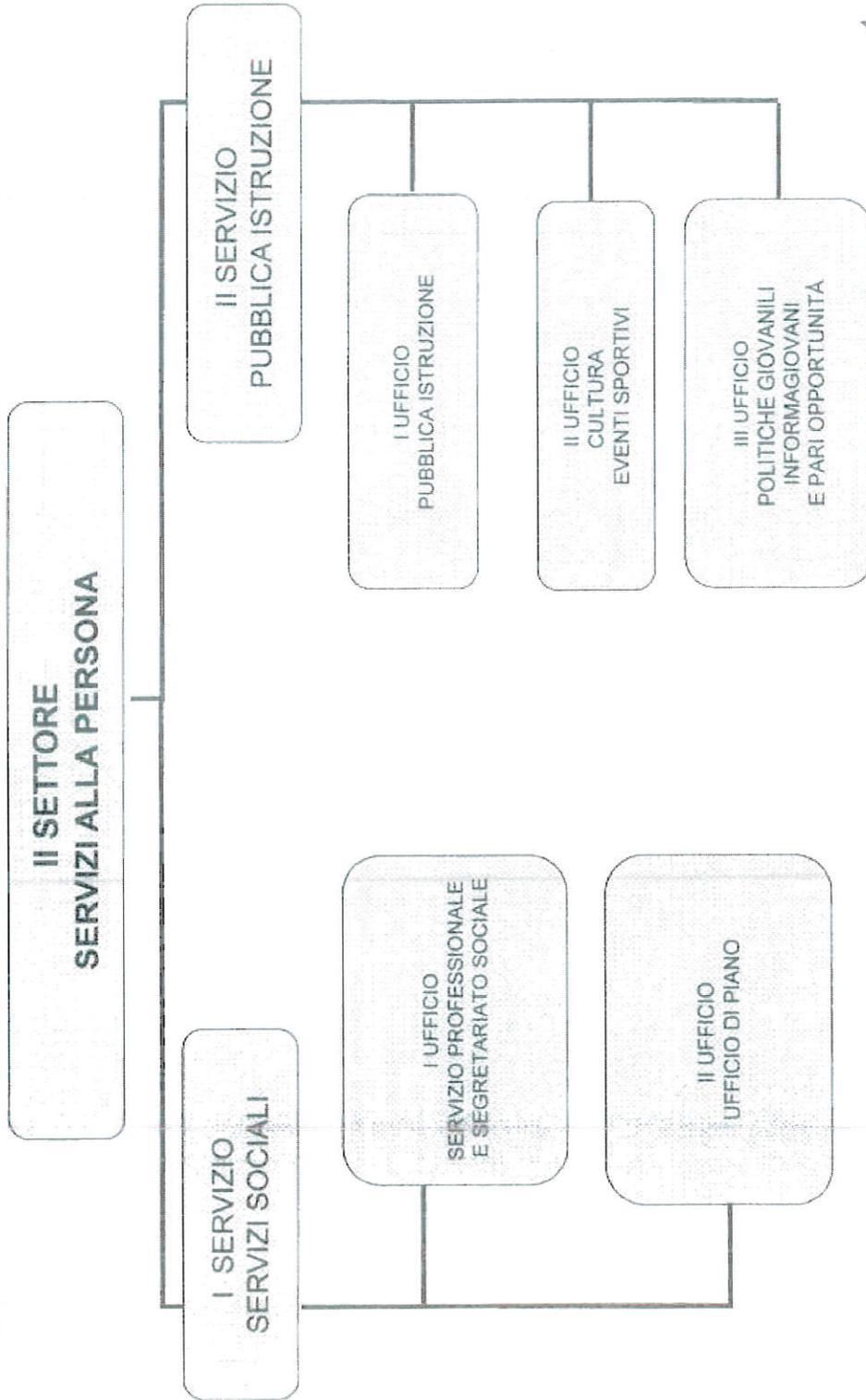






*Comune di Marano di Napoli*

Città Metropolitana di Napoli



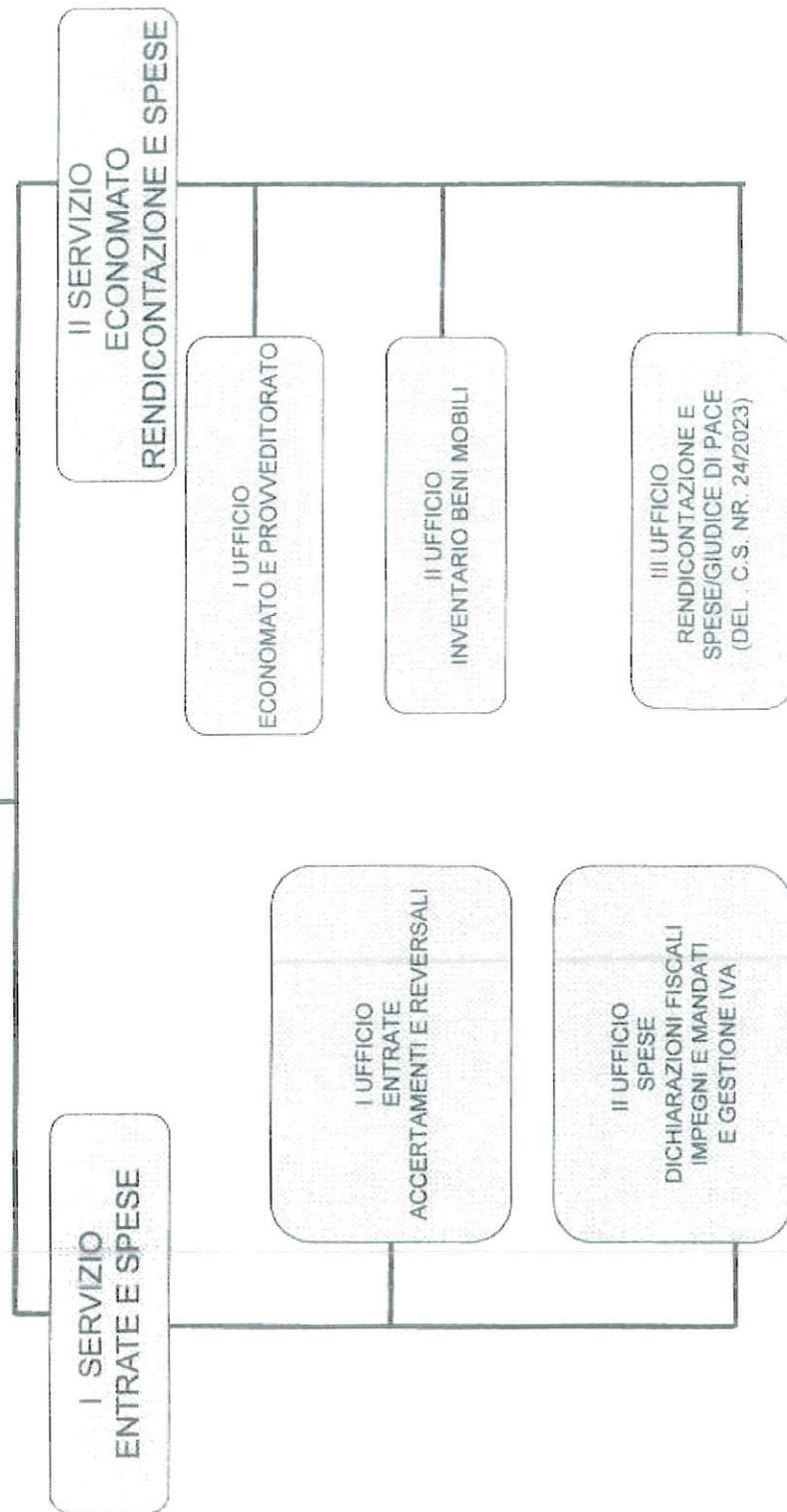


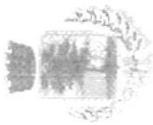


*Comune di* **Municipio di Napoli**

Città Metropolitana di Napoli

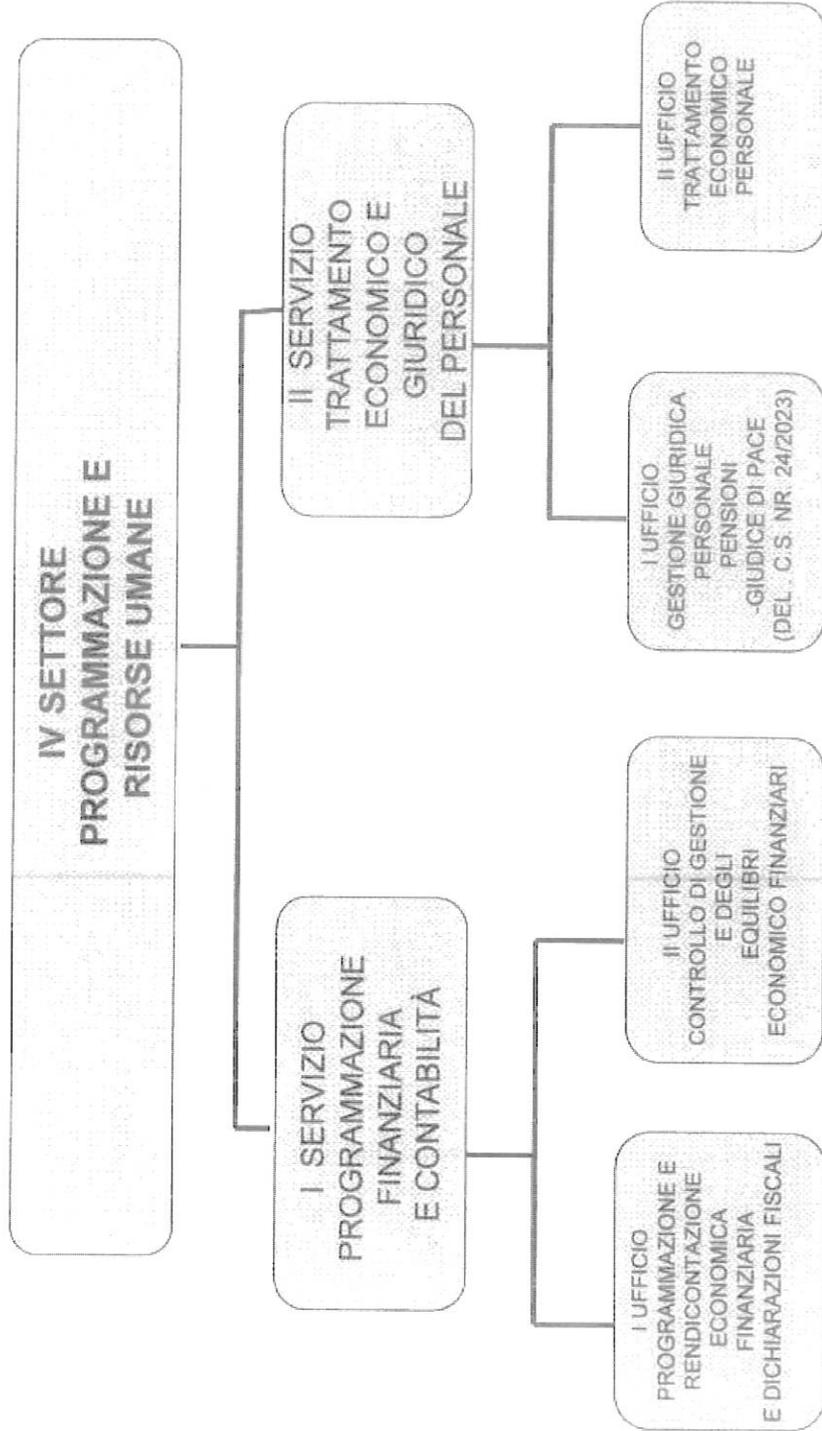
**III SETTORE  
GESTIONE BILANCIO**





*Comune di Marano di Napoli*

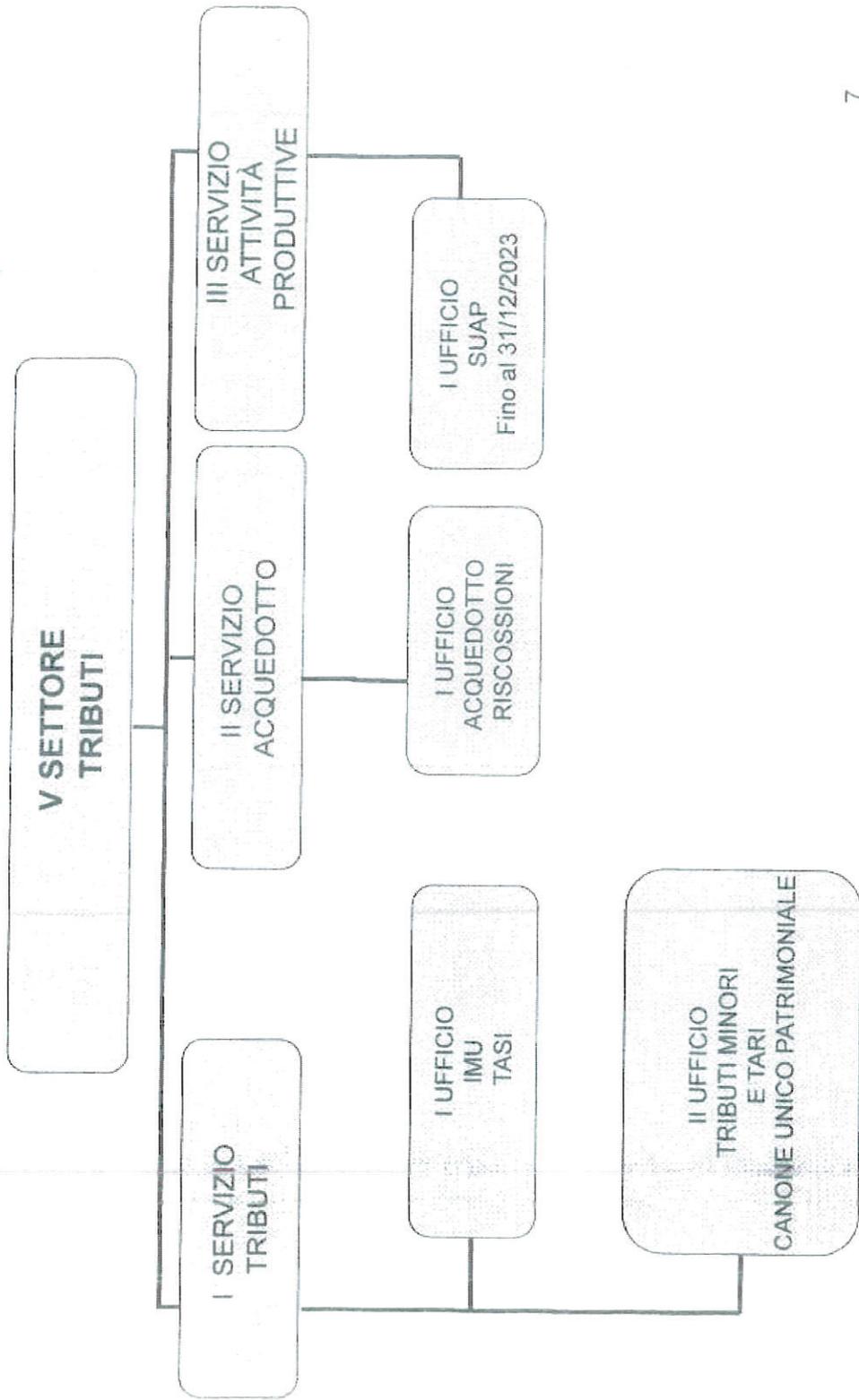
Città Metropolitana di Napoli

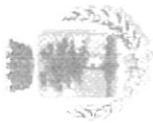




*Comune di Marano di Napoli*

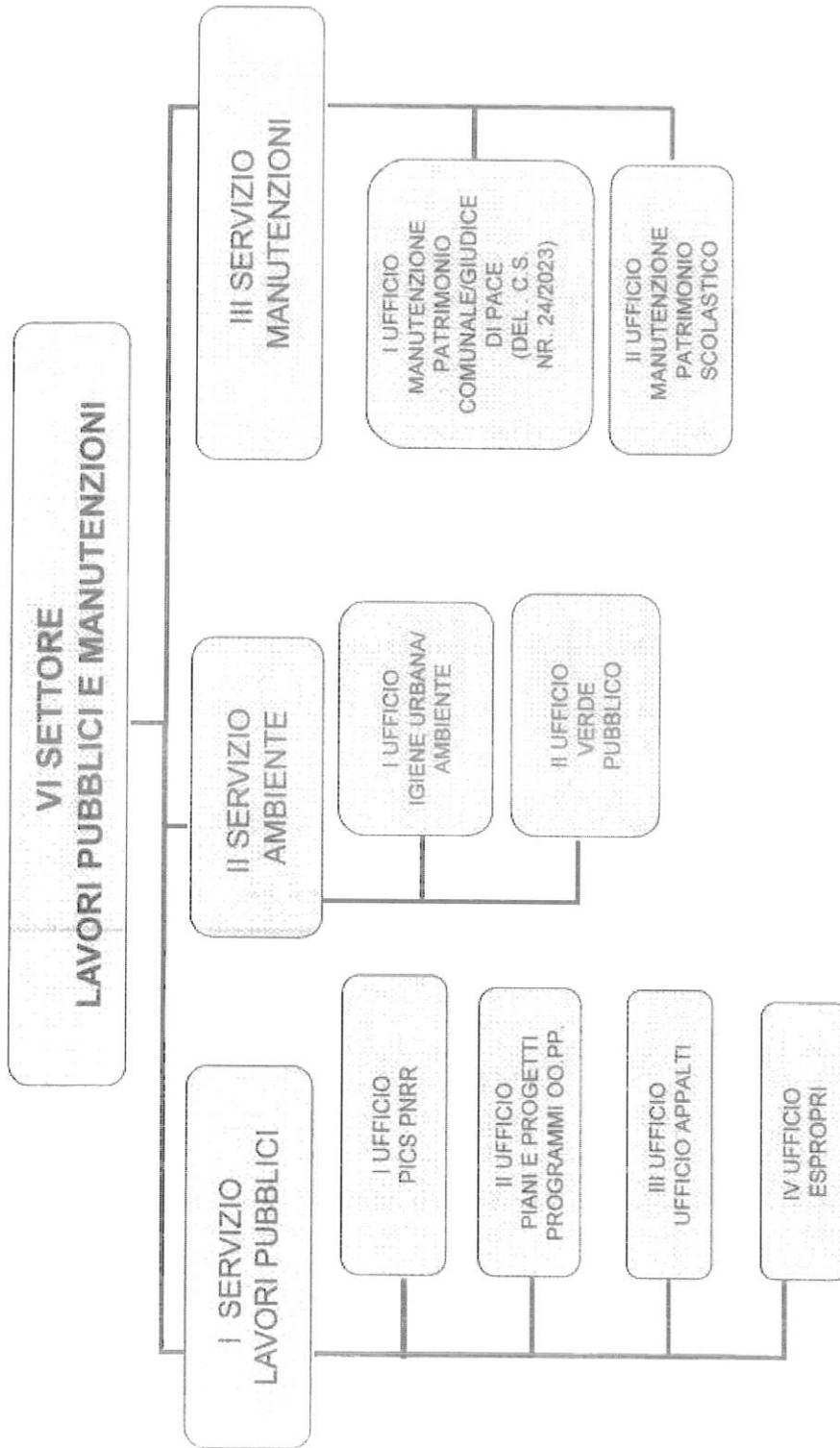
Città Metropolitana di Napoli





*Comune di Marano di Napoli*

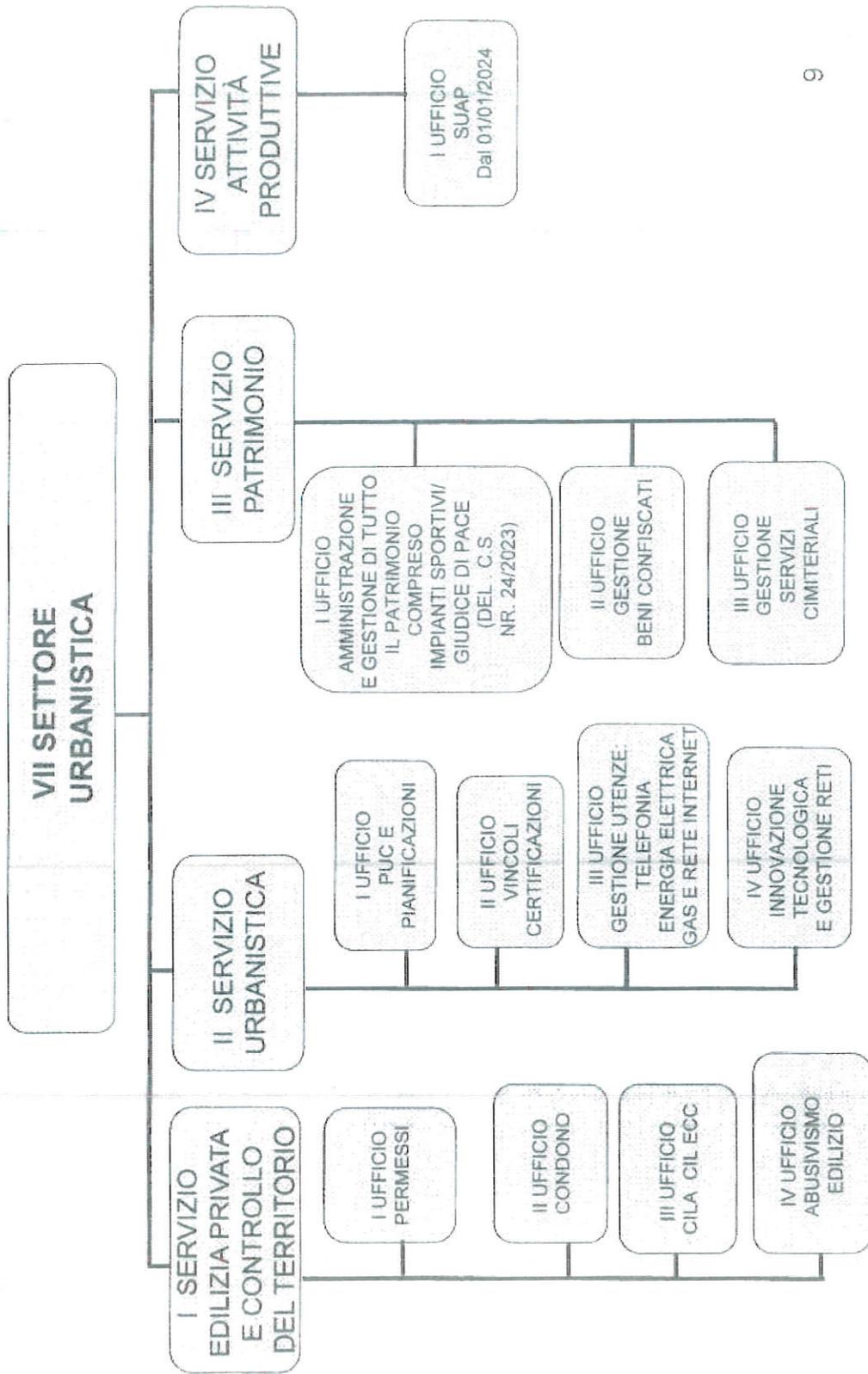
Città Metropolitana di Napoli





# Comune di Marano di Napoli

Città Metropolitana di Napoli

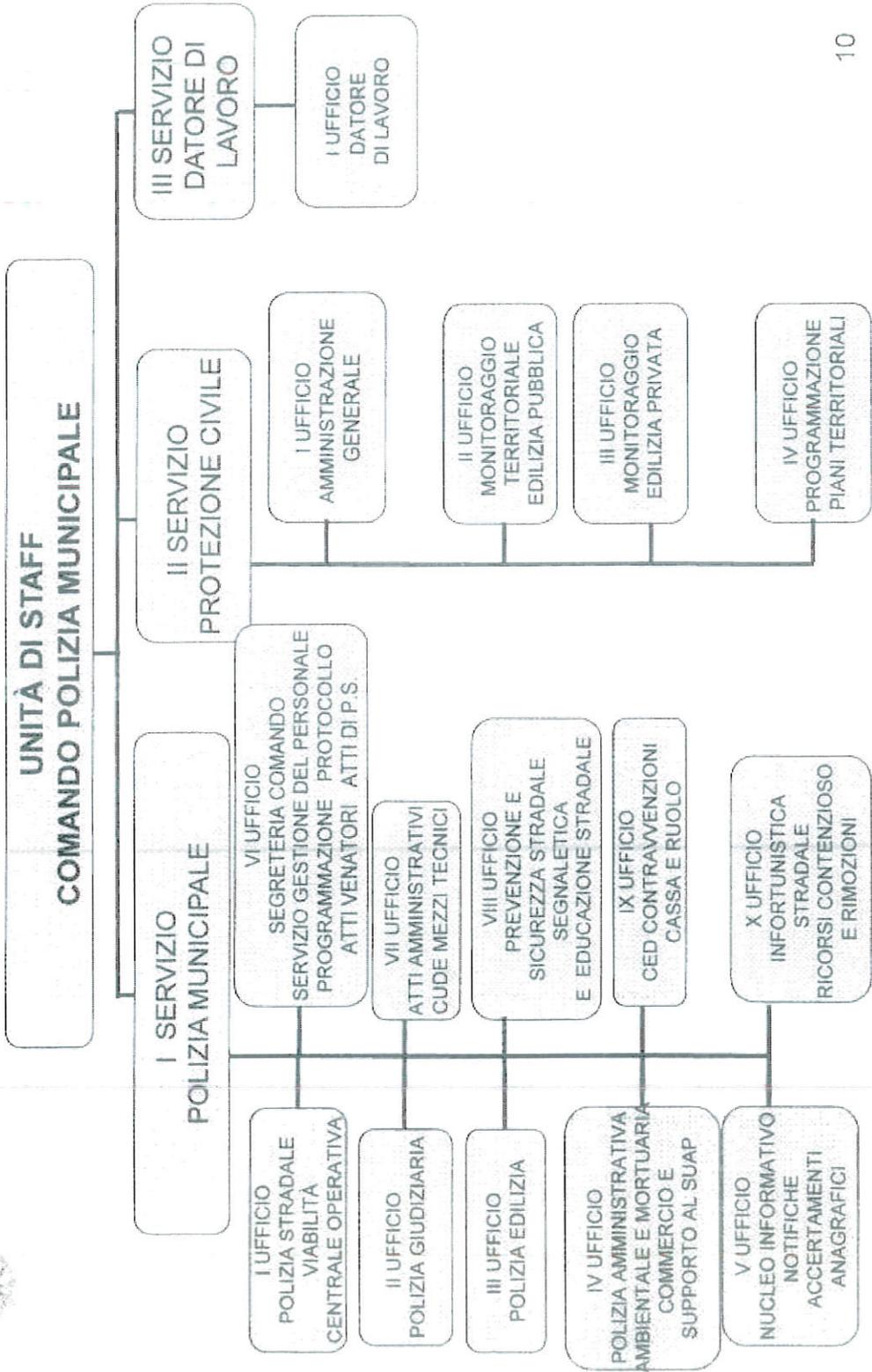






# Comune di Marano di Napoli

Città Metropolitana di Napoli



## RIDETERMINAZIONE DELLA CONSISTENZA DELLA DOTAZIONE ORGANICA (PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI)

La consistenza della dotazione organica, in virtù del Piano Triennale dei Fabbisogni risulta essere la seguente:

### ANNUALITÀ 2024

#### ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Mediante l'istituto della mobilità volontaria ai sensi del D. Lsg. 165/2001 e/o mediante utilizzo delle graduatorie concorsuali delle Pubbliche Amministrazioni consultabili nel "Sistema di Monitoraggio delle graduatorie concorsuali delle PA" presente sul portale del Ministero del Lavoro, come da ns. regolamento interno, nel rispetto dell'ordine della graduatoria stessa come sancito dalla Sentenza di Corte Cassazione n. 25986 del 16.11.2020; finanziare le assunzioni a tempo indeterminato degli Assistenti sociali con il differenziale del fondo di solidarietà comunale (FSC - art. 1 co, 791 lex 178/2020) anno 2024;

<b>PIANO ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO anno 2024</b>					
Nr	Area	Ex cat.	PROFILO	MODALITA'	SPESA ANNUA TOTALE
1	FUNZIONARI ED E.Q	EX CTG. D1	ISTR. DIR. ASSISTENTE SOCIALE	Mobilità/Graduatorie	34.344,19
2	ISTRUTTORI	EX CTG. C1	ISTR. AMMINISTRATIVO	Mobilità/graduatorie	63.297,15

#### **ASSUNZIONI LAVORO FLESSIBILE**

##### ASSUNZIONI A TEMPO PARZIALE ORIZZONTALE E DETERMINATO

Si prevede, come da richiesta del Comando di Polizia Municipale, l'assunzione per altri dodici mesi per due unità di Istruttori di Vigilanza Categoria C1, a tempo parziale (83,33%) e determinato eventualmente prorogabili per altri dodici mesi, attingendo dalle risorse dell'articolo 208 comma 5 bis del Codice della Strada, con quota dei proventi relativi all'anno 2024.

Per quanto riguarda il calcolo del tetto di spesa per le assunzioni a tempo determinato 2024-2026, la normativa ordinaria di riferimento subordina l'acquisizione di personale mediante assunzioni a tempo determinato o altre

forme di lavoro flessibile di cui all'art.9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122/2010, e integrato dall'art.11, comma 4 bis del D.L. 90/2014, al limite costituito dal 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, innalzata al 100% laddove in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Per gli Enti in stato di dissesto finanziario si deve applicare un ulteriore limite dato dal rispetto del TETTO DI SPESA previsto dall'art. 259 comma 6 del D. Lgs. 267/2000 (50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce).

Il tetto risulta rispettato per le assunzioni a tempo determinato preventivate nell'annualità 2024, come di seguito illustrato:

<b>Limite Spesa lavoro flessibile 2009</b>					<b>€ 382.618,93</b>
<b>Tetto 50 % assunzioni 2009</b>					<b>€ 191.309,47</b>
<b>Limite spesa massima autorizzata dalla Commissione stabilità EELL</b>					<b>€ 60.120,00</b>
<b>n.</b>	<b>ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PARZIALE ORIZZONTALE - ANNO 2024</b>	<b>Durata</b>	<b>COSTO ANNUO UNITARIO 100%</b>	<b>COSTO ANNUO 2023 83,33%</b>	<b>COSTO ANNUO 2024 83,33%</b>
2	ISTRUTTORI DI VIGILANZA CTG C1	dodici mesi Eventualmente prorogabili per altri dodici mesi	33.425,92	€ 55.707,64	€ 55.707,64
<b>TOTALE SPESA</b> <i>copertura con risorse dell'articolo 208 comma 5 bis del Codice della Strada</i>				<b>€ 55.707,64</b>	<b>€ 55.707,64</b>

#### ASSUNZIONI ETERO FINANZIATE

Si prevedono le seguenti assunzioni, in deroga ai vincoli assunzionali fissati dal legislatore, con copertura finanziaria derivante da risorse etero-finanziate:

proroga per ulteriori dodici mesi dei rapporti di lavoro per nr. 3 unità per il profilo di Tecnico dell'accoglienza sociale inquadramento nell'Area degli Istruttori ex categoria C, posizione economica C1, a tempo pieno e determinato assunti nell'anno 2023 come da relativo PTFP 2023-2025 con copertura totale con Fondo Povertà 2021 tramite il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come riepilogato nel prospetto seguente:

CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO ANNUALITÀ 2024 - ETERO FINANZIATI					
NR	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (non soggetto al limite)	DURATA CONTRATTO	COPERTURA FINANZIARIA	COSTO ANNUO UNITARIO	COSTO ANNUO TOTALE
3	TECNICI DELL'ACCOGLIENZA - ex cat. C1 - area degli Istruttori	Rinnovo 12 MESI	Fondi Povertà 2021	€ 31.648,58	€ 94.945,73 (non rileva ai fini del limite)

proroga per ulteriori dodici mesi dei rapporti di lavoro per nr. 3 unità per il profilo di Assistente Sociale inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, ex categoria D, posizione Economica D1 a tempo pieno e determinato assunti nell'anno 2023 come da relativo PTFP 2023-2025 con coperta totale con Fondo Povertà anno 2021 come riplotogato nel prospetto che segue:

PROSPETTO CONTABILE PER L'ANNO 2024 - ASSISTENTI SOCIALI - Fondo Povertà - ETERO FINANZIATI					
N.	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (non soggetto al limite)	DURATA CONTRATTO	COSTO ANNUO UNITARIO	COPERTURA FINANZIARIA	COSTO ANNUO TOTALE
3	ASSISTENTI SOCIALI ex cat. D1 - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Rinnovo 12 MESI	€ 34.344,19	Fondi Povertà 2021	€ 103.032,56 (non rileva ai fini del limite)

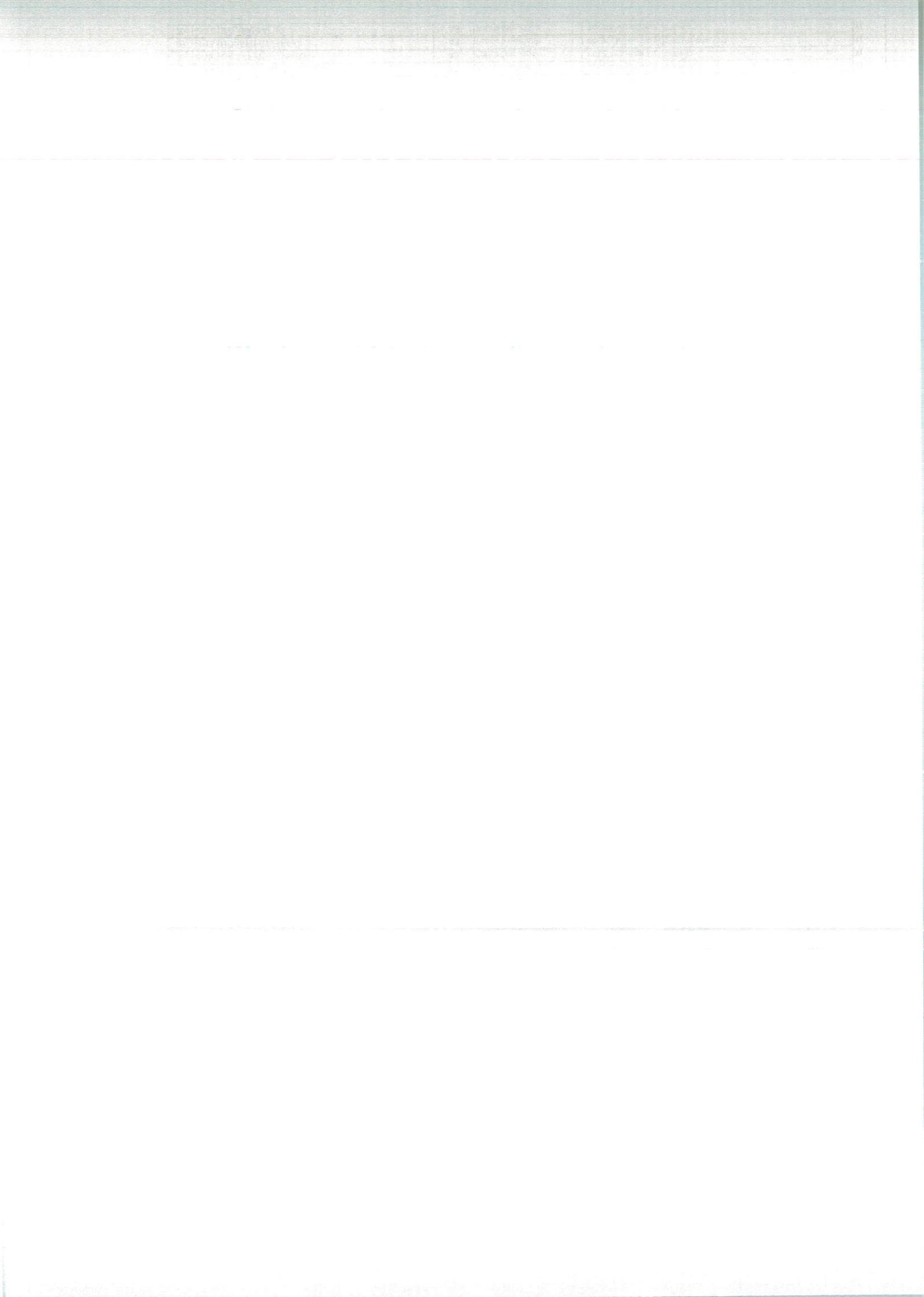
Fondo Coesione completamente assunzione delle nr. tre unità di ex categoria D, posizione economica D1, a tempo pieno e determinato, per un periodo non superiore a 36 mesi, con oneri a totale carico del Programma Operativo complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e capacità istituzionale 2014-2020, di cui una unità già stata assunta nell'annualità 2021 come indicato nel prospetto seguente:

NR.	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (non soggetto al limite)	EX CTG. D1	Fondo Coesione	Completamento assunzioni per le 3 previste
				115.098,69 €
	<b>COSTO ANNUO TOTALE</b>			



**PERSONALE NON DIRIGENZIALE - A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO al 15/12/2023**

N. Matr.	Cognome Nome	P.E.	Settore	Ufficio	Qualifica	CAT	TIPO
0	IMPARATO GIOVANNA	SG	SEGRETARIO	segretario	SEGRETARIO	S.G.	SG
1	INCARICO P.O.) COCCA PAOLA (RESP. SETTORE AFFARI GENERALI	D1	AA.GG. e Demografici	Gare e contratti amministrativi	ISTR. DIRETTIVO SERVIZI AMMINISTRATIVI	D	TI
2	PENNACCHIO ANNA	A6	AA.GG. e Demografici	Centralino	CENTRALINISTA	A	TI
3	CICCARELLI MARIA	A6	AA.GG. e Demografici	Centralino	CENTRALINISTA	A	TI
4	ACCONGIAGIOCO EMMANUELE	A2	AA.GG. e Demografici	Segreteria	CUSTODI	A	TI
5	BENVENUTO ATTILIO * distaccato giudice di pace	A3	AA.GG. e Demografici	Segreteria	USCERE	A	TI
6	marano di napoli	A6	AA.GG. e Demografici	Custodi	CUSTODE UFFICI PUBBLICI	A	TI
7	pace marano di napoli	A3	AA.GG. e Demografici	Custodi	CUSTODI UFFICI GIUDIZIARI	A	TI
8	Postione Raffaele	C1	AA.GG. e Demografici	Gare e contratti	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	TI
9	FIORELLATO GIUSEPPA	B2	AA.GG. e Demografici	gare e contratti	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
10	PAPAROZZI MAURIZIO	B8	AA.GG. e Demografici	Notifiche	MESSO NOTIFICATORE	B	TI
11	ASTARITA CARMINE	B8	AA.GG. e Demografici	Protocollo	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
12	MOIO ASSUNTA	B2	AA.GG. e Demografici	Protocollo	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
13	SOZIO GENNARO	B6	AA.GG. e Demografici	Protocollo	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
14	TUFO MARIAGRAZIA	A3	AA.GG. e Demografici	Protocollo	APPLICATO D'ORDINE	A	TI
15	PERILLO CAROLINA	C6	AA.GG. e Demografici	Segreteria	ISTRUTTORE CONTABILE	C	TI
16	VECE ROSSELLA	C1	AA.GG. e Demografici	Segreteria	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	TI
17	CERULLO PAOLA	B8	AA.GG. e Demografici	Segreteria	APPLICATO D'ORDINE	C	TI
18	BIFILCO ALESSANDRO (PART TIME 50%)	B2	AA.GG. e Demografici	Segreteria	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
19	IANNUALE MARIA	A2	AA.GG. e Demografici	Segreteria	USCERE	A	TI
20	RUOCCO MARIANNA	C1	AA.GG. e Demografici	elettorale	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	TI
21	SCARFATO MARIO	B6	AA.GG. e Demografici	elettorale	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
22	Ventiglia Stanislao	C1	AA.GG. e Demografici	Anagrafe	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	TI
23	BELLOTTI MARIAROSARIA	A2	AA.GG. e Demografici	Anagrafe	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
24	CAIAZZO IMMACOLATA	A3	AA.GG. e Demografici	Anagrafe	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
25	CARDINI GENNARO	A6	AA.GG. e Demografici	Anagrafe	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
26	GARAMIELLA FERDINANDO	B7	AA.GG. e Demografici	Anagrafe	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
27	LICCARDO GIULIANO	BB7	AA.GG. e Demografici	Anagrafe	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
28	DEL PRETE MICHELE	B7	AA.GG. e Demografici	Anagrafe	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
29	RAIA EMILIA	C1	AA.GG. e Demografici	Stato Civile	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	TI
30	MOIO RAFFAELE	B6	AA.GG. e Demografici	Stato Civile	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
31	NAPOLI GIOVANNI settore LL.PP. INCARICO P.O. dal 17/01/2023)	D1	LL.PP.	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	TI
32	IORIO VITTORIO	C6	LL.PP.	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	TI
33	Villamano Pasquale	C1	LL.PP.	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	C	TI
34	LENTINO DARIO	A3	LL.PP.	OPERARIO	OPERARIO	A	TI
35	BOSCO CIRO	A3	LL.PP.	OPERARIO	OPERARIO	A	TI
36	APREA GIOVANNI	A3	LL.PP.	OPERARIO	OPERARIO	A	TI
37	AUTIERO DAVIDE	A3	LL.PP.	OPERARIO	OPERARIO	A	TI
38	DEL PRETE SABATINO	B6	LL.PP.	APPLICATO D'ORDINE	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
39	DE LUCA MARIA SILVIA RESPONSABILE P.O. COMANDANTE	D6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DIRETTIVO VIGILANZA	D	TI
40	FERRILLO GIOVANNI LUCA	D1	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DIRETTIVO VIGILANZA	D	TI
41	DE SIMONE RAFFAELE	D1	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DIRETTIVO VIGILANZA	D	TI
42	D'ANGILO MONICA	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
43	DELICATO FRANCESCO	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
44	DELLE DONNE GIOVANNI	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
45	DI MARCO MARCO	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
46	ESPOSITO LUCIO	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
47	FERRANTELLI ANTONINO	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
48	FERRILLO RAFFAELA	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
49	ITALO DOMENICO	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
50	IMPARATO ROSARIA	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
51	LANZARO GIUSEPPE	C5	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
52	MARCHESSANO GENNARO	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
53	MEOLA MARIA ANGELA	C1	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
54	NOVIELLO FIORIANA	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
55	PROTO ANGELO	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
56	RICCIO ROSARIO	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
57	RUGGIERO ANTONIO	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
58	RUSCIANO ESPEDITO	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
59	RUSSO CIRO	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
60	SANTORO GIOVANNI	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
61	SICA MICHELE in pensione al 31/12/2023	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
62	VOLLERO GENNARO	C6	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TI
63	DETERMINATO GLOSCIANI RAFFAELE TEMPO PARZIALE 30 ORE E	C1	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TD
64	DETERMINATO PICARDI GIUSEPPE TEMPO PARZIALE 30 ORE E	C1	Polizia Municipale	Polizia Municipale	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	TD
65	FIORETTI NOE'	B3	Polizia Municipale	Polizia Municipale	OPERARIO	B	TI
66	RICCARDI MARIO * pensionato dal 31/12/2023	A3	Polizia Municipale	Polizia Municipale	OPERARIO	A	TI
67	ZUCCARIN SALVATORE	A3	Polizia Municipale	Polizia Municipale	OPERARIO	A	TI
68	68	A3	Polizia Municipale	Polizia Municipale	OPERARIO	A	TI
69	FIORETTI GAETANO	A3	Polizia Municipale	Polizia Municipale	OPERARIO IDRAULICO	A	TI
70	IZZO RAFFAELE	A3	Polizia Municipale	Polizia Municipale	OPERARIO	A	TI



71	370	PELLEGRINO GAETANO	A3	Polizia Municipale	Polizia Municipale	OPERAI	A	TI
72	471	DAVID GILDA (RESP. SETTORE GESTIONE INCARICO P.O.)	D7	Ragioneria	Ragioneria	ISTR. DIRETTIVO SERVIZI RAGIONERIA	D	TI
73	30	SANTORO FELICIA	C6	Ragioneria	Economato	ISTRUTTORE CONTABILE	C	TI
74	707	IANNOTTA ALFONSO	C1	Ragioneria	Ragioneria	ISTRUTTORE CONTABILE	C	TI
75	541	TAMMARO ALFREDO	C6	Ragioneria	Ragioneria	ISTRUTTORE CONTABILE	C	TI
76	603	MORRA MATTEO	B3	Ragioneria	Ragioneria	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
77	484	SPEDALIERE RENATO (RESP. SETTORE FUNZIONAMENTO INCARICO P.O.)	D7	Rendicontazione e Bilancio	Bilancio	FUNZIONARIO SERVIZI CONTABILI	D	TI
78	422	TORTORA MARIA	C6	Rendicontazione e Bilancio	PERSONALE	ISTRUTTORE CONTABILE	C	TI
79	662	D'ORAZIO FRANCA	C2	Rendicontazione e Bilancio	PERSONALE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	TI
80	706	STANZIONE MARIANNA	C1	Rendicontazione e Bilancio	Bilancio	ISTRUTTORE CONTABILE	C	TI
81	349	LONGOBARDI RAFFAELE	B3	Rendicontazione e Bilancio	Bilancio	APPLICATO D'ORDINE	A	TI
82	508	PROSTITO VINCENZO	B7	Rendicontazione e Bilancio	Bilancio	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
83	441	PERSONA INCARICO P.O.)	D7	Servizi alla persona	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI	D	TI
84	18	MATARRESE ALBINO	C6	Servizi alla persona	Assistenza	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	TI
85	437	BAIANO GIUSEPPINA	C6	Servizi alla persona	Assistenza	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	TI
86	418	SCHIANO CASTRESE	C6	Servizi alla persona	Assistenza	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	TI
87	293	CASTALDO NOVELLA MARGHERITA	D7	Servizi alla persona	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI	D	TI
88	703	COZZOLINO MADDALENA	D2	Servizi alla persona	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI	D	TI
89	698	BATTIELLO VINCENZO	D1	Servizi alla persona	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI	D	TI
90	681	DI ROCCO GIULIANA	D1	Servizi alla persona	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI	D	TI
91	91	TASSIERO AGOSTINO	D1	Servizi alla persona	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI	D	TI
92	355	MARCHESANO GAETANO	B3	Servizi alla persona	Assistenza	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
93	687	DETERMINATO	D1	Servizi alla persona	Assistenza	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D	TD
94	433	INCARICO P.O.)	D7	Tributi	I.C.I.	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	TI
95	588	D'AVINO GIUSEPPE	B3	Tributi	Acquedotto	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
96	179	ABBATELLO DOMENICO	BB7	Tributi	Acquedotto	SORVEGLIANTE	B	TI
97	496	CONTINI CHIARA	B7	Tributi	Acquedotto	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
98	239	GALA MARIO	B6	Tributi	Affissione	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
99	62	DE SICA MADDALENA	B8	Tributi	I.C.I.	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
100	298	LICCARDI EMILIA	B3	Tributi	I.C.I.	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
101	562	RUSSO ANTONIO	B4	Tributi	Tarsu	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
102	380	SINACRA MARIO ROSARIO	A3	Tributi	Affissione	OPERAI	A	TI
103	493	SARNATARO FRANCESCO	A3	Tributi	Acquedotto	OPERAI IDRAULICO	A	TI
104	695	INCARICO P.O. dal 17/01/2023)	D1	Urbanistica	Urbanistica	IST. DIRETTIVO TECNICO	D	TI
105	49	PASSARETTI MARIAROSARIA	D1	Urbanistica	Urbanistica	ISTRUTTORE TECNICO	D	TI
106	45	GALLUCCIO TOMMASO	C6	Urbanistica	ABUSIVISMO EDILIZIO	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	C	TI
107	53	SILVESTRI GIOVANNI	C6	Urbanistica	CONDONO EDILIZIO	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	C	TI
108	688	GIORDANO TOMMASO	C1	Urbanistica	Urbanistica	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	C	TI
109	696	TURCO ANTONIO	C1	Urbanistica	Urbanistica	ISTRUTTORE TECNICO	C	TI
110	50	PERILLO MARIA ROSARIA	C5	Urbanistica	Urbanistica	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	TI
111	195	DI PALMA ERNESTO	B6	Urbanistica	segreteria	APPLICATO D'ORDINE	B	TI
112	406	GARISTO GIUSEPPE	A6	Urbanistica	Cimitero	OPERAI NECROFORO	A	TI
113	407	GNECO FERDINANDO	A6	Urbanistica	Cimitero	OPERAI NECROFORO	A	TI
114	363	MOIO ANTONIO	A2	Urbanistica	Cimitero	OPERAI	A	TI
115	304	AMORUSO GRAZIANO	A3	Urbanistica	Villa Comun	OPERAI	A	TI

**Capacità di indebitamento, anticipazione di tesoreria e mutui per anticipazione di liquidità.**  
 Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del D.lgs. 267/2000 ed è attualmente fissato, con decorrenza dall'esercizio 2016, nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrata del penultimo esercizio approvato (2022).

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Entrate di parte corrente accertate nell'ultimo esercizio chiuso (2022)	51.904.417,21	55.063.372,57	55.254.867,45
Limite di impegno per interessi passivi (10% delle entrate correnti)	5.190.441,72	5.506.337,26	5.525.486,75
Interessi passivi sui mutui in ammortamento nell'anno	1.315.004,96	1.299.577,37	1.258.348,07
Interessi passivi rimborsati da Stato e Regione			
Interessi passivi a carico Ente	1.315.004,96	1.299.577,37	1.258.348,07
Importo impegnabile per interessi passivi relativi a nuovi mutui	3.875.436,76	4.206.759,89	4.267.138,68
Percentuale di indebitamento (interessi/entrate parte corrente x 100)	2,53 %	2,36 %	2,28 %

Gli interessi sull'anticipazione D.L. 35/2013, non entrano nel calcolo della capacità di indebitamento dell'Ente. Più volte la Corte Conti, ha ribadito la natura di anticipazione di liquidità per le somme erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti per far fronte ai debiti certi liquidi ed esigibili scaduti, anche di parte corrente, stante le momentanee difficoltà di cassa dei Comuni. Si è quindi confermato il fatto che queste somme non aumentano lo stock del debito dell'Ente.

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	Totale
175.838,96	893.990,21	935.219,51	1.990.843,92
1.315.004,96	1.299.577,37	1.258.348,07	2.193.567,58

La capacità di indebitamento a breve termine è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

La legge n.160 del 27 dicembre 2019, articolo 1, comma 55 prevede che Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di

La modifica riportata è la seguente « dal 2020 al 2022 » sono sostituite dalle seguenti: « dal 2020 al 2025».

Il comma 782 prevede l'estensione fino al 2025 dell'aumento del limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti. Il limite di cinque dodicesimi, già previsto dalla legge di Bilancio 2020, per gli anni 2020 al 2022 è così confermato per gli anni 2023,2024 e 2025 al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nella transazioni commerciali da parte degli enti locali.

Con delibera adottata dalla Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n.93 del 13 dicembre 2022, il comune di Marano Di Napoli ha determinato la somma di €12.000.000,00 (dodici milioni) al fine di provvedere alle esigenze contingenti dell'Ente. Il suddetto importo rientra nei limiti dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente (2021). Il limite di anticipazione di tesoreria è stato così calcolato:

<b>CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE</b>	
Entrate del I-II-II titolo accertate nell'ultimo rendiconto approvato (anno 2022)	48.432.492,29
Limite delle anticipazioni di tesoreria (3/12 - 15/12 delle entrate accertate)	12.108.123,08
	20.180.205,13
	3/12 =
	5/12 =

Gli enti locali che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti per carenza di risorse, possono chiedere a Cassa depositi e prestiti anticipazioni di liquidità. Ciò consente agli enti di procedere ai pagamenti dei propri debiti certi, liquidi ed esigibili. La gestione del Fondo e la conseguente concessione delle anticipazioni di liquidità è effettuata da Cassa depositi e risparmi in nome e per conto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

Le anticipazioni di liquidità permettono agli enti di procedere ai pagamenti dei propri debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre dell'anno, tempo per tempo previsto dalla normativa di riferimento, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro gli stessi termini.

La durata massima delle anticipazioni è pari a 30 anni e sono regolate al tasso fisso di volta in volta determinato sulla base del rendimento di mercato dei BTP a 5 anni in corso di emissione alle date previste delle singole norme di riferimento.

In questo prossimo prospetto si vuole evidenziare a quanto ammonta la situazione di anticipazione di liquidità dell'ente nei tre esercizi considerati dal bilancio di previsione finanziario, secondo le norme di riferimento: D.L. n° 102 del 31/08/2013, D.L. 35/2013 - 05/15 e D.L. 35/2013 - 05/2014.

MUTUI LIQUIDITÀ DECRETO LEGGE 35/ 2013 & 102/2013

Mutui Liquidità nr. 3 - DL 35/2013 e 102/2013	2024		2025		2026		Rata	
	INTERESSI	CAP	INTERESSI	CAP	INTERESSI	CAP		
	€	€	€	€	€	€	€	
DL 102/2013 - 05/15	196.485,39	346.015,65	188.617,00	353.884,04	180.569,68	361.931,36	542.501,04	
€ 11.470.000,00								
	€	€	€	€	€	€	€	
DL 35/2013 - 05/15	69.913,83	159.947,23	65.999,92	163.861,14	61.990,24	167.870,82	229.861,06	
€ 4.110.689,31								
	€	€	€	€	€	€	€	
DL 35/2013 - 05/14	49.712,15	84.069,61	48.305,66	85.476,09	46.875,65	86.906,11	133.781,75	243.973,85
€ 4.110.689,31								
	€	€	€	€	€	€	€	
<b>Totali</b>	<b>316.111,37</b>	<b>590.032,49</b>	<b>302.922,58</b>	<b>603.221,27</b>	<b>289.435,57</b>	<b>616.708,29</b>	<b>906.143,85</b>	<b>1.016.335,95</b>

**COMUNE DI MARANO DI NAPOLI****BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026****QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	SPESE	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026		ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	38.515.730,06								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		214.039,05	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	843.686,76	830.199,75
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		12.887.075,44	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	75.269.895,95	64.941.362,37	53.106.035,42	52.992.242,40
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.520.895,57	34.072.453,21	34.072.453,21	34.072.453,21	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	11.758.898,29	11.394.760,40	9.918.376,28	9.918.376,28	Titolo 2: Spese in conto capitale	18.303.836,09	28.610.711,23	17.240.033,19	6.249.500,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	17.263.820,40	12.029.037,96	11.679.037,96	11.679.037,96	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	15.424.881,97	23.320.578,99	17.017.099,40	5.954.002,50	Titolo 3: Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>71.968.496,23</b>	<b>80.816.830,56</b>	<b>72.686.966,85</b>	<b>61.623.869,95</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>93.573.732,04</b>	<b>93.552.073,60</b>	<b>70.346.068,61</b>	<b>59.241.742,40</b>
Titolo 6: Accensione Prestiti	1.648.835,47	1.460.000,00	1.060.000,00	1.060.000,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	2.014.706,92	1.825.871,45	2.557.211,48	2.611.927,80
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	- di cui fondo anticipazioni di liquidita'		0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	147.934.243,53	46.995.000,00	46.995.000,00	46.995.000,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>256.551.575,23</b>	<b>164.271.830,56</b>	<b>155.741.966,85</b>	<b>144.678.869,95</b>	Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	108.666.615,97	46.995.000,00	46.995.000,00	46.995.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>295.067.305,29</b>	<b>177.372.945,05</b>	<b>155.741.966,85</b>	<b>144.678.869,95</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>239.255.054,93</b>	<b>177.372.945,05</b>	<b>155.741.966,85</b>	<b>144.678.869,95</b>

**Fondo di cassa finale presunto**

(1) corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese



di cui per estinzione anticipata di prestiti

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili  
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti

**EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I+L+M)**

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		214.039,05	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		4.026.593,19	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		24.780.578,99	18.077.099,40	7.014.002,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		595.500,00	1.022.066,21	949.502,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		185.000,00	185.000,00	185.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		28.610.711,23	17.240.033,19	6.249.500,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine  
 Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie

(-)	0,00	0,00	0,00
(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto

concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se

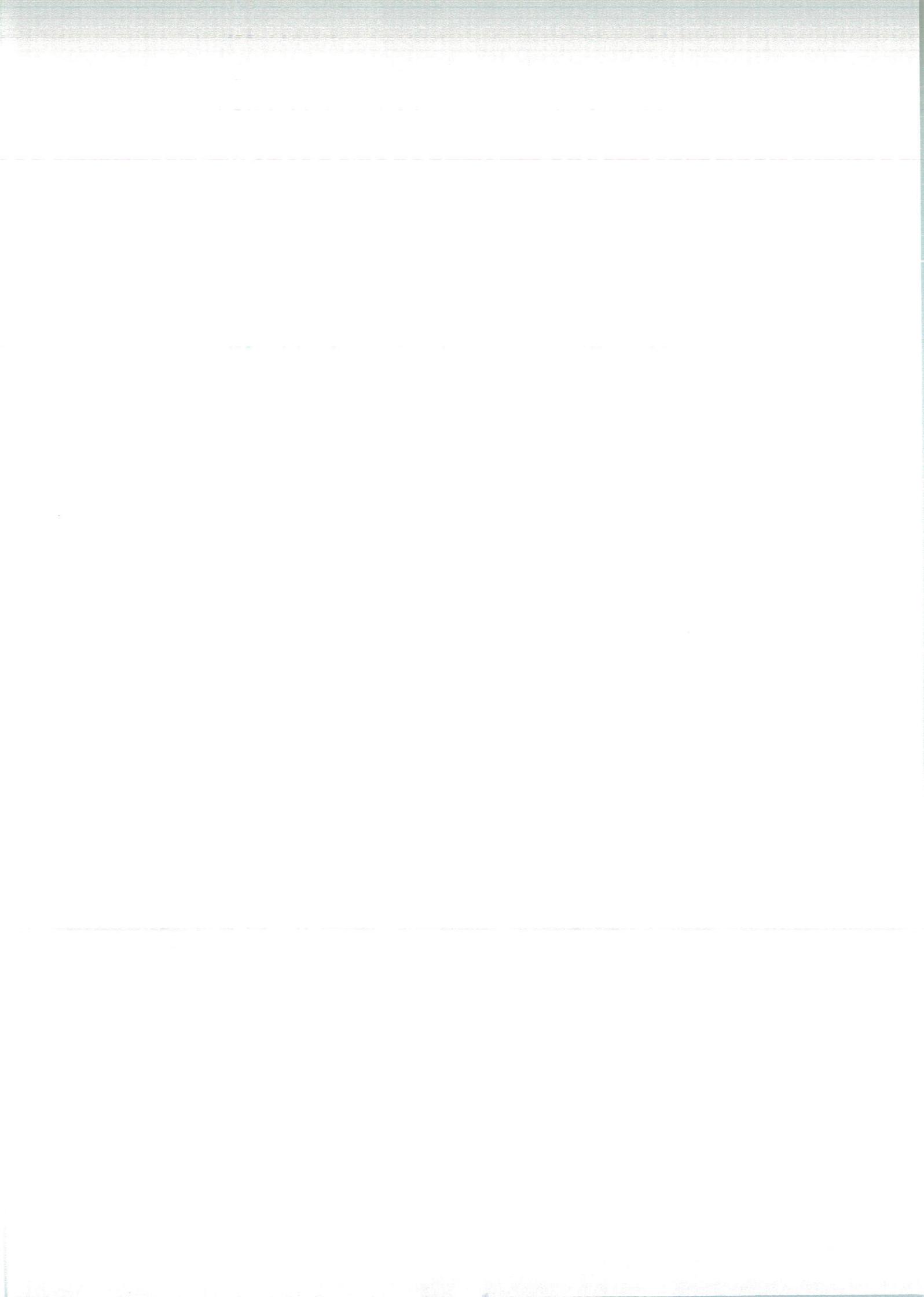
Il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in

termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato

copertura a impegni, o pagamenti.



**Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali**  
 L'impostazione della programmazione è strettamente correlata ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti.  
 Per questo si riepilogano, di seguito, le caratteristiche e le modalità di gestione delle principali tipologie di servizio, evidenziando in particolare se la relativa gestione è svolta direttamente dall'ente o se è affidata a soggetti esterni.

**5-a) Servizio Gestione Rifiuti Urbani**

**Descrizione del servizio:** Gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche

**Normativa di riferimento:** Art. 11 comma 2-ter D.L. n. 195/2009 ("Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania") convertito in legge n.26/2010.

In applicazione di tale normativa, la gestione del ciclo dei rifiuti nella Provincia di Napoli è articolata in una gestione comunale afferente spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, smaltimento o recupero dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata e in una gestione provinciale relativa al trattamento, smaltimento, recupero delle altre frazioni di rifiuto.

L. 27/12/2013, n. 147 art. 1 commi 641 e seguenti di disciplina della

tassa sui rifiuti (TARI).

D.P.R. 27/04/1998, n. 158 di approvazione del Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

**Natura del Servizio:** A rilevanza economica

**Modalità di gestione:** Appalti di servizio per le seguenti fasi in cui si articola il ciclo "comunale" di gestione: 1) Raccolta - Trasporto - Spazzamento; 2) Smaltimento/Recupero delle frazioni differenziate dei rifiuti

Il servizio di raccolta/trasporto/spazzamento, con Determina dell'Area Tecnica n° 398 del 11.10.2016 sono stati approvati gli atti di gara per l'espletamento della gara in oggetto, trasmessi alla Centrale di Committenza ( Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise -sede di Napoli) con nota prot. n°27057 del 13.10.2016;

con Decreto Provveditoriale n° 19122 del 30/06/2017 sono stati approvati gli atti di gara ed è stata dichiarata l'aggiudicazione della gara in oggetto in favore della Società "Tek.RA srl" con sede in Anagni (SA)

**RACCOLTA**

- che con Ordinanza della Commissione Straordinaria n° 15 del 04/11/2022 ex comma 1 dell'art. 191 del D.lgs. 152/06, in deroga alle vigenti disposizioni di legge per la scelta del contraente, ex D.lgs. 50/2016, è stata incaricata la società GREEN LINE s.r.l. con sede legale in Arpaia (BN) alla via Roma n. 203 e C.F. / P.I. 01822350615, di provvedere al servizio integrato di gestione dell'igiene urbana, secondo le modalità e le condizioni stabilite in accordo tra il competente settore comunale e la Società, in via contingibile e urgente ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06, con decorrenza dal 28.11.2022 per 6 mesi e comunque non oltre i termini della stipula del contratto di appalto a conclusione della procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio avviata alla S.U.A.; - che con Determina Area L.P.P. e Igiene Urbana n. 350 del 25.11.2022 l'Ente ha preso atto dell'affidamento con efficacia a favore della Società GREEN LINE

<p>5-b) Servizio Idrico</p> <p>Descrizione del servizio: Servizio idrico integrato, ossia l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura, depurazione e riutilizzo delle acque reflue</p> <p>Normativa di riferimento: La gestione del servizio idrico integrato è attualmente disciplinata dal T.U. Ambiente (D. Lgs. 152/2006), che all'art. 141, comma 2, definisce il servizio idrico integrato come indicato al punto precedente.</p> <p>E' stata recentemente approvata la Legge regionale n. 15 del 2 dicembre 2015 avente ad oggetto il "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano". Tale legge ha individuato un ambito territoriale unico di dimensioni regionali, suddiviso in ambiti distrettuali all'interno dei quali affidare il servizio a singoli gestori. L'ambito distrettuale di interesse del Comune di Marano di Napoli è l'ambito distrettuale Napoli, che</p>	<p>s.r.l.;</p> <p>- che l'inizio del servizio in oggetto è stato disposto con ordinanza commissariale n. 015 del 04/11/2022 con decorrenza dal 28.11.2022;</p> <p>CONFIRMAMENTO FRAZIONE ORGANICA</p> <p>- che con Determina Settore LL.PP. n. 183 del 13.06.2022 è stata indetta procedura di gara per l'affidamento del servizio di conferimento della frazione organica (CER 20.01.08), proveniente dal servizio di raccolta differenziata, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e del suo comma 3 in ordine alla durata della ricezione delle offerte, mediante aggiudicazione attraverso il MePa, con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) e con le modalità dell'art. 97 commi 2 e 8 del D. Lgs. 50/2016, stabilendo come importo a base d'asta € 208.890,72 oltre Iva al 10% per una produzione pari a 1.440T e secondo le modalità riportate nella determina succitata;</p> <p>- che con Determina dirigenziale Settore LL.PP. n. 238 del 28.07.2020, il servizio in oggetto è stato affidato alla ENCON s.r.l. per aver presentato l'offerta migliore, con un ribasso pari al 16,41% sull'importo a base d'asta, per un totale di € 174.614,40 compreso gli oneri di sicurezza e oltre Iva al 10%;</p> <p>CONFIRMAMENTO TERRE DI SPAZZAMENTO</p> <p>- che con Determina Settore LL.PP. n. 164 del 12.05.2022 è stata indetta procedura di gara per l'affidamento del servizio di conferimento delle Terre di spazzamento (C.E.R. 20.03.03), proveniente dal servizio di raccolta differenziata, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, mediante aggiudicazione attraverso il MePa, con il criterio del massimo ribasso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b);</p> <p>- che con Determina dirigenziale Settore LL.PP. n. 265 del 5.09.2022, il servizio in oggetto è stato affidato alla INCHEM s.r.l. per aver presentato l'offerta migliore, con un ribasso pari al 9,86% sull'importo a base d'asta, per un totale di € 58.240,00 oltre Iva al 10%;</p> <p>Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:</p> <p>Deliberazione di CS con i poteri del Consiglio n. 29 del 17/06/2022 di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anni 2022-2025</p> <p>Deliberazione di CS con i poteri del Consiglio n. 46 del 12/05/2023 di approvazione delle tariffe TARI per il 2023.</p> <p>Altre informazioni: Il costo del servizio è coperto al 100% da entrata tributaria TARI, secondo il PEF approvato.</p>
--	---

5-c) Servizio pubblica illuminazione

Descrizione del servizio: Gestione integrata di impianto di pubblica illuminazione

Normativa di riferimento: Legge 50/2016 e ss.mm.ii.

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione: Gestione in economia

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Descrizione del servizio: //

Normativa di riferimento: //

Defunti e in altre particolari occasioni festive.

presenti nel Cimitero Comunale di Marano di Napoli, nonché illuminazione straordinaria nel periodo della commemorazione dei defunti e in altre particolari occasioni festive.

5-e) Servizio lampade votive

Descrizione del servizio: Illuminazione votiva di tombe, cripte, loculi, cappelle gentilizie, presenti nel Cimitero Comunale di Marano di Napoli, nonché illuminazione straordinaria nel periodo della commemorazione dei defunti e in altre particolari occasioni festive.

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione: Concessione di servizio a seguito procedura ad evidenza pubblica, aggiudicata con determinazione dirigenziale Area Tecnica n. 131 del 6/03/2014

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Deliberazione del Commissario Straordinario n. 80 del 03/06/2013

5-d) Servizi cimiteriali

Descrizione del servizio: Vari servizi necroscopici

Normativa di riferimento: Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 di Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie

D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 di Approvazione del regolamento di polizia mortuaria

Regolamento Comunale cimiteriale e di Polizia Mortuaria, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione: Gestione diretta in economia

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 30/04/2003

5-f) Servizio mensa scolastica

Descrizione del servizio: Preparazione e distribuzione pasti agli alunni delle scuole

materni comunali  
Normativa di riferimento: L.R. n. 2 del 11/02/2003 e Legge n. 123 del 4/07/2005  
Natura del Servizio: A rilevanza economica  
Modalità di gestione: non gestito

5-g) Asilo nido  
Descrizione del servizio: Asilo Nido, servizio educativo e sociale rivolto alla prima infanzia (bambini di età compresa dai dodici ai trentasei mesi)  
Normativa di riferimento: Regolamento regionale n. 4/2014, di attuazione della Legge Regionale n. 11/2007, pubblicato sul B.U.R.C. n. 28 del 28.4.2014 - Piano sociale di zona Legge 328/2000 - Piani di azione per la coesione (P.A.C.), servizi di cura per l'infanzia (Il riparto).  
Natura del Servizio: A rilevanza economica (servizio con compartecipazione dell'utenza)  
Modalità di gestione: Appalto di servizi a cooperativa sociale  
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 41 del 28.7.2015  
Altre informazioni: Il servizio per l'annualità 2023 non è previsto.

5-h - 1) Impianti sportivi leggeri  
Descrizione del servizio: Gestione Stadio Comunale S. Nuvoletta (Calcio - Atletica leggera)  
Normativa di riferimento: D.Lgs. 163/2006 - art. 30-55  
Natura del Servizio: A rilevanza economica  
Modalità di gestione: Concessione di servizio In attesa di bando di assegnazione  
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Concessionario:  
Altre informazioni:

5-h - 2) Impianti sportivi  
Descrizione del servizio: Gestione PalaMarano M. Passero (Pallacanestro - Pallavolo)  
Normativa di riferimento: D.Lgs. 163/2006 - art. 30-55  
Natura del Servizio: Privo di rilevanza economica  
Modalità di gestione: Concessione di servizio  
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Comitato di gestione ASD Pallacanestro Marano - ASD Volley Victoria  
Altre informazioni:

5-h - 3) Impianti sportivi  
Descrizione del servizio: Bocciodromo Comunale (Gioco delle bocce)  
Normativa di riferimento: D.Lgs. 163/2006 - art. 30-55  
Natura del Servizio: Privo di rilevanza economica  
Modalità di gestione: Concessione di servizio  
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Determinazione dirigenziale AA.AA. n. 141 del 15/05/2014 di affidamento  
Altre informazioni: Concessionario: ASD Belvedere San Rocco

5-i) Servizi culturali  
Descrizione del servizio: Gestione Auditorium Vittorio Alfieri (Spettacolo, Teatro, Musica)

5-1) Servizi sociali

Descrizione del servizio: Attività previste dall'articolo 128 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che vengono gestite dall'Ufficio di Piano dell'Ambito N15 di cui il Comune di Marano di Napoli è capofila (a titolo esemplificativo: centro per la famiglia, segretario sociale).  
 Normativa di riferimento: Legge 328/200 e Legge Regionale n. 11/2007  
 Natura del Servizio: A rilevanza economica  
 Modalità di gestione: Appalto di servizi a cooperative sociali  
 Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Servizi gratuiti per gli utenti  
 Altre informazioni: Per "servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia"

Regolamento d'uso dei locali di proprietà comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 25/09/2014  
 Concessionario Associazione Artistico Culturale I Nuovi Guillari  
 Affidamento con Determinazione dirigenziale Area Amministrativa n. 109 del 24/04/2015

5-m) Servizi socio sanitari

Descrizione del servizio: Servizi integrati socio-sanitari a natura domiciliare (assistenza domiciliare integrata - ADI, per anziani e disabili), a natura residenziale (residenze sanitarie assistite) e semiresidenziale diurna, assistenza scolastica specialistica  
 Normativa di riferimento: //  
 Natura del Servizio: A rilevanza economica  
 Modalità di gestione: Accredитamento istituzionale a cooperativa sociale ai sensi della legge 11/2007 e del regolamento regionale n. 4/2014  
 Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Delibera C.C. 39 del 21.10.2013

5-n) Servizio biblioteca

Descrizione del servizio: BIBLIOTECA PER L'INFANZIA  
 Normativa di riferimento: LEGGE 328/2000 E LEGGE REGIONALE 11/2007  
 Natura del Servizio: A rilevanza economica  
 Modalità di gestione: Appalto di servizi a cooperativa sociale  
 Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Servizi gratuiti per gli utenti

5-o) Trasporto pubblico locale

Descrizione del servizio: Il servizio è articolato su 3 linee interne che collegano le periferie col centro cittadino e, nello specifico:

<p>-Linea I: da San Marco al centro e ritorno; -Linea 2: da contrada Romano alla rotonda di città Giardino e ritorno; -Linea 3: dalla rotonda di città Giardino al centro e ritorno -Linea festiva: da contrada Romano al centro e ritorno</p> <p>Normativa di riferimento: La disciplina comunitaria di riferimento è dettata dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1370/2007, entrato in vigore il 3 dicembre 2009. La principale disciplina nazionale del TPL è il D.lgs. n. 422 del 18 novembre 1997 (Decreto Burlando), che ha trasferito la competenza in materia di trasporto pubblico locale alle regioni. La materia è stata poi riconosciuta anche dalla Corte costituzionale, con la sentenza n. 222/2005, come competenza residuale delle regioni.</p> <p>Natura del Servizio: A rilevanza economica</p> <p>Modalità di gestione: Appalto di servizio</p> <p>Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Determina n. 97/15 PM del 22.5.2015</p>	<p>5-p) Cattura e mantenimento cani randagi Descrizione del servizio: Custodia e mantenimento cani randagi catturati sul territorio comunale</p> <p>Normativa di riferimento: Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo - Legge n. 281 del 14.08.1991, nonché Legge Regione Campania n. 16 del 24.11.2001</p> <p>Natura del Servizio: A rilevanza economica</p> <p>Modalità di gestione: Appalto di servizio di durata biennale</p> <p>Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Determina n. 23/2015 PM del 27.01.2014</p>
<p>5-q) Servizi di protezione civile Descrizione del servizio: Servizio di volontariato con istituzione del NCVPC, coordinato dal Comando di Polizia Municipale per le finalità di Protezione Civile</p> <p>Normativa di riferimento: L. 225/92 ed integrazioni e modifiche</p> <p>Natura del Servizio: Privato di rilevanza economica</p> <p>Modalità di gestione: Gestione in economia</p> <p>Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: ///</p>	<p>5-r) Video sorveglianza dell'Area Giuglianese Descrizione del servizio: Videosorveglianza dinamica per il controllo e la prevenzione. Lettura ottica delle targhe dei veicoli con contestuale verifica delle bad listes</p> <p>Normativa di riferimento: Art. 30 D.Lgs. 267/2000 (TUEL) - Decisione della Commissione Europea n. C(2004) 5186 del 15.12.2004</p> <p>Natura del Servizio: Privato di rilevanza economica</p> <p>Modalità di gestione: Gestione associata</p> <p>Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Deliberazione di Giunta Comunale</p>



# Calcolo del fondo di solidarietà comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2024

Ente selezionato: **MARANO DI NAPOLI (NA)**  
 Tipo Ente: **COMUNE** Codice Ente: **4150510410**  
 Estrazione dati: al 18/12/2023 11:18:10

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2022 : 57.777

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2024		B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2024 alimentata da I.M.U. di competenza dei comuni	
A1	Quota 2024 per alimentare il F.S.C. 2024, come da DPCM in corso di adozione.	1.524.126,20	
B1-B5 del 2023	F.S.C. 2023 calcolato su risorse storiche.	3.628.039,41	
B2	Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2024.	0,00	
B3	Importo attribuito per correzioni puntuali 2024.	0,00	
B4	Quota F.S.C. 2024 (B1 + B2 + B3).	3.628.039,41	
B5	Quota FSC 2024 pari al 30% di B4, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	1.088.411,82	
B6	Quota del 70% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo ... del DPCM in corso di adozione.	2.539.627,59	
B7	Quota FSC 2024 70% assegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2024.	4.436.459,14	
B8	Totale assegnazione F.S.C. 2024 spettante da risorse storiche e perequazione (B6 + B7).	6.524.870,96	
B9	<b>QUOTE COMPENSATIVE</b>		
B10	D8 Totale F.S.C. 2024 compresi incrementi (D5 + D6 + D7).	8.073.	
B11	D9 Accantonamento 7 mln per rettifiche 2024 da detrarre, art. ... DPCM in corso di adozione.	4.	
B12	D10 Totale F.S.C. 2024 al netto dell'accantonamento (D8 - D9).	8.068.	
B13	<b>Altre componenti di calcolo della spettanza 2024</b>		
B14	E1		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.L. abilitazione principale.	1.956	
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.L. (locazioni, canone concordato e comodati).	35	
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. trent.	18	
C4	TASI assegnazione 66 mln "Gettito riscosso - TASI ab. Princ. 1%" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.		
C5	Quota F.S.C. 2024 derivante da rettoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.L. (C1 + C2 + C3 + C4).	2.010	
C6	Rettifica per abolizione rettoro TASI Inquilini.		
C7	Quota F.S.C. 2024 derivante da rettoro minori introiti I.M.U., T.A.S.L. e abolizione rettoro TASI Inquilini (C5 + C6).	2.010	
D1	Totale F.S.C. 2024 (B8+C7).	7.636	
D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.		
D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232/2016.	11	
D4	Contributi piccoli comuni con dotazione FSC 2024 negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.		
D5	Totale F.S.C. 2024 compresi correttivi e contributi piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	7.646	
D6	Incremento dotazione F.S.C. 2024 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 345,923 mln art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016.	341	
D7	Incremento dotazione F.S.C. 2024 di 560 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	185	
D8	Totale F.S.C. 2024 compresi incrementi (D5 + D6 + D7).	8.073.	
D9	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2024 da detrarre, art. ... DPCM in corso di adozione.	4	
D10	Totale F.S.C. 2024 al netto dell'accantonamento (D8 - D9).	8.068.	

## LA SEZIONE OPERATIVA

(SeO)

### Introduzione

La seconda sezione di cui si compone il Documento Unico di Programmazione è la Sezione Operativa. Essa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato dal bilancio di previsione finanziario, e per cassa limitatamente al primo esercizio e si fonda principalmente sulle valutazioni di natura economica – patrimoniale. Fondamentale è la sua struttura, in quanto per ogni missione vengono individuati ogni programma cui l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi della Sezione Strategica. Ogni programma individua gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per i primi tre anni considerati dal bilancio, sia in termini di cassa per il primo anno. Obiettivi della SeO sono:

- La definizione degli obiettivi per i programmi all'interno di ogni singola missione, indicando i fabbisogni di spesa e relative modalità di finanziamento, sulla base degli obiettivi strategici individuati dall'ente e dal gruppo amministrativo; L'orientamento e la guida delle successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
  - Il presupposto di riferimento per l'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riguardo allo stato di attuazione dei programmi.
- La struttura della Sezione Operativa si caratterizza in due parti fondamentali:
- Nella Parte 1 si descrivono le motivazioni per cui sono state scelte determinati programmi per la realizzazione degli obiettivi strategici individuati;
  - Nella Parte 2 verranno invece individuate in modo dettagliato le opere pubbliche programmate, il fabbisogno di personale e le alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.
- Per tutte le missioni che qui di seguito verranno esposte, per quanto attiene:
- La Parte 1, l'analisi delle entrate e delle spese per la realizzazione dei programmi inseriti per tutte le missioni si rinvia agli importi indicati nel bilancio sia per le entrate che per le spese afferenti agli specifici programmi. Inoltre, si espongono gli indirizzi strategici per area di intervento e i risultati attesi di impatto esterno previsti per missione;
  - La Parte 2, la Programmazione delle opere pubbliche, il Personale e il Patrimonio dell'Ente si rinvia a quanto esposto nella Sezione Strategica.

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

PROGRAMMI	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
<p>Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</p>	<p>Esternalizzazione del servizio di gestione, accertamento e riscossione delle entrate tributarie</p> <p>Esternalizzazione del servizio di riscossione coattiva delle entrate extra-tributarie e patrimoniali</p> <p>Esternalizzazione del servizio di gestione e riscossione dei ruoli per il consumo idrico, depurazione e fognatura</p>	<p>Il fine è quello di consentire all'ente di incrementare i flussi di cassa (in entrata) e, relativamente al servizio tributi esternalizzare la gestione dei tributi e delle entrate patrimoniali (idrico).</p>
<p>Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</p>	<p>Aggiornamento degli inventari, predisposizione e miglioramento della gestione, la pianificazione e la programmazione delle risorse patrimoniali dell'Ente attraverso azioni diversificate volte alla loro valorizzazione. Ciò anche a mezzo di interventi di manutenzione, aggiornamento degli inventari, dismissione secondo il vigente piano delle alienazioni, adeguamento/revisione dei canoni locativi, controllo dei pagamenti con conseguente riscossione delle entrate alla stregua di una politica di redditività legata all'attuale mercato. Avvio manifestazione di interesse per la gestione del patrimonio</p> <p>Esternalizzazione servizio di valorizzazione patrimoniale comunale</p> <p>Esternalizzazione servizio di gestione del patrimonio</p>	<p>Conseguire il miglioramento della gestione, la pianificazione e la programmazione delle risorse patrimoniali dell'Ente attraverso azioni diversificate volte alla loro valorizzazione. Ciò anche a mezzo di interventi di manutenzione, aggiornamento degli inventari, dismissione secondo il vigente piano delle alienazioni, adeguamento/revisione dei canoni locativi, controllo dei pagamenti con conseguente riscossione delle entrate alla stregua di una politica di redditività legata all'attuale mercato. Avvio manifestazione di interesse per la</p>

MISSIONE 02 - GIUSTIZIA

<p>e/o esternizzazione accordo pubblico-privato con soggetti adeguati a fornire proposte progettuali e studi di fattibilità tesi alla gestione dei beni valorizzazione nonché alle procedure eventuali di alienazione del patrimonio.</p>		
<p>Sarà garantita la piena partecipazione della cittadinanza all'attività amministrativa dell'ente.</p>	<p>Partecipazione della</p>	<p>Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari</p>
<p>Il sito web del Comune seguirà le linee di trasparenza, pubblicità e diffusione delle informazioni, come previsto dalla normativa vigente</p>	<p>Trasparenza sito web</p>	<p>Programma 08 - Statistica e Sistemi informativi</p>
<p>Riorganizzare il Servizio con Avvocatura, particolare riferimento alla esigenza di razionalizzare il contenzioso, mediante attuazione del Piano occupazionale 2024. Ai fini del miglioramento dell'organizzazione dare piena attuazione entro l'esercizio in programma in materia di fabbisogno del personale 2024/2026.</p>	<p>Avvocatura Comunale</p>	<p>Programma 10 - Risorse umane</p>
<p>Dare attuazione al Piano della transizione digitale PNR anche attraverso l'estensione ai terzi dei mezzi digitali per la comunicazione pubblica e l'accesso ai servizi.</p>	<p>Transizione digitale</p>	<p>Programma 11 - Altri servizi generali</p>

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.



l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
<p>Programma 01 – Istruzione prescolastica</p>	<p>Affidamento in gestione asilo nido</p>	<p>In risposta alle esigenze familiari, si intende completare la realizzazione del nuovo asilo comunale</p>
<p>Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria</p>	<p>Adeguamento/miglioramento degli istituti scolastici</p>	<p>Si intende realizzare il miglioramento strutturale e funzionale, con particolare riguardo alla sicurezza e all'efficientamento energetico, degli istituti scolastici che insistono sul territorio, ottimizzando a tal fine le risorse a disposizione a seguito di nuovi finanziamenti. Si prospettano attività a sostegno delle scuole di attraverso individuazione di nuove risorse;</p>
<p>Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione</p>	<p>Refezione scolastica e trasporto scolastico</p>	<p>Nell'arco del mandato sindacale e poste le condizioni finanziarie dell'ente si programma di ripristinare il servizio di refezione scolastica, nonché il servizio di trasporto da e verso le periferie.</p>
<p>Programma 07 – Diritto allo studio</p>	<p>Buoni libro e borse di studio erogati con fondi Regione</p>	<p>Si conferma l'erogazione dei sostegni al diritto allo</p>

**MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico  
 Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.  
 Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.  
 Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Campania;	studio
-----------	--------

<b>PROGRAMMA</b>	Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<p>Ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.</p> <p>Piano degli interventi fondi PICS</p>
<b>RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO</b>	<p>Interventi di conservazione, recupero e valorizzazione di beni di interesse archeologico, storico ed artistico, come Palazzo Merolla, Palazzo Battagliese o l'ex convento di Santa Maria delle Grazie che potrebbero essere il volano per il recupero del centro storico cittadino.</p> <p>In accordo con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli - alcuni spazi di Palazzo Merolla potrebbero diventare un <i>antiquarium</i> dove esporre reperti archeologici trovati sul nostro territorio che giacciono nei magazzini del MANN; il resto del palazzo potrebbe diventare una struttura per ospitare eventi, da assegnare in gestione a privati che si assumano l'onere della manutenzione e della gestione. Palazzo Battagliese si presta invece ad ospitare un polo culturale e sociale, con spazi da assegnare a gruppi ed associazioni di volontariato e di promozione sociale. Infine, per la struttura di Santa Maria delle Grazie - che necessita di un intervento di manutenzione straordinaria - bisognerà reperire in ambito regionale ed europeo i fondi per la ristrutturazione e per la sua trasformazione in un <i>hub</i> di sviluppo che possa ospitare start-up e piccole imprese di</p>

servizi create da giovani del territorio.		
---	--	--

<p>Rilancio di un progetto di nuova Biblioteca per farne un Centro di Cultura; Integrare l'offerta culturale e storica e condurre e adattare gli spazi in relazione ai bisogni degli utenti; facilitare il pieno accesso all'informazione, alla cultura e alla conoscenza promuovendo la lettura in tutte le sue forme;</p> <p>Opportunità offerta alle associazioni di disporre di uno spazio di incontro e confronto per l'elaborazione di un piano condiviso di attività per la trasmissione all'esterno di conoscenze, competenze e idee e buone prassi;</p> <p>Gli introiti derivanti dall'affitto delle sale per eventi di varia natura concorrono a sostenere le spese.</p>	<p>Attivazione e coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Creare culturali sostenibili e nuove tipologie di servizi.</p> <p>Promuovere e diffondere una cultura della biblioteca pubblica, da intendere quale spazio aperto alla collettività e come soggetto sociale integrato nella realtà locale, che opera per il progresso della comunità</p> <p>Sostegno alle strutture con finalità culturali come una biblioteca, galleria d'arte, teatro, sale per esposizioni, connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma valorizzazione dei beni di interesse storico da intercettare (v. PICS).</p> <p>Creazione di un circuito virtuoso di itinerari CULTURALI che nascono dalle associazioni del territorio compatibilmente con le risorse economiche ed umane a disposizione;</p>	<p>Programma 02- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</p>
--	--	--

**MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
<p>Programma 01 – Sport e tempo libero</p> <p>Programma 02 - Giovani Attività ricreative</p>	<p>Ripristino Stadio comunale per promuovere lo sport ed i valori che rappresenta, con particolare coinvolgimento delle scuole del territorio</p> <p>Promozione percorsi educativi, all'insegna di, partecipazione, formazione, apprendimento.</p> <p>La collaborazione tra imprese e istituti scolastici superiori e istituti in comuni limitrofi di siti in comuni limitrofi mediante percorsi di alternanza scuola-lavoro o mediante l'uso di borse di lavoro e tirocini, tappe fondamentali nella costruzione di un percorso lavorativo; Sostegno alle iniziative degli istituti interessati, anche con l'aiuto delle aziende locali.</p>	<p>Dare piena operatività allo Stadio Comunale grazie all'affidamento ad ente terzo della gestione, ivi compresa la manutenzione degli impianti sia sportivi che ausiliari.</p> <p>Si implementeranno le iniziative con i Comitati Regionali CONI della Campania in sinergia con il MUR e con la collaborazione tecnica/organizzativa dei delegati provinciali</p> <p>“ Progetto GOL Regione Campania”</p> <p>rendere fruibile il Bosco della Salandra che s'intende inserire, insieme a Pietraspaccata e alle Masserie di Faragnano, all'interno del Parco Metropolitanale delle Colline di Napoli.</p>

**MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

	<p>Realizzazione di esperienza/percorso, anche formativo, per favorire, stimolare, sostenere e valorizzare l'impegno socio-politico delle nuove generazioni per la promozione e la cura del bene comune. Avvicinare i giovani alla vita amministrativa comunale, dando loro non solo uno spazio privilegiato per il dibattito e il confronto democratico, ma anche potere propositivo in materia di interventi a favore dei giovani stessi e della collettività.</p>	
--	--	--

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

<p><b>PROGRAMMA</b></p> <p>Programma 01 - Urbanistica e Assetto del territorio</p>	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p>Redazione PUC e RUEC;</p>	<p><b>RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO</b></p> <p>Dotare l'Ente di uno strumento di pianificazione aggiornato che regoli le trasformazioni del territorio e di un regolamento che definisca i nuovi interventi edilizi e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente.</p> <p>Aggiornare lo strumento che regola gli interventi all'interno del locale Cimitero comunale. Redigere un piano che affidare in concessione per l'installazione di chioschi</p>
	<p>1 Redazione PUC e RUEC;</p> <p>2 Redazione adeguamento Piano Regolatore Cimiteriale;</p> <p>3 Redazione piano delle aree da affidare in concessione per l'installazione di chioschi</p>	

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

<p>quali, in ottemperanza al vigente regolamento per la realizzazione dei chioschi, occorre qualificare ed arricchire lo spazio urbano con attività commerciali e pubblici esercizi</p> <p>Avvio del rilevamento dettagliato della rete del sistema fognario cittadino, e progetti di adeguamento e miglioramento dei sottoservizi</p> <p>insieme completo e successivamente avviare una serie di progetti per trovare le criticità ed intervenire ove occorrente.</p>	<p>4 Rilevamento del sistema fognario cittadino ed avvio di progetti di adeguamento e miglioramento dei sottoservizi</p>	<p>1 Piano degli interventi fondi PICS; SUEP</p>	<p>Realizzazione di interventi sul patrimonio di edilizia residenziale acquisito per abusivismo edilizio ovvero confiscato alla criminalità organizzata destinato anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.</p> <p>Dotazione di una piattaforma che renda possibile l'acquisizione in formato digitale della documentazione occorrente al rilascio dei titoli edilizi autorizzativi al fine di rendere più chiare e trasparenti le relative procedure.</p>
<p>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare</p> <p>Programma 02 -</p>	<p>1 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare</p>	<p>2 Potenziamento e gestione SUEP</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria</p> <p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla</p>

programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

PROGRAMMA		OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Difesa del suolo	1	Programma di interventi per il Piano strategico dell'area Metropolitana di Napoli	Realizzazione di interventi di ampliamento e riqualificazione della rete infrastrutturale fognaria della zone periferiche del territorio comunale, con particolare riferimento alla zona denominata di Torre Caracciolo, finalizzati alla difesa dell'equilibrio idrogeologico del territorio
Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	Miglioramento ed ottimizzazione del servizio di igiene urbana	L'obiettivo è quello di aumentare la percentuale della raccolta differenziata mediante un'ottimizzazione del servizio che dovrà essere perseguita attraverso affidamento di un appalto di durata pluriennale nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica
Programma 03 - Rifiuti	3	Isola Ecologica	L'obiettivo è quello di migliorare la funzionalità ecologica dell'isola rendendo più efficiente il servizio, perseguendo anche un aumento della percentuale della raccolta differenziata
Programma 08 – Qualità aria e riduzione dell'inquinamento	4	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico	Attività di monitoraggio costante con giornate dedicate alla diffusione di buone pratiche ed all'incentivazione all'adozione di stili di vita ecocompatibili ed ecosostenibili (giornate ecologiche con chiusura al traffico) riduzione polveri sottili, smog, ed inquinamento in genere

**MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA	
Maggior controllo del territorio, in termini di viabilità, Maggior efficienza del trasporto collettivo e un maggiore interscambio con le periferie	Implementare il settore viabilità del Comando Polizia Municipale, il sistema di trasporto collettivo e un maggiore interscambio con le periferie	1	Programma 02 - Trasporto pubblico locale
Si intende dotare la città atmosferico della città dell'inquinamento	Si intende dotare la città di Marano di Napoli di servizi alternativi ai TPL, rilasciando concessioni di licenze, approvando le tariffe per il trasporto merci e passeggeri e le frequenze del servizio.		Programma 04 - Altre modalità di trasporto
Si intende dotare l'intero territorio comunale di uno strumento di pianificazione e programmazione degli interventi di organizzazione e gestione delle risorse stradali, dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento; Programmare interventi miranti a migliorare ed adeguare una serie di arterie di collegamento tra Marano e i Comuni limitrofi. In particolare modo, si programmerà l'ampliamento dell'attuale strada che collega, nella zona collinare, Marano	Predisposizione PUT con i comuni limitrofi	1 2	Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

<p>con il comune di Quarto, nota come via Marano - Quarto; inoltre si interverrà in modo mirato anche sulla via denominata Via Contrada Orlando. Tutti gli interventi tenderanno a migliorare la viabilità nelle zone di periferia e consentiranno collegamenti più rapidi con i comuni della zona Flegrea</p>		
--	--	--

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

<p><b>RISULTATI ATTESI</b> <b>IMPATTO ESTERNO</b></p>	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>PROGRAMMA</b></p> <p>Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</p> <p>per asili nido</p> <p>Affidamento a terzi gestione asilo nido</p> <p>Sostenere il sistema dei servizi alla prima infanzia quale luogo di benessere dei bambini e strumento di cura, promozione e sviluppo personale e sociale e di prevenzione delle disuguaglianze. Dopo scuole per i ragazzi appartenenti alle fasce più deboli.</p>	<p>Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</p> <p>Programma 02- interventi per la disabilità</p> <p>Programma 03 – Interventi per gli anziani</p>
<p>Sostenere il sistema dei servizi alla prima infanzia</p> <p>Sostenere verso i disabili, favorendo lo sviluppo di strutture specializzate per l'intrattenimento dei disabili lievi. Ludoteca estiva con possibilità di svago per questi giovani. Collaborazione con l'Asl per il sostegno delle persone affette da problematiche di disabilità.</p>	<p>Servizi prima infanzia</p> <p>Servizi ai disabili</p>	<p>Sostenere, anche attraverso associazioni di</p>	

<p>volontariato presenti sul territorio, la c.d. terza età in condizioni di disagio economico e favorire l'integrazione al fine di prevenire l'esclusione sociale. Protocollo di intesa con associazioni che si dedicano a questo settore.</p>		
<p>Diffondere la tematica della prevenzione con giornate di screening gratuiti per patologie di particolare gravità. Tirocini e corsi di formazione per combattere il fenomeno della disoccupazione. Supporto da parte delle assistenti sociali per i cittadini che faranno domanda per il reddito di cittadinanza e ausilio al centro dell'impiego.</p>	<p>Tutela della salute per famiglie disagiate e sostegno e supporto nel l'area povertà</p>	<p>Programma 04 - per i soggetti a rischio di esclusione sociale</p>
<p>Il Comune di Marano ha da sottoscrivere con la Prefettura un protocollo di intesa per il contrasto alla violenza sessuale e di genere. Ha in essere una convenzione con l'Associazione locale di Donne contro la violenza. Consolidare, sostenere e qualificare la rete di strutture e servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza. Convenzione di Istanbul - Articolo 57 - Gratuito patrocinio.</p> <p>Le Parti garantiscono che le vittime abbiano diritto all'assistenza legale e al gratuito patrocinio alle condizioni previste dal diritto interno.</p>	<p>Area di intervento: Donne in difficoltà.</p> <p>Azioni direttamente finalizzate a creare condizioni di pari opportunità fra donne e uomini e a promuovere un'ottica di genere e una cultura di parità principalmente centrate su quattro assi di intervento: 1) conciliazione tra tempi di vita e di lavoro; 2) contrasto alla violenza sulle donne; 3) programmazione dei fondi strutturali secondo una prospettiva di genere per formare e per creare opportunità; 4) lotta contro gli stereotipi di genere.</p> <p>Riattivare la Consulta per le Pari Opportunità, strumento di confronto fra l'Amministrazione Comunale e le risorse che il territorio mette a disposizione della collettività di favorire l'effettiva attuazione</p>	

<p>dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini. Rinnovare Il C.U.G. (Comitato Unico di garanzia per le Pari Opportunità del Comune) chiamato a svolgere un ruolo determinante nel mostrare le buone prassi lavorative per garantire la parità tra donna e uomo</p> <p>La campagna di sensibilizzazione nei confronti della violenza sulle donne e della discriminazione però non verrà svolta solo in prossimità del 25 novembre, ma anche nel corso dell'anno, attraverso iniziative, incontri, manifestazioni, eventi che tenderanno a riportare frequentemente l'attenzione sulla cultura del rispetto. Analogamente verranno messe in campo attività che portino a riflettere sul senso del vivere insieme nel rispetto di tutte le diversità. Per questo l'Assessorato con tutte le Associazioni femminili operanti sul territorio si impegna non solo a svolgere seminari formativi nelle scuole e rivolti alla cittadinanza sulle tematiche della lotta agli stereotipi ed alle discriminazioni di genere (tra cui scottante appare appunto il tema della violenza), così come sulla sensibilizzazione verso tematiche quali le seconde generazioni, l'omosessualità, la disabilità, ma anche a valorizzare i lavori svolti dai ragazzi a scuola su questo tema, organizzando con gli Istituti del territorio eventi durante i quali i loro progetti vengono restituiti alla città. Promuovere la cultura dell'uguaglianza non può però prescindere dal porre</p>	
--	--

<p>Programma 08- e cooperazione</p>	<p>Intesa con le associazioni</p>	<p>Intensificare le reti con le associazioni tramite tavoli</p>
<p>Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</p>	<p>Cittadini stranieri</p>	<p>Promozione di interventi a tutela delle fragilità dei cittadini stranieri nell'ambito delle politiche di integrazione.</p>
<p>Programma 06- intervento per il diritto alla casa</p>	<p>Sostegno abitativa all'emergenza</p>	<p>Piani di assistenza agli sfrattati tramite la morosità incolpevole. Aggiudicazione degli alloggi popolari per gli aventi diritto dalle graduatorie regionali. Progetti di cohousing per i senza fissa dimora nei bei appartenenti al comune.</p>
<p>Programma 05 - Interventi per le famiglie</p>	<p>Attenzione verso le fasce svantaggiate ed in particolare verso soggetti vulnerabili e loro famiglie. Considerazione di forme di disabilità sin troppo trascurate come l'autismo, la cecità, la sordità</p>	<p>Interventi di gestione integrata tra Enti per il maggior benessere delle suddeite fasce sociali c.d. vulnerabili ed a rischio esclusione sociale. Maggiore integrazione e presa in carico mediante supporto alle associazioni ed al volontariato con maggiore considerazione del Welfare e del Terzo Settore, per l'alleggerimento del carico familiare. L'istituzione del centro per la famiglia che supporti i genitori e i figli in difficoltà.</p>
<p></p>	<p>attenzione a tutte le minoranze e a tutte le discriminazioni. L.R. n. 34 del 1/12/2017 " Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale, ed economica delle donne e vittime di violenzadi genere e dei loro figli. Istituzione annuale di un fondo dedicato. Accordi territoriali di Genere S.V.O.L.T.E. "superare la violenza con orientamento, lavoro, tirocini, esperienze formative.</p>	<p></p>

**MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE**

associazione Progetto 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	Miglioramento del servizio	di concertazioni. Collaborazione per la stesura del piano triennale 2019/2021. Riapertura dell'elenco delle associazioni presenti sul territorio. Programmazione esternalizzazione dei servizi della funzione cimiteriale
---	----------------------------	--

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

<b>PROGRAMMA</b> Programma 01 – Servizio sanitario regionale	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b> Tutela sanitaria dei cittadini Tutela degli animali	<b>RISULTATI ATTESI</b> IMPATTO ESTERNO Piani di assistenza e consulenza sanitaria gratuita per fasce di popolazione non abbiente, con l'aiutolo volontario di qualificati professionisti. Lotta la randagismo Predispone aree dedicate agli animali, nonché promuovere azioni e strumenti volti al loro benessere.
--	---	--

**MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo

tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

PROGRAMMA	Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato		Programma Commercio – distributive – reti dei consumatori
OBIETTIVO STRATEGICO	1	Potenziamento e gestione SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) in modalità on-line	Redazione adeguamento SIAD
RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO		Trattasi di uno strumento tecnico-informativo atto a sburocratizzare le pratiche di avvio, variazione, integrazione, cessazione di attività imprenditoriali, da presentare agli uffici comunali; la finalità è quella di conseguire una maggiore celerità nell'evasione delle pratiche medesime e di ottimizzare le energie profuse dai dipendenti all'uopo preposti in riferimento a tali tipologie di attività	Dotare l'Ente di uno strumento di intervento per l'apparato distributivo compatibile con la realtà della rete di distribuzione commerciale cittadina.
	2	Miglioramento del servizio al pubblico	
			Convenzioni con ka Camere di Commercio e di Unioncamere a supporto della digitalizzazione delle imprese e dei servizi

**MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

<b>PROGRAMMA</b>				
		1	Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>			Sportello Lavoro	
<b>RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO</b>			Creazione dello sportello lavoro, al fine di contrastare la piaga della disoccupazione. Protocollo d'intesa con Agenzie di lavoro presenti sul territorio	

**MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

<b>PROGRAMMA</b>				
		1	Programma 01 - Fonti energetiche	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>			Ottimizzazione delle politiche energetiche attraverso le seguenti azioni programmatiche:	
<b>RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO</b>			Alla luce delle nuove misure a sostegno delle politiche energetiche, si ottimizzano e conseguentemente diminuiscono i costi energetici, che si traducono in un risparmio economico nel Bilancio. Risparmio medio del 18% (fonti ISTAT 2019) Sostituzione dei corpi	
		2	Adezione alle convenzioni energia elettrica CONSIP	
			Efficientamento e risparmio energetico	

### Valutazioni finali della programmazione

	3	Adesione al conto termico	illuminati in tutti gli edifici comunali (scuole comprese) con nuovi dispositivi a tecnologia LED (Light Emitting Diode), tecnologia ad alta efficienza che garantisce un risparmio medio del 50% Interettare i fondi gestiti dal GSE per interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica da fonti rinnovabili negli edifici pubblici (scuole comprese) al fine di ridurre la spesa corrente per i consumi energetici e recuperare i costi di investimento riqualificazione energetica degli edifici comunali; riduzione dei consumi di energia; efficientamento della pubblica illuminazione
	4		
	5	Comunità energetiche	Utilizzo risorse del FNBE – Fondo Nazionale Efficienza Energetica istituito presso il MISE, disciplinato con decreto interministeriale del 22.12.2017 Adesione al conto termico

La predisposizione del Documento unico di Programmazione – DUP – rappresenta un momento importante per l'Ente comunale, perché ad esso si ispira la gestione organizzativa programmatica che interessa le aree funzionali principali di cui si compone il Comune di Marano di Napoli.

Il DUP è il documento di presentazione delle intenzioni strategiche e di programmazione che si estendono nel breve e lungo termine e indica le modalità con cui esse saranno conseguite.

Le informazioni contenute nel DUP sono atte a garantire la trasparenza dell'ente ed a garantire, a consuntivo la valutazione sui risultati raggiunti, ma soprattutto nello stesso tempo vogliono garantire l'impegno dell'apparato amministrativo comunale al perseguimento di tali obiettivi.